

2023

Bilancio Consolidato



REVO



REVO Insurance S.p.A.

Sede legale: Viale dell'Agricoltura 7, 37135 Verona, Italia

Sedi operative: Via Monte Rosa 91, 20149 Milano, Italia

Via Cesarea 12, 16121 Genova, Italia

Cod. Fisc./P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Verona 05850710962

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2610 del 3 giugno 2008

iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione presso IVASS, sez. I, al n. 1.00167;

Capogruppo del gruppo REVO Insurance iscritto all'Albo Gruppi presso IVASS al n. 059

www.revoinsurance.com

INDICE

Cariche sociali e direttive	6
Informazioni generali	8
Informazioni societarie.....	8
Struttura gruppo e area di consolidamento.....	9
Aree di attività del gruppo.....	9
Relazione sulla gestione	11
Scenario di mercato.....	11
Normativa di settore.....	13
Principali eventi societari.....	14
Andamento generale.....	15
Indicatori alternativi di performance.....	15
Andamento del gruppo.....	15
Evoluzione del portafoglio assicurativo e della rete commerciale.....	18
Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi.....	18
Costi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi.....	21
Lavoro estero.....	24
Politica riassicurativa.....	25
Principali nuovi prodotti lanciati sul mercato.....	25
Linee seguite nella politica degli investimenti e redditività conseguita.....	26
Politiche retributive e informazioni relative al personale.....	28
Andamento della società controllata.....	29
Dati di sintesi dell'esercizio 2023 di Gruppo.....	30
Solvency II – Margine di solvibilità.....	31
Obiettivi e politica di gestione dei rischi e politica di copertura delle società incluse nel consolidato.....	32
Vertenze in corso.....	35
Rapporti patrimoniali ed economici con società controllanti, collegate, consociate e altri parti correlate.....	35
Altri eventi significativi avvenuti durante l'esercizio.....	36
Principali fatti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.....	36
Evoluzione prevedibile della gestione.....	36
Azioni proprie in portafoglio e relativa movimentazione.....	37
Rapporti con pubbliche amministrazioni e altri soggetti.....	37
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.....	38
Nota metodologia sugli indicatori alternativi di performance.....	38
Prospetti contabili consolidati	41
Stato patrimoniale.....	42
Conto Economico.....	44
Conto economico complessivo.....	45
Variazione patrimonio netto.....	46
Rendiconto finanziario (metodo indiretto).....	47
Stato patrimoniale per settore di attività.....	48
Conto Economico per settore di attività.....	49
Nota Integrativa	50
Parte generale.....	51
Parte A – Criteri Generali di redazione.....	52
Area di consolidamento.....	52
Metodo di consolidamento.....	53
Pagamenti basati su azioni.....	53

Utile per azione	53
Operazioni in valuta	53
Nuovi principi contabili in vigore.....	54
IFRS 17 Contratti assicurativi	54
Nuovi principi contabili non ancora entrati in vigore.....	65
Parte B – Criteri Generali di valutazione.....	66
Stato patrimoniale attivo.....	66
Attività immateriali	66
Attività materiali.....	66
Attività assicurative.....	67
Investimenti.....	67
Altre attività finanziarie	70
Altri elementi dell'attivo	70
Disponibilità liquide.....	70
Stato patrimoniale passivo.....	71
Patrimonio netto.....	71
Fondi per rischi e oneri.....	72
Passività assicurative	72
Passività finanziarie.....	72
Debiti.....	72
Altri elementi del passivo	73
Altre informazioni.....	73
Conto Economico	76
Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	76
Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi.....	76
Ricavi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione.....	76
Costi per servizi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione	76
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari valutati a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	76
Proventi e oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	76
Proventi e oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari.....	77
Costi e ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	77
Ricavi e costi netti di natura finanziaria relativi a cessioni in riassicurazione	77
Altri ricavi e costi.....	78
Spese di gestione.....	78
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri.....	78
Rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali.....	78
Rettifiche e riprese di valore nette su attività immateriali.....	78
Altri oneri e proventi di gestione	78
Imposte.....	78
Conto economico complessivo	78
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	78
Rendiconto finanziario.....	79
Uso di stime	79
Parte C – Informazioni sullo stato patrimoniale	80
Attivo.....	80
Voce 1. Attività immateriali	80
Voce 2. Attività materiali.....	83
Voce 3. Attività assicurative	85
Voce 4. Investimenti.....	87
Voce 5. Altre attività finanziarie.....	94
Voce 6. Altri elementi dell'attivo.....	94
Voce 7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	94
Passivo	95
Voce 1. Patrimonio netto	95
Utile per Azione.....	97

Dividendi.....	97
Voce 2. Fondi per rischi e oneri.....	97
Voce 3. Passività assicurative.....	98
Voce 4. Passività finanziarie.....	102
Voce 5. Debiti.....	104
Voce 6. Altri elementi del passivo.....	104
Parte D – Informazioni sul conto economico.....	105
Risultato dei servizi assicurativi.....	105
Voce 1. Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi.....	105
Voce 2. Costi per servizi assicurativi dai contratti assicurativi emessi.....	105
Voce 3. Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione.....	108
Voce 4. Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione.....	108
Risultato degli investimenti.....	111
Voce 6. Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i> rilevato a conto economico.....	111
Voce 7. Proventi e oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture.....	111
Voce 8. Proventi e oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari.....	111
Voce 10. Costi /Ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi.....	112
Voce 11. Ricavi/Costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione.....	112
Voce 13. Altri ricavi e costi.....	114
Voce 14. Spese di gestione.....	114
Voce 16. Rettifiche e riprese di valore di attività materiali.....	114
Voce 17 Rettifiche e riprese di valore di attività immateriali.....	114
Voce 18. Altri proventi e oneri di gestione.....	114
Voce 20. Imposte.....	115
Fair value measurement.....	117
Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo.....	121
Parte F – Altre informazioni.....	122
Natura ed entità dei rischi derivanti dai contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17.....	122
Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale.....	127
Long Term Incentive – Piano LTI.....	127
Passività potenziali, impegni di acquisto, garanzie, attivi impegnati e <i>collateral</i>	128
Leasing.....	128
Informazioni relative al personale, agli amministratori e ai sindaci.....	129
Corrispettivi della revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione.....	129
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 11971/1999 193.....	130
Relazione del collegio sindacale.....	131
Relazione società di revisione.....	132
Glossario.....	133

Cariche sociali e direttive

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Antonia Boccadoro

Amministratore Delegato

Alberto Minali

Consiglieri

Ezio Bassi

Elena Biffi

Claudio Giraldi

Elena Pistone

Ignazio Maria Rocco di Torrepadula

COMITATI ENDOCONSILIARI

Comitato per il Controllo Interno e i Rischi

Elena Biffi (Presidente)

Claudio Giraldi

Ignazio Maria Rocco di Torrepadula ¹

Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Ezio Bassi (Presidente)

Elena Pistone

Claudio Giraldi ²

Comitato Environmental, Social and Governance – ESG

Antonia Boccadoro (Presidente)

Alberto Minali

Ezio Bassi

Elena Pistone

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Elena Pistone (Presidente)

Elena Biffi

Ignazio Maria Rocco di Torrepadula

¹ Nominato quale membro del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi con effetto a decorrere dal 1 luglio 2023 in sostituzione del rag. Ezio Bassi, cessato dalla carica nel Comitato in pari data.

² Nominato quale membro del Comitato per le Nomine e la Remunerazione con effetto a decorrere dal 1 luglio 2023 in sostituzione della dott.ssa Elena Biffi, cessata dalla carica nel Comitato in pari data.

COLLEGIO SINDACALE*Presidente*Saverio Ugolini³*Sindaci Effettivi*

Rosella Colleoni

Alessandro Copparoni

Sindaci Supplenti

Francesco Rossetti

Paola Mazzucchelli

DIRETTORE GENERALE

Alberto Minali

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

³ Nominato dall'Assemblea deli Azionisti in data 19 aprile 2023 a seguito delle dimissioni del dott. Alfredo Michele Malguzzi.

Informazioni generali

Il presente bilancio è stato predisposto ai sensi del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 ed è stato redatto in base alle vigenti disposizioni di legge, secondo i criteri di valutazione e i principi contabili internazionali, in seguito richiamati, e corrispondenti alle scritture contabili che riflettono le operazioni attuate dal Gruppo Revo Insurance (in seguito anche “il Gruppo”) al 31 dicembre 2023, integrate delle evidenze gestionali interne non direttamente rilevabili dalla contabilità. Il Gruppo è composto dalla società capogruppo Revo Insurance S.p.A. (in seguito anche “REVO”, “la Capogruppo”, “la Società”, “la Compagnia”) e dalla società controllata Revo Underwriting s.r.l. (in seguito anche “la Controllata”).

Il bilancio si compone di:

- Situazione patrimoniale;
- Conto economico;
- Conto economico complessivo;
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario (metodo indiretto);
- Stato patrimoniale e Conto economico per settore di attività;
- Nota integrativa integrata dei prospetti previsti dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007.

In ottemperanza alla normativa di settore, al Codice civile nonché ai regolamenti Consob, il seguente fascicolo è inoltre, completo dei seguenti documenti:

- Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione;
- Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 11971/1999 193;
- Relazione del collegio sindacale;
- Relazione della società di revisione.

Il documento ufficiale contenente il Bilancio Consolidato 2023, corredato dalla relativa relazione sulla gestione, predisposto secondo i requisiti tecnici previsti dal Reg. UE 815/2019 (European Single Electronic reporting Format - ESEF), è disponibile, nei termini di legge, sul sito internet della Società (www.revoinsurance.com).

Informazioni societarie

Il Gruppo REVO Insurance, iscritto all'albo dei gruppi assicurativi al n. 059, è composto da una Società capogruppo, REVO Insurance S.p.A., impresa di assicurazioni, nata dalla fusione inversa tra Elba Assicurazioni S.p.A. e la controllante Revo S.p.A., e da una società di intermediazione assicurativa, Revo Underwriting s.r.l., operativa dal mese di luglio 2022.

Revo Insurance S.p.A. è una compagnia assicurativa operante nel business danni con sede legale a Verona in Viale dell'Agricoltura, 7.

Revo Underwriting, società preposta a servizi di intermediazione e consulenza in materia assicurativa, opera come MGA - Managing General Agency - ovvero come agenzia autorizzata a sottoscrivere, emettere e gestire polizze assicurative, utilizzando le licenze e le autorizzazioni possedute dal vettore assicurativo. La Controllata, con sede legale a Milano in via Dei Bossi, 2/A e un capitale sociale pari a euro 150 mila, risulta attiva in qualità di agenzia dal 6 luglio 2022 (data di iscrizione all'albo).

La Capogruppo detiene, al 31 dicembre 2023, un portafoglio di azioni proprie (per un totale di n. 850.700 azioni) pari allo 3,46% del capitale sociale comprendente le sole azioni ordinarie, ed è un soggetto quotato nel mercato Euronext STAR Milan a cui si applicano le norme del regolamento Emittenti Euronext Milan.

Non sono presenti società collegate e società soggette a comune controllo.

Il Gruppo è soggetto alla vigilanza da parte di IVASS che ha sede legale in Roma, Via del Quirinale, 21.

Il bilancio consolidato è sottoposto revisione contabile da parte della società di revisione KPMG S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti per gli esercizi 2017-2025.

Nel presente fascicolo la comparazione dei dati relativi al 2022 è stata effettuata partendo dalla situazione patrimoniale ed economica consolidata al 31 dicembre 2022, rettificandone i valori IFRS 4 secondo quanto previsto dall'entrata in vigore il 1 gennaio 2023 del principio contabile internazionale IFRS 17.

Struttura gruppo e area di consolidamento

La struttura giuridica, organizzativa e gestionale del Gruppo REVO Insurance è lineare, con la Capogruppo che detiene il 100% del capitale sociale di Revo Underwriting S.r.l., società di intermediazione assicurativa.

Ai sensi del Regolamento IVASS n. 30, di seguito sono riportate le principali partite infragruppo rilevate nel corso del periodo, a prescindere dalla loro significatività.

- REVO Insurance S.p.A. possiede il 100% del capitale sociale, pari a euro 150 mila, di REVO Underwriting S.r.l.;
- Nel corso dell'esercizio, Revo Underwriting ha effettuato servizi di intermediazione assicurativa per i quali le sono state corrisposte provvigioni attive per euro 1.821 mila, iscritte nei ricavi della Controllata e nei costi della Controllante, incassi premi ancora da ricevere per euro 792 mila, iscritti nei crediti della Controllante e nei debiti della Controllata;
- REVO Insurance S.p.A. ha effettuato servizi di distacco di personale nei confronti di REVO Underwriting S.r.l. per un importo pari a circa euro 44 mila. Tale importo è iscritto tra i ricavi della Controllante e tra i costi della Controllata. In merito al servizio fornito risultano iscritti euro 72 mila tra i debiti della Controllata e tra i crediti della Controllante;
- Nel periodo di riferimento il Gruppo non ha effettuato operazioni infragruppo aventi ad oggetto strumenti derivati.

Aree di attività del gruppo

Il Gruppo REVO Insurance opera nel mercato assicurativo esclusivamente nel business danni.

L'attività assicurativa è esercitata dalla capogruppo REVO Insurance S.p.A.

Con riferimento alla data del 31 dicembre 2023, il Gruppo Revo Insurance opera in Italia e all'estero in LPS, nelle seguenti Aree di Attività, così come definite dall'art. 2 comma 3 del Codice delle Assicurazioni Private, D.L. 209 del 7 settembre 2005: 1. Infortuni, 2. Malattia, 3. Corpi di veicoli terrestri (esclusi quelli ferroviari), 4. Corpi di veicoli ferroviari, 5. Corpi di veicoli aerei, 6. Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, 7. Merci trasportate, 8. Incendio ed elementi naturali, 9. Altri danni ai beni, 11. Responsabilità civile aeromobili, 12. Responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali, 13. Responsabilità civile generale, 14. Credito, 15. Cauzione, 16. Perdite pecuniarie di vario genere, 17. Tutela Legale, 18. Assistenza.



Relazione intermedia sulla gestione

Relazione sulla gestione

Scenario di mercato

Scenario macroeconomico

Gli effetti derivanti dal profondo cambiamento nel quadro macroeconomico e finanziario osservati nel corso del 2022 si sono protratti anche durante il 2023. L'anno è stato caratterizzato, in modo particolare, dalla prosecuzione del ciclo di restrizione monetaria operata dalle Banche Centrali e da rinnovate tensioni nel quadro geopolitico.

Muovendosi in parallelo, ma invertendo la tendenza rispetto all'anno precedente, crescita e inflazione hanno registrato una moderazione nelle principali aree economiche del pianeta nei primi sei mesi del 2023, seppure con velocità e intensità differenti. A rendere maggiormente incerto il quadro macroeconomico è stata la sequenza di crisi bancarie verificatesi in primavera. In particolare, le banche regionali statunitensi, parte rilevante del sistema finanziario americano, hanno subito perdite e deflussi tali da determinare il dissesto di alcune di loro; contemporaneamente, in Europa, Credit Suisse ha registrato una crisi di liquidità che ha spinto le autorità elvetiche ad organizzare un salvataggio di emergenza da parte della banca UBS. Il brusco ciclo di rialzo dei tassi, innescato nella primavera dello scorso anno, dopo anni di tassi nulli o negativi, ha messo in difficoltà alcune componenti più fragili del sistema finanziario internazionale.

Nel secondo semestre il quadro geopolitico si è complicato ulteriormente con l'inasprimento della crisi Mediorientale che si è affiancato al conflitto ancora in corso tra Russia e Ucraina. Il rientro dell'inflazione è proseguito da un lato con effetti sull'economia reale molto meno intensi rispetto a quanto temuto, dall'altro più rapidamente rispetto al previsto, creando così i presupposti per un imminente allentamento della politica monetaria in Europa e Nord America. Il processo di disinflazione è stato favorito da fattori esterni quali la stabilità dei prezzi delle materie energetiche, petrolio e gas naturale *in primis*, ma anche dalla moderazione degli aumenti salariali e dal calo della domanda globale di beni manifatturieri. Il rallentamento della crescita del PIL è stato ampiamente inferiore al previsto negli Stati Uniti, dove il rischio di recessione è venuto meno mentre nell'Eurozona, l'economia è risultata stagnante (soltanto in Germania i dati hanno segnalato una contrazione dell'attività economica). La resistenza delle economie avanzate all'aumento dei tassi è riconducibile a diversi fattori strutturali e ciclici quali la scarsità di manodopera, che ha ridotto l'elasticità dell'occupazione al PIL, la maggiore solidità dei bilanci di famiglie, imprese e banche rispetto ai precedenti periodi di restrizione monetaria, nonché la minore incidenza dell'indebitamento a tasso variabile.

In questo contesto le Banche Centrali hanno proseguito la loro azione di politica monetaria restrittiva, alzando i rispettivi tassi guida, al fine di bilanciare l'obiettivo di moderazione dell'inflazione con quello della stabilità finanziaria.

Nel corso dell'anno la Federal Reserve ha operato quattro rialzi del tasso guida, portandolo dal 4,5% di inizio anno al 5,5% nel mese di luglio, arrestando i rialzi a fronte di una moderazione dell'inflazione. La Banca Centrale Europea, più indietro nel ciclo restrittivo, ha effettuato rialzi per complessivi 200 punti base sul tasso sui depositi, passando dal 2% di inizio anno al 4% di fine settembre.

Le dinamiche di crescita hanno seguito una traiettoria migliore delle aspettative iniziali nella prima parte dell'anno, mostrando un rallentamento più graduale in tutte le economie sviluppate. Il dato al terzo trimestre rispetto all'anno precedente è risultato pari al +2,9% per gli Stati Uniti, con proiezioni di un complessivo +2,4% per il 2023.

Se nel primo semestre l'Eurozona ha mantenuto un buon ritmo di crescita anche rispetto al consistente +3,5% del 2022, nella seconda metà dell'anno ha risentito del rallentamento della locomotiva tedesca, segnando una flessione nel terzo trimestre e proiettando così un +0,5% a fine anno. La crescita italiana si è sviluppata in modo coerente con quella dell'Eurozona, anche se il risultato complessivo per il 2023 è atteso nell'intorno del +0,7%.

L'inflazione ha evidenziato un generale arretramento, anche se le varie misure hanno avuto velocità differenti: in Europa la misura *headline* (comprendente componenti volatili come cibo ed energia), ha registrato un'evidente flessione nel corso dell'anno, passando dal 9,2% di fine 2022 al 2,4% di novembre; più lenta è stata la discesa dell'inflazione *core*, sostenuta principalmente dal settore dei servizi. In Italia si evidenzia una flessione ancora più marcata dell'indice dei prezzi armonizzato dal 12,3% di fine 2022 allo 0,6% registrato a fine novembre.

Scenario assicurativo

Secondo quanto evidenziato dagli studi di settore⁴, alla fine del terzo trimestre 2023 i premi totali nel segmento danni delle imprese assicurative e delle rappresentanze italiane del portafoglio diretto italiano si sono attestati a 31,2 miliardi di euro, con un incremento del 7,5% rispetto alla fine dello stesso periodo del 2022, quando i premi contabilizzati erano stati pari a 29,0 miliardi di euro e il settore registrava una crescita del 6,3%. Quella del terzo trimestre 2023 costituisce l'undicesima variazione trimestrale positiva consecutiva che, per la prima volta, ha innalzato la raccolta premi oltre i 30 miliardi di euro alla fine del terzo trimestre dell'anno.

L'aumento del totale dei premi danni registrato è ascrivibile, in particolare, alla continua crescita del settore non-auto, mercato di riferimento della Compagnia, che registra una variazione positiva pari all'8%.

Tale crescita ha beneficiato del contributo positivo di tutti i principali rami assicurativi: i rami malattia e credito hanno mostrato la dinamica migliore, con una crescita rispettivamente del 13,3% e del 14,4%, mentre la R.C. generale ha mostrato un incremento del 7,3%. Più contenuto l'incremento del ramo infortuni, che si attesta al 4,3%, mentre i rami Altri danni ai beni e Incendio fanno segnare un incremento rispettivamente dell'7,7% e del 9,1%.

I dati ANIA del primo semestre riferiti al ramo Cauzioni mostrano un aumento di premi contabilizzati pari al 12,4% rispetto allo stesso periodo del 2022, con un valore assoluto nei primi sei mesi dell'anno pari a 396,0 milioni. Tra le ragioni di questo risultato si evidenzia l'avvio dei lavori finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (in breve PNRR), nonché gli accordi inseriti nella Convenzione di Riassicurazione SACE per il sostegno alle imprese. Il volume dei premi di nuova produzione sottoscritti nel semestre si attesta a 221,6 milioni, con un incremento del 14,8% rispetto al periodo precedente. Il dato è trainato dalla aumentata sottoscrizione delle garanzie legate agli appalti, i cui premi sono aumentati di 32,5 milioni (+17,4%), e di quelle assimilate agli appalti (+10,3% i premi totali). Hanno mostrato un aumento anche i premi contabilizzati sottoscritti per garanzie collegate ai contributi (+18,9%), i premi inerenti a garanzie di pagamento (+10,3%) e quelli per garanzie collegate a operazioni doganali (+2,2%). In lieve calo, invece, le garanzie collegate alla gestione dei rifiuti (-1,2%) e al rimborso di imposte (-2,9% i premi totali).

Anche dalla relazione annuale IVASS del 2022, presentata al mercato il 19 giugno 2023, emerge il rafforzamento della crescita della raccolta premi negli altri rami danni (+8,2%), tra cui i settori più rappresentativi risultano i comparti salute e property, che incidono per il 39,6% sulla produzione danni, in crescita del +8,5%. Nel comparto salute si segnala la crescita dei premi del ramo malattia (+12,6% rispetto al 2021), ascrivibile al maggior ricorso alle coperture private, soprattutto in ambito corporate. Nel comparto property, l'aumento della raccolta premi dei rami "altri danni ai beni" (+8,3%) e "incendio ed elementi naturali" (+6,2%) testimonia l'incremento della domanda di protezione del patrimonio. Nelle coperture incendio ed elementi naturali crescono i segmenti retail e corporate, mentre negli altri danni ai beni si sviluppa il segmento corporate, in particolare per le coperture grandine. Si rafforza la crescita della r.c. generale (+8,2%, raggiungendo il 10,5% sul totale danni) grazie soprattutto all'attività collegata alle asseverazioni ex Superbonus 110% e alla ripresa del settore corporate; in consolidamento i rami tutela legale e assistenza (+6,8%), quest'ultimo soprattutto grazie alla ripresa del settore turistico dopo il periodo pandemico, i rami credito (+25,1%) e cauzione (+7,7%), rispettivamente a seguito della ripresa delle attività economiche e dell'elevato numero di gare di appalto anche nell'ambito del PNRR.

⁴ Report mensili pubblicati dall'associazione di settore ANIA

In merito al canale distributivo, la principale forma di intermediazione dell'intero segmento danni in termini di quota di mercato (69,9%) si conferma essere la rete agenziale, che risulta particolarmente sviluppata nei rami Cauzione, RC generale, RC auto e veicoli marittimi nonché negli altri danni ai beni. Il canale dei broker detiene una quota del 10,6%. I rami in cui l'intermediazione dei broker è rilevante sono i Corpi veicoli aerei, marittimi e ferroviari, le Merci trasportate.

Tra le tendenze più rilevanti per il settore assicurativo, individuate dalle principali società di consulenza e dalle imprese stesse, emergono:

- l'evoluzione dei prodotti (tra cui la diffusione delle polizze parametriche) e delle modalità distributive (con una tendenza fortemente crescente per le polizze digitali), con l'obiettivo di una maggiore velocità di immissione sul mercato e di liquidazione del danno;
- l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (AI) e una migliore capacità di analisi dei dati da parte delle imprese assicurative, in grado ad esempio di accelerare le valutazioni del rischio di sottoscrizione o di fare crescente ricorso a chatbot per il supporto dei sinistri e la mitigazione dei rischi;
- l'attenzione crescente, anche in ambito normativo alle tematiche ESG e alla rendicontazione degli aspetti di sostenibilità associati ai prodotti e alle pratiche delle imprese, con una particolare attenzione alle tematiche ambientali e correlate al cambiamento climatico (climate change insurance);
- la gestione di un rischio direttamente al momento dell'acquisto di un bene o servizio da parte dei consumatori (cosiddetta Instant Insurance);
- l'automazione dei processi e delle decisioni attraverso piattaforme per lo sviluppo di applicazioni cloud allo scopo di meglio rispondere alle esigenze del mercato e dei clienti (Platform Orchestrator).

Normativa di settore

Si ricordano, di seguito, alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo nel corso dell'esercizio:

- Normativa Europea e nazionale in materia di cybersicurezza - Reg. 2022/2554 c.d. DORA (G.U. 27 dicembre 2022) e direttiva 2556/2022, relativi a resilienza operativa digitale per il settore finanziario;
- Lettera al mercato IVASS del 3 gennaio 2023 Bilancio consolidato - Informativa sulla transizione all'IFRS 17 di cui all'All.4 del Reg. n.7/2007 modificato dal Provv.121/2022;
- EIOPA Supervisory Statement del 19 gennaio 2023 - Lo Statement affronta l'impatto dell'inflazione sulle imprese di assicurazione e riassicurazione da una prospettiva prudenziale. Pubblicato a supporto dei calcoli di Solvency II di fine anno;
- Provvedimento IVASS n.127 del 14 febbraio 2023 per modifiche e integrazioni del Reg. IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 concernente l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze per i titoli non durevoli introdotta dal decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73;
- Decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 Codice dei contratti pubblici e Decreto-legge 29 maggio 2023, n. 57 -Misure urgenti per gli enti territoriali nonché per garantire la tempestiva attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per il settore energetico, per modifiche al Codice dei Contratti pubblici;
- Provvedimento IVASS n. 131 del 10 maggio 2023 Provvedimento recante modifiche e integrazioni in materia di finanza sostenibile ai Regolamenti IVASS:
 - n. 24/2016 recante disposizioni in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche;
 - n. 38/2018 recante disposizioni in materia di sistema di governo societario;
 - n. 40/2018 recante disposizioni in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa;
 - n. 45/2020 recante disposizioni in materia di requisiti di governo e controllo dei prodotti assicurativi.
- Provvedimento n. 132 del 7 giugno 2023 Modifiche e integrazioni al regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016 concernente le regole applicative per la determinazione delle riserve tecniche di cui all' articolo 36-bis, del CAP conseguente all'implementazione nazionale delle linee guida EIOPA sui requisiti finanziari del regime Solvency II (requisiti di 1° pilastro);

- Provvedimento n. 134 del 25 luglio 2023 che modifica e integra il Regolamento IVASS n. 40 del 2 agosto 2018, recante disposizioni in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa. In particolare, le modifiche mirano a ottimizzare la gestione del RUI, anche tenuto conto del numero elevato dei soggetti ivi iscritti, prevedendo il ricorso a strumenti di identificazione dell'operatore moderni rispetto alla PEC, come richiesto dal CAD e in linea con quanto previsto dall'art. 109-bis, comma 1-ter del CAP;
- Provvedimento n. 138 del 25 settembre 2023 che modifica il Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 concernente l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze per i titoli non durevoli introdotta dal decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, recante misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, tesoreria dello stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122;
- Regolamento (UE) 2023/2822 della Commissione, del 19 dicembre 2023, che modifica il regolamento (UE) 2023/1803 per quanto riguarda il Principio contabile internazionale (IAS) 1, al fine di specificare il modo in cui un'impresa deve determinare, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il debito e le altre passività con data di estinzione incerta. In base a tali modifiche, il debito o le altre passività devono essere classificati come correnti (con data di estinzione effettiva o potenziale entro un anno) o non correnti.

Principali eventi societari

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato da alcuni eventi societari di cui, di seguito, si portano quelli più significativi:

- In data 16 marzo il Consiglio di amministrazione ha approvato il bilancio di esercizio 2022 e, nella stessa sede, ha preso atto delle dimissioni dalla carica di Presidente del Collegio sindacale, del dott. Alfredo Malguzzi, aventi effetto a decorrere dal termine dell'Assemblea degli Azionisti convocata il giorno 19 aprile 2023 ai fini dell'approvazione del bilancio di esercizio e chiamata, tra l'altro, ad attivarsi per l'integrazione del Collegio Sindacale e nomina del suo presidente;
- L'Assemblea degli azionisti in data 19 aprile ha provveduto, inter alia, a: (i) approvare il bilancio di esercizio 2022; (ii) reintegrare il Collegio Sindacale nominando l'avv. Saverio Ugolini quale presidente dell'organo di controllo in carica sino all'approvazione del bilancio 2024; (iii) modificare lo Statuto sociale, in sede straordinaria, per l'estensione dell'attività assicurativa e riassicurativa al ramo 17 - Tutela legale;
- In data 15 maggio Revo Insurance S.p.A. ha promosso un'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria parziale su azioni proprie avente ad oggetto massime n. 700.000 azioni ordinarie della Società, pari al 2,84% del capitale sociale, al prezzo di euro 9,25 per azione e per un controvalore massimo di euro 6.475.000. L'operazione si è conclusa in data 16 giugno con l'acquisto di 699.885 azioni proprie raccolte in OPA. Al 30 giugno 2023, REVO Insurance, a seguito dell'operatività intercorsa sulle azioni proprie, detiene un totale di n. 850.700 azioni proprie pari al 3,46% del capitale sociale;
- In data 18 maggio, l'Autorità di vigilanza ha autorizzato REVO Insurance all'esercizio del ramo 17 - Tutela Legale. Conseguentemente, è entrato in vigore il nuovo Statuto sociale come modificato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile;
- In data 15 giugno il Consiglio di amministrazione ha approvato la modifica, con effetto 1 luglio, della composizione del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi con la nomina del Consigliere Ignazio Rocco di Torrepadula in sostituzione del rag. Ezio Bassi e del Comitato per le Nomine e la Remunerazione con la nomina del Consigliere Claudio Giraldi in sostituzione della dott.ssa Elena Biffi;
- In data 22 giugno, REVO Insurance ha ottenuto il rating "EE (strong)" da Standard Ethics, agenzia internazionale indipendente che valuta la sostenibilità delle imprese;
- In data 27 giugno, S&P Global Ratings ha incrementato l'outlook di REVO da stabile a positivo, confermando il rating BBB+; l'agenzia di rating ha apprezzato la diversificazione del rischio, il mantenimento della leadership nel ramo Cauzioni nonché la solidità patrimoniale della Compagnia;

- In data 8 agosto il Consiglio di amministrazione ha approvato la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2023, unitamente alla relazione della società di revisione legale. La relazione è stata depositata e messa a disposizione del pubblico in data 11 agosto;
- In data 12 settembre REVO ha annunciato l'apertura della nuova sede operativa a Genova dedicata in modo esclusivo al segmento delle assicurazioni marittime, rispondendo alla necessità di consolidare la propria presenza fisica e diretta in una delle piazze italiane più importanti del settore;
- Nell'ambito del suo impegno per la sostenibilità ambientale e sociale, nel corso del mese di settembre, REVO ha organizzato alcune iniziative volte alla riqualificazione di alcune aree comuni con il coinvolgimento di tutti i dipendenti della Compagnia;
- In data 22 settembre REVO ha inaugurato la nuova sede di Milano nell'iconico complesso di via Monte Rosa 91. I nuovi uffici, che si aggiungono al quartier generale di Verona e alla sede operativa di Genova, ospitano oltre 200 risorse, su una superficie di circa 3.000 mq;
- In data 15 dicembre 2023 REVO ha pubblicato, ai sensi dell'articolo 2.6.2 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, il calendario annuale degli eventi societari per l'esercizio 2024;
- In data 19 dicembre 2023 REVO ha acquisito il 33% del capitale sociale della società di intermediazione assicurativa MedInsure s.r.l., con sede in Milano, Via G. Frua n. 22 che risulta partecipata per il 77% da MRC Srl;
- In pari data la Compagnia ha, inoltre, proceduto al rilascio per euro 1.000 mila del conto escrow, costituito a garanzia a seguito dell'acquisizione di Elba Assicurazioni S.p.A.

Andamento generale

Indicatori alternativi di performance

Indicatori alternativi di performance	31.12.2023	31.12.2022
Loss ratio ⁵	42,0%	20,3%
Combined ratio ⁶	85,8%	75,8%

Andamento del gruppo

A livello di Gruppo, l'andamento della gestione dell'esercizio 2023 è stato caratterizzato dal proseguimento da parte del Gruppo del proprio piano strategico, che ha previsto l'ulteriore sviluppo del business assicurativo esistente e l'ampliamento dell'offerta, con il lancio di nuove linee e prodotti focalizzati su rischi *Specialty* e Parametrici.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 presenta un utile prima delle imposte di euro 10.141 mila. Per effetto delle imposte, pari a euro 424 mila, il risultato consolidato si attesta a euro 10.566 mila.

Tale risultato è determinato dall'utile IAS al netto delle imposte registrato da Revo Insurance S.p.A., pari a euro 10.445 mila, aumentato dell'utile IAS di Revo Underwriting pari a euro 120 mila.

A seguire si riporta il conto economico di Gruppo ⁷, con evidenza del contributo dato da ogni singola Società inclusa nel perimetro di consolidamento.

Conto economico	Revo Insurance	Revo Underwriting	Totale
1. Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	146.911	2.038	148.949

⁵ Indicatore di profittabilità calcolato come rapporto fra gli oneri relativi ai sinistri al lordo della riassicurazione e i ricavi assicurativi al lordo delle provvigioni e del valore del portafoglio acquisito (ex VoBA).

⁶ Indicatore di profittabilità calcolato come rapporto tra la somma dei costi per servizi assicurativi emessi e il risultato della riassicurazione ed i ricavi assicurativi al lordo del valore del portafoglio acquisito (ex VoBA).

⁷ Il prospetto è presentato nel formato previsto dal Regolamento IVASS n. 7/2007 così come modificato a seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 17.

2.	Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assic. emessi	-118.677	-	-118.677
3.	Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	69.748	-	69.748
4.	Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicuraz.	-81.087	-	-81.087
5.	Risultato dei servizi assicurativi	16.896	2.038	18.933
6.	Prov./oneri da attività e passività finanz. valutate al fv rilev. a CE	-	-	-
	Proventi da attività e passività finanziarie valutate al fv rilev. a CE	178	-	178
	Oneri da attività e passività finanziarie valutate al fv rilevato a CE	-	-	-
7.	Proventi/oneri delle partecipazioni in controllate, collegate e jv	-	-	-
8.	Proventi/oneri da altre attività e pass. finanz. e da invest. immob.	3.073	-	3.073
9.	Risultato degli investimenti	3.252	-	3.252
10.	Costi/Ricavi di natura finanziaria relativi ai contratti ass. emessi	-393	-	-393
11.	Ricavi/Costi di natura finanziaria relativi a cessioni in riassicuraz.	119	-	119
12.	Risultato finanziario netto	2.978	-	2.978
13.	Altri ricavi/costi	70	-1.591	-1.521
14.	Spese di gestione :	-6.489	-226	-6.715
14.1	- Spese di gestione degli investimenti	-25	-	-25
14.2	- Altre spese di amministrazione	-6.464	-226	-6.690
15.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	-
16.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-1.767	-	-1.767
17.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-148	-1	-149
18.	Altri oneri/proventi di gestione	-1.575	-43	-1.618
19.	Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	9.964	177	10.141
20.	Imposte	481	-57	424
21.	Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	10.445	120	10.566

Al termine dell'esercizio il risultato operativo *adjusted* consolidato si è attestato pari a euro 21.279 mila. Tale grandezza economica presenta le seguenti rettifiche rispetto al risultato operativo:

- Comprende i proventi ed oneri relativi agli investimenti, esclusivamente legati alle cedole maturate e agli scarti di emissione e negoziazione (pertanto vengono escluse riprese e rettifiche di valore e profitti/perdite da realizzo, considerata la loro natura non ricorrente);
- Comprende le provvigioni riconosciute da REVO Underwriting S.r.l. (MGA del Gruppo) alla propria rete commerciale;
- Esclude gli ammortamenti di periodo degli attivi materiali;
- Esclude i costi per debiti finanziari;
- Esclude la variazione negativa riconducibile al valore pagato per l'acquisizione del portafoglio assicurativo di Elba Assicurazioni (ex VoBA);
- Esclude i costi relativi alla liquidazione del fondo TFM, tipicamente non ricorrenti;
- Esclude i costi straordinari sostenuti per progettualità one-off, tra cui, ad esempio, l'OPA volontaria (Offerta pubblica di acquisto), la richiesta di autorizzazione ad IVASS ad operare nel ramo 17-Tutela legale e le assistenze fiscali straordinarie.

Di seguito si riporta la tabella che riepiloga i dati del risultato operativo consolidato *adjusted* al 31 dicembre 2023:

Risultato operativo adjusted	31.12.2023
Risultato assicurativo	18.933
Spese gestione ⁸	-8.305
LTI	-1.659
Ammortamento attivi immateriali girati alla parte tecnica	2.936
Interessi attivi - passivi	3.620
Risultato operativo	15.525
Costi one-off	1.288
LTI	1.659

⁸ Nella voce sono ricomprese le provvigioni che REVO Underwriting S.r.l. ha riconosciuto alla propria rete commerciale nel 2023.

Liquidazione TFM	30
Ammortamento attivi materiali (no IFRS 16)	124
Ammortamento valore portafoglio acquisito (ex VoBA)	2.583
Rettifiche interessi su prestito	70
Risultato operativo adjusted	21.279

Di seguito, per completezza, si riporta il risultato netto *adjusted* al 31 dicembre 2023 che, oltre ad includere le stesse misure di rettifica apportate al risultato operativo sopra esposto, esclude l'accantonamento per piani di incentivazione LTI:

Risultato netto adjusted	31.12.2023
Risultato netto	10.566
Plus/Minusvalenze da Realizzo e Valutazione	368
Rettifiche interessi su prestito	70
Costi quotazione e altri costi <i>one-off</i>	1.288
Ammortamento attivi materiali (no IFRS 16)	124
LTI	1.659
Liquidazione agenzie	30
Ammortamento valore portafoglio acquisito (ex VoBA)	2.583
Aggiustamento imposte	-1.887
Risultato netto adjusted	14.801

Il valore complessivo del saldo tecnico, al netto della riassicurazione, è risultato pari ad euro 18.933 mila, in aumento rispetto al medesimo periodo 2022 quando il saldo tecnico era pari a euro 13.724 mila.

L'andamento tecnico del portafoglio assicurativo nel corso dell'esercizio è stato caratterizzato da:

- Un significativo incremento dei premi lordi contabilizzati (+64,6% rispetto al 31 dicembre 2022), grazie a:
 - ✓ estensione delle linee di business;
 - ✓ lancio di nuovi prodotti sul mercato;
 - ✓ ampliamento complessivo della rete distributiva che al 31 dicembre 2023 risulta costituita da n. 111 agenti plurimandatari (n. 116 al 31 dicembre 2022) e da n. 67 brokers (n. 53 al 31 dicembre 2022).
- Un Loss Ratio complessivo, al 31 dicembre 2023, pari al 42,0% rispetto al 20,3% dell'esercizio 2022, gli oneri relativi ai sinistri lordo riassicurazione si attestano a euro 79.962 mila, di cui circa euro 17,6 milioni relativi agli eventi catastrofali che hanno colpito l'Italia nel mese di luglio e agosto (trombe d'aria e forti temporali). Al 31 dicembre 2023 il management ha incrementato la riserva sinistri accantonando IBNR per complessivi euro 2.916 mila rispetto al 31 dicembre 2022, ceduti in riassicurazione per euro 1.289 mila. Gli IBNR complessivi al 31 dicembre 2023 ammontano a euro 4.556 mila (euro 1.640 mila al 31 dicembre 2022). Il Loss Ratio netto del ramo Cauzioni conferma l'andamento estremamente positivo assestandosi al 12,5%.
- Saldo tecnico della riassicurazione pari a euro 11.338 mila (euro 9.756 mila al 31 dicembre 2023), a seguito della modifica ed ottimizzazione degli accordi di riassicurazione e l'attivazione di coperture non proporzionali e facoltative a maggiore protezione del risultato tecnico e della solidità della Compagnia;
- Le provvigioni di acquisto sono risultate pari ad euro 40.710 mila, con un aumento rispetto al 31 dicembre 2022 (pari ad euro 14.816 mila) coerente con la forte crescita dei premi registrata nel periodo. L'incidenza complessiva delle provvigioni di acquisizione, si è attestata al 18,8% dei premi lordi (in lieve miglioramento rispetto al 19,7% registrato nel 2022). La riduzione è legata principalmente al nuovo mix di portafoglio premi e di canali distributivi.

A seguito delle dinamiche sopra descritte, il C.O.R.⁹ (*Combined Operating Ratio*) è risultato pari al 85,8% (75,7% al 31 dicembre 2022).

⁹ Indicatore di profittabilità calcolato come rapporto tra la somma dei costi per servizi assicurativi emessi e il risultato della riassicurazione ed i ricavi assicurativi al lordo del VoBA.

Il risultato degli investimenti, positivo per euro 3.252 mila (euro 1.756 mila al 31 dicembre 2022) ha risentito positivamente della riduzione delle rettifiche di valore sugli investimenti valutati al *fair value* per euro 497 mila. Tali rettifiche nel 2022 erano riconducibili al brusco aumento dei tassi di riferimento registrato nel periodo.

A tale effetto si aggiunge inoltre l'incremento nel corso dell'esercizio 2023 degli interessi sulle cedole per euro 1.718 mila, parzialmente compensati dalla riduzione dei profitti da realizzo netti per complessivi euro 719 mila rispetto al 31 dicembre 2022.

	Settore assicurativo		Altro		Totale	
	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
Attività Immateriali	88.412	83.071	3	-	88.415	83.071
Attività Materiali	13.926	14.448	-	-	13.926	14.448
Attività assicurative	68.750	45.805	-	-	68.750	45.805
Investimenti	223.677	188.531	-	-	223.677	188.531
Altre attività finanziarie	4.735	4.018	-511	-183	4.224	3.835
Altri elementi dell'attivo	19.698	19.032	-	17	19.698	19.049
Disponibilità e mezzi equivalenti	5.456	4.445	946	207	6.402	4.652
Totale attività	424.654	359.350	438	41	425.092	359.391
Patrimonio netto	225.377	216.367	248	128	225.625	216.495
Fondo per rischi e oneri	2.988	3.243	-	-	2.988	3.243
Passività assicurative	156.308	101.473	-	-108	156.308	101.365
Passività finanziarie	14.503	14.448	-	-	14.503	14.448
Debiti	14.657	18.149	103	18	14.760	18.167
Altri elementi del passivo	10.821	5.670	87	3	10.908	5.673
Totale patrimonio netto e passività	424.654	359.350	438	149	425.092	359.391

	Settore assicurativo		Altro		Totale	
	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
Risultato dei servizi assicurativi	16.895	13.656	2.038	67	18.933	13.723
Risultato degli investimenti	3.252	1.756	-	-	3.252	1.756
Risultato finanziario netto	2.978	3.088	-	-	2.978	3.088
Altri ricavi/costi	70	-	-1.591	-51	-1.521	-51
Spese di gestione	-6.489	-8.840	-226	-16	-6.715	-8.856
Acc. netti ai fondi per rischi e oneri	-	-320	-	-	-	-320
Rettifiche/Riprese su attività materiali	-1.767	-916	-	-	-1.767	-916
Rettifiche/Riprese su attività immateriali	-148	-3	-1	-1	-149	-4
Altri oneri/proventi di gestione	-1.575	-156	-43	-28	-1.618	-184
Utile/Perdita esercizio prima delle imposte	9.964	6.509	177	-29	10.141	6.480

Andamento della gestione assicurativa

Evoluzione del portafoglio assicurativo e della rete commerciale

Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi

I paragrafi sull'andamento della gestione assicurativa riguardano l'andamento della sola Compagnia assicurativa. Di seguito viene riportata la tabella di raccordo tra la classificazione del business per Gruppi di contratti (Lob Revo) e Portafogli IFRS 17 ai fini della comparazione dei dati riportati nei prospetti seguenti:

Portafoglio IFRS 17	Gruppo di contratti - LoB REVO
Property	Engineering

	Property
	FI
Property Indiretto	Property Cat
	Parametric Cat
Parametriche	Parametric Agro
	Parametric Perdite Pecuniarie
Accident & Helth	PA
Other Motor	CVT
	Aviation
MAT Specialty Lines	FA&S
	Marine
	Liability
General Liability	PI
	D&O
	Cyber
Credito	Credito
Agro	Agro
Cauzione	Bond
Tutela	Tutela

I Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi della sola REVO Insurance ammontano a euro 146.911 mila al 31 dicembre 2023, in aumento di euro 78.245 rispetto al 2022 mila (pari a euro 68.666 mila al 31 dicembre 2022)

I premi emessi, al lordo della riassicurazione e al netto degli annulli dell'anno corrente, nel corso dell'esercizio 2023, sono risultati pari ad euro 216.239 mila, in sensibile aumento rispetto ad euro 131.388 mila registrati al 31 dicembre 2022 (incremento pari al +64,6%).

Di seguito viene riportata la raccolta premi del lavoro diretto e indiretto, prima per Lob Revo e a seguire per portafoglio IFRS 17:

Lob Revo	31.12.2023	%	31.12.2022	%
Bond	85.176	39,4%	73.229	55,7%
Property	28.106	13,0%	14.681	11,2%
Engineering	20.887	9,7%	13.634	10,4%
Marine	17.485	8,1%	4.102	3,1%
Agro	13.803	6,4%	3.898	3,0%
PI	13.499	6,2%	7.362	5,6%
Aviation	8.322	3,8%	921	0,7%
Casualty	7.989	3,7%	6.641	5,1%
PA	5.786	2,7%	964	0,7%
Cyber	4.173	1,9%	1.394	1,1%
D&O	3.222	1,5%	2.689	2,0%
CVT	2.701	1,2%	0	0,0%
Property CAT	1.897	0,9%	377	0,2%
FA&S	1.002	0,5%	386	0,3%
FI	823	0,4%	890	0,7%
Tutela	555	0,3%	0	0,0%
Credit	507	0,2%	0	0,0%
Parametric Perdite Pecuniarie	191	0,1%	0	0,0%
Parametric Agro	115	0,1%	220	0,2%
Totale Premi lordi	216.239	100,00%	131.388	100,00%

Portafoglio IFRS 17	31.12.2023	%	31.12.2022	%
Cauzioni	85.176	39,4%	73.229	55,70%
Property	49.817	23,0%	29.205	22,20%
General Liability	28.883	13,4%	18.073	13,80%
MAT Speciality Lines	26.808	12,4%	5.421	4,10%

Agro	13.803	6,4%	3.898	3,00%
Accident & Health	5.786	2,7%	964	0,70%
Other Motor	2.701	1,2%	-	0,00%
Property Indiretto	1.897	0,9%	377	0,30%
Tutela	555	0,3%	-	0,00%
Credito	507	0,2%	-	0,00%
Parametriche	306	0,1%	221	0,20%
Totale Premi lordi	216.239	100,00%	131.388	100,00%

Di seguito viene riportato il dettaglio dei ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi per portafoglio IFRS 17:

Ricavi assicurativi derivanti da contratti assicurativi emessi	31.12.2023	%	31.12.2022	%
Cauzioni	52.525	35,8%	42.979	62,6%
Property	33.273	22,6%	13.699	20,0%
General Liability	22.002	15,0%	6.048	8,8%
MAT Speciality Lines	19.690	13,4%	2.037	3,0%
Agro	12.115	8,2%	3.277	4,8%
Accident & Health	4.536	3,1%	270	0,4%
Property Indiretto	1.412	1,0%	168	0,2%
Other Motor	856	0,6%	-	-
Parametriche	237	0,2%	188	0,3%
Credito	224	0,2%	-	-
Tutela	42	0,0%	-	-
Totale	146.911	100%	68.666	100%

La voce di conto economico sopra descritta comprende anche (con segno negativo) le provvigioni riconosciute alla rete di vendita. Nella tabella seguente viene illustrato l'ammontare dei ricavi al lordo della quota provvigionale della sola REVO Insurance:

Ricavi assicurativi derivanti da contratti assicurativi al netto delle provvigioni	31.12.2023	%	31.12.2022	%
Cauzioni	73.118	38,4%	62.118	63,1%
Property	44.224	23,2%	19.824	20,1%
General Liability	26.688	14,0%	8.965	9,1%
MAT Speciality Lines	23.107	12,2%	2.878	2,9%
Agro	13.822	7,3%	3.813	3,9%
Accident & Health	5.362	2,8%	422	0,4%
Property Indiretto	1.599	0,8%	168	0,2%
Other Motor	1.491	0,8%	-	-
Credito	382	0,2%	-	-
Parametriche	288	0,2%	221	0,3%
Tutela	129	0,1%	-	-
Totale	190.212	100,0%	98.409	100,0%

A fini espositivi e allo scopo di dare continuità con l'informativa fornita fino al 31 dicembre 2022, viene di seguito riportato un prospetto riepilogativo dei premi lordi contabilizzati per ramo ministeriale:

Premi lordi	31.12.2023	%	31.12.2022	%
1 Infortuni	1.916	0,9%	973	0,7%
2 Malattia	4.311	2,0%	15	0,0%
3 Corpi veicoli terrestri	2.732	1,3%	-	0,0%
4 Corpi veicoli ferroviari	1.789	0,8%	-	0,0%
5 Corpi di veicoli aerei	5.652	2,6%	261	0,2%
6 Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluv.	10.318	4,8%	2.205	1,7%
7 Merci trasportate	4.936	2,3%	2.008	1,5%
8 Incendio ed elementi naturali	28.010	13,0%	14.730	11,2%

9	Altri danni ai beni	34.018	15,7%	15.918	12,1%
11	RC Aeromobili	935	0,4%	99	0,1%
12	RC Veicoli marittimi, lacustri e fluv.	359	0,2%	70	0,1%
13	RC Generale	31.846	14,7%	20.977	16,0%
14	Credito	507	0,2%	289	0,2%
15	Cauzione	85.176	39,4%	73.229	55,7%
16	Perdite pecuniarie	3.161	1,5%	602	0,5%
17	Tutela legale	558	0,3%	-	0,0%
18	Assistenza	13	0,0%	10	0,0%
Totale		216.239	100,0%	131.388	100,0%

Al riguardo si evidenzia che nel periodo è stato registrato un incremento non solo nell'ambito cauzioni (+16,3% rispetto al 2022), che si conferma il principale ramo di business, ma in modo significativo anche negli altri rami, principalmente grazie alla spinta derivante dall'ampliamento della gamma prodotti e del network distributivo.

Al termine dell'esercizio il portafoglio assicurativo è risultato maggiormente diversificato, con un'incidenza sul totale premi del ramo Cauzione pari al 39,4% (55,7% al 31 dicembre 2022), grazie alla maggiore esposizione verso gli Altri rami, la cui incidenza è aumentata dal 44,3% del 31 dicembre 2022 al 60,6% del 31 dicembre 2023.

A completamento dell'illustrazione riguardante la raccolta premi dell'esercizio si riporta di seguito la suddivisione degli stessi per area geografica:

Area Geografica	31.12.2023	%	31.12.2022	%
Nord Italia	148.665	69%	91.811	70%
Centro Italia	34.318	16%	25.118	19%
Sud e Isole Italia	28.867	13%	14.082	11%
Esteri LPS e Indiretto	4.389	2%	377	0%
Totale	216.239	100%	131.388	100%

Nel 2023 è proseguita l'azione della Compagnia volta ad incrementare ed ottimizzare, ove necessario, il numero dei mandati agenziali e il numero degli accordi di libera collaborazione con i brokers allo scopo di sviluppare sia la produzione complessiva, sia la produttività dei singoli intermediari.

La rete di vendita al 31 dicembre 2023 risulta costituita da n. 111 agenti plurimandatari (n. 116 al 31 dicembre 2022) e da n. 67 brokers (n. 53 al 31 dicembre 2022).

Nel corso dell'esercizio 2023 la Compagnia, nell'ambito di un processo volto al rafforzamento della sua struttura commerciale, ha adottato un percorso di armonizzazione della rete agenziale che ha comportato l'apertura di n. 10 nuovi mandati agenziali, di n. 15 nuovi accordi di libera collaborazione con brokers e la chiusura di n. 1 accordo di libera collaborazione e di n. 15 mandati agenziali.

La dislocazione delle Agenzie/Brokers ed i premi medi emessi al 31 dicembre 2023 per area geografica in Italia risulta così suddivisa:

Area Geografica	N° Agenzie/Brokers per area geografica	Premi complessivi	Premi medi Agenzia/Broker 2023	Premi medi Agenzia/Broker 2022
Nord	89	148.665	1.670	1.208
Centro	48	34.318	715	534
Sud e Isole	41	28.867	704	306
Totale	178	211.850	1.190	775

Costi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi

Di seguito si riporta il dettaglio delle componenti relative alla voce Costi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi della Capogruppo:

Costi assicurativi derivante dai contratti assicurativi emessi	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Importi pagati	67.288	15.985	51.303
Somme da recuperare	-36.572	-7.530	-29.042
Variazione LIC	49.501	11.499	38.002
Costi attribuiti ai contratti assicurativi	34.591	24.259	10.332
Componente non distinta di investimento	-256	-29	-227
Loss component	-	-	-
Altre partite tecniche	4.125	1.096	3.029
Totale	118.677	45.280	73.397

In particolare, gli oneri relativi ai sinistri del lavoro diretto ed indiretto ammontano al lordo della riassicurazione a euro 79.961 mila (euro 19.925 mila al 31 dicembre 2022). Le spese di gestione e le altre partite tecniche ammontano complessivamente a euro 38.716 mila (euro 25.355 mila al 31 dicembre 2022).

La tabella seguente espone il dettaglio per portafoglio degli oneri relativi ai sinistri¹⁰ del lavoro diretto e indiretto:

Sinistri di competenza	31.12.2023	31.12.2022
Property	26.511	4.997
Property Indiretto	1.659	-
Parametriche	123	259
Accident & Health	3.712	225
Other Motor	590	-
MAT Speciality Lines	22.350	1.463
General Liability	2.703	3.328
Credito	16	-
Agro	13.862	2.425
Cauzioni	8.437	7.228
Tutela	-	-
Totale	79.961	19.925

L'andamento complessivo degli oneri relativi ai sinistri al 31 dicembre 2023 misurato in termini di Loss Ratio, risulta, seppur in aumento, adeguato rispetto allo sviluppo e alla diversificazione in altre linee della produzione, assestandosi al 42,0%¹¹ (20,3% al 31 dicembre 2022).

In valore assoluto gli oneri relativi ai sinistri aumentano di euro 60.037 mila, principalmente per effetto del portafoglio Property (per euro 21.514 mila), del portafoglio Cauzioni (per euro 11.437 mila) e del portafoglio MAT Specialty lines che, irrilevante al semestre 2022, ha registrato un aumento di euro 20.887 mila determinato dalla denuncia di sei sinistri large, per un onere dei sinistri al netto della riassicurazione complessivamente pari a circa euro 2.790 mila. Si segnala che alla fine dell'esercizio il portafoglio MAT Specialty è stato oggetto di una vigorosa azione di riforma.

Il portafoglio General Liability ha invece registrato una riduzione per euro 625 mila.

- **Cauzioni**

L'andamento tecnico dell'esercizio 2023, grazie alla particolare attenzione che la Compagnia dedica all'affidamento dei clienti ed alla valutazione dei rischi in fase assuntiva, si è dimostrato ancora una volta profittevole. Il rapporto, al netto della riassicurazione tra sinistri di competenza e ricavi assicurativi, si è attestato pari al 12,5% del 31 dicembre 2023, stabile rispetto a quanto registrato nel 2022.

I sinistri di competenza netti sono aumentati di euro 892 mila rispetto al 31 dicembre 2022, per effetto dell'incremento dei sinistri pagati e riservati della generazione corrente.

¹⁰ Calcolati come sommatoria delle somme pagate al netto dei recuperi, comprensivi della variazione della LIC, della componente di investimento e della loss component (se presente).

¹¹ Il loss ratio è ottenuto rapportando i sinistri di competenza del lavoro diretto e indiretto ai ricavi assicurativi al lordo della quota provvigionale e della quota di ammortamento del portafoglio acquisito (ex Elba Assicurazioni S.p.A.).

- Altri portafogli

Negli altri portafogli il rapporto, al lordo della riassicurazione, tra sinistri pagati e riservati al netto dei recuperi (comprensivo di un accantonamento per IBNR pari a euro 4.556 mila, in incremento rispetto a euro 1.640 mila del 31 dicembre 2022) e i premi di competenza netto provvigioni, è risultato complessivamente pari al 61,1% (35% nell'esercizio 2022). Al netto della riassicurazione il rapporto è risultato pari al 54,4%, contro il 39,7% del 2022.

A seguire si riporta l'analisi dell'andamento dei sinistri dei principali portafogli:

- Il portafoglio Property ha registrato un incremento dei sinistri di competenza pari a euro 21.514 mila rispetto al precedente esercizio. Il rapporto sinistri a premi lordo riassicurazione risulta pari a 59,9%. (25,2% al 31 dicembre 2022) e quello al netto della stessa risulta pari a 35,1% (29,8% al 31 dicembre 2022). Questo incremento è ascrivibile principalmente all'evento alluvionale dell'Emilia-Romagna, con un impatto lordo pari a euro 3.498 mila (ed un impatto netto di euro 900 mila) e agli eventi atmosferici di luglio e agosto del nord Italia, che hanno avuto un impatto lordo pari a euro 14.068 mila (ed un impatto netto di euro 2.802 mila). Particolarmente importante è stato il contributo della riassicurazione nella mitigazione del rischio;
- Il portafoglio General Liability, come sopra specificato, ha registrato un miglioramento nel 2023, apportando un beneficio di euro 625 mila rispetto al 31 dicembre 2022. Il *loss ratio* lordo risulta pari al 10,1% (al 31 dicembre 2022 pari a 37,1%) mentre quello netto risulta pari a 19,5% (al 31 dicembre 2022 al 32,3%). Il netto miglioramento del ramo è dovuto all'incremento più che proporzionale della produzione di competenza, rispetto ai nuovi sinistri denunciati e/o pagati nel periodo;
- Il portafoglio Agro registra un incremento dei sinistri di competenza netto riassicurazione pari a euro 4.319 mila legato allo sviluppo del *business* sottoscritto nell'esercizio (premi lordi contabilizzati in aumento di euro 9.905 migliaia rispetto al 2022) e agli eventi atmosferici che hanno determinato un incremento della sinistrosità mitigata dalla politica riassicurativa adottata. Il *loss ratio* netto del portafoglio è risultato pari a 96,7%;
- Il portafoglio MAT Speciality Lines ha registrato un *loss* al 31 dicembre 2023 pari al 96,7%, principalmente dovuto alla denuncia di sei sinistri large avvenuti nel corso dell'esercizio 2023 (onere dei sinistri al netto della riassicurazione pari a circa euro 2.790 mila).

Considerando i sinistri maggiormente significativi, con un impatto al netto della cessione superiore ad euro 200 mila, si evidenziano:

- dieci sinistri relativi a coperture sottoscritte nel 2022, di cui sei avvenuti nel 2023, con un impatto negativo complessivo pari a euro 8.577 mila e per euro 4.129 mila al netto della riassicurazione (cinque relativi alla LOB Property per euro 2.289 mila nette e cinque relativi alla LOB Engineering per euro 1.840 mila, entrambe le LOB relative al portafoglio Property);
- sette sinistri avvenuti nel 2023 relativi al portafoglio Bond con un impatto negativo complessivo pari a euro 5.072 mila e per euro 2.603 mila al netto della riassicurazione;
- sei sinistri aperti nel 2023 e relativi a coperture sottoscritte nel 2022 e 2023, con un impatto negativo complessivo pari a euro 7.736 mila e per euro 2.790 mila al netto della riassicurazione;
- un sinistro avvenuto nel 2023 relativo al portafoglio General Liability con un impatto negativo complessivo pari a euro 502 mila e per euro 301 mila al netto della riassicurazione.

Secondo il nuovo principio contabile IFRS 17 nella voce dei costi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi vengono ricomprese le spese di gestione della Compagnia attribuibili ai contratti assicurativi.

La tabella seguente mostra il dettaglio delle spese di gestione attribuite ai contratti assicurativi:

Totale costi attribuiti ai contratti assicurativi	31.12.2023	31.12.2022
Quota spese di gestione attribuita ai contratti assicurativi	24.002	16.926
Altre spese di acquisizione	7.653	5.917
Ammortamento attivi immateriali	2.936	1.416
Totale	34.591	27.057

La quota parte delle spese di gestione per natura attribuita all'attività assicurativa ammonta a euro 24.002 mila a cui si aggiungono euro 7.653 mila relativi a altre spese di acquisizione quali, ad esempio, provvigioni addizionali e *rappels*, ed euro 2.936 mila relativi ad ammortamento di attivi immateriali.

La tabella seguente riporta la spaccatura delle spese di gestione per natura alle varie voci del conto economico consolidato:

Ripartizione spese di gestione per natura	31.12.2023	31.12.2022
Costi attribuiti ai contratti assicurativi emessi	24.002	16.926
Costi non attribuiti ai contratti assicurativi	7.114	10.385
Costi attribuiti alle spese di liquidazione dei sinistri	806	627
Totale	31.922	27.938

Di seguito viene riportata una tabella contenente il dettaglio per natura del totale delle spese di gestione della Compagnia comparate con le spese di gestione al 31 dicembre 2022, con evidenza della quota attribuita alla gestione assicurativa. I costi sono stati allocati sulla base della natura e del relativo centro di costo nonché distribuiti per portafoglio sulla base dei premi di competenza.

Spese di gestione per natura	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Personale	17.824	15.038	2.785
Spese trasferte/Auto aziendali	1.020	708	311
Amm.ti attivi materiali	124	134	-10
CdA-Collegio-Comitati vari	948	644	304
Soc. Revisione	395	271	125
Affitti e spese condom./pulizia	892	752	140
Spese Legali	368	407	-39
Prestazioni EDP/manutenzioni	4.388	2.382	2.006
Polizze	487	347	140
Consulenze	2.682	3.298	-616
Costi one-off	1.288	2.864	-1.576
Eventi aziendali/agenti e pubblicità	678	330	348
Altre spese	829	763	66
	31.922	27.938	3.985

Le principali variazioni, rispetto ai costi al 31 dicembre 2022, sono relative ai costi del personale, la cui variazione risulta pari a euro 2.785 mila dovuta principalmente al significativo aumento del numero di persone rispetto al 2022 (+38 unità), e ai costi per prestazioni EDP legate al proseguimento del progetto di sviluppo tecnologico.

Il totale dei costi attribuiti alla gestione assicurativa ammonta quindi al 31 dicembre 2023 a euro 24.002 mila (euro 16.926 mila al 31 dicembre 2022).

Lavoro estero

La Compagnia, nel corso dell'esercizio, ha svolto attività assicurativa in regime di libera prestazione di servizi nel territorio degli Stati Membri della Comunità Europea, inclusi gli Stati aderenti allo Spazio Economico Europeo, a seguito dell'autorizzazione ricevuta da parte di IVASS in data 4 luglio 2022.

Nella tabella seguente si riportano gli importi gestionali più rilevanti relativi al lavoro estero distinti tra lavoro diretto e indiretto:

Lavoro estero	Diretto 31.12.2023	Indiretto 31.12.2023
Premi	15.183	3.064

Variazione riserva premi	-2.792	-497
Sinistri pagati	-3.055	-1.075
Variazione riserva sinistri	-5.583	-574
Spese di gestione	-3.638	-917
- di cui provvigioni	-1.601	-495
Totale	115	1

Politica riassicurativa

La politica riassicurativa della Compagnia, nel corso dell'esercizio 2023, ha perseguito la finalità di ottimizzare il profilo di rischio complessivo e di proteggere la Società da eventi inattesi/imprevisti quali sinistri "large" inclusi sinistri di natura catastrofica.

I trattati continuano ad essere sottoscritti con primarie compagnie di riassicurazione, che riducono sensibilmente il rischio di controparte del Gruppo. Il livello minimo di rating delle società inserite nel panel è superiore o uguale al Rating A- di Standard & Poors e al rating A- di A.M. Best.

Sono stati stipulati trattati in quota e in eccesso di sinistro per le polizze Cauzioni (come negli anni precedenti) e trattati in quota e in eccesso di sinistro per le polizze Altri Rami Danni (fatta eccezione per le polizze Assistenza, Cyber e Fine Art per le quali sono stati stipulati trattati di cessione in quota). Per le polizze della LoB Engineering, Agro e D&O si è deciso di mantenere una pura copertura in eccesso sinistri.

Nella tabella seguente, si riporta il dettaglio del saldo del lavoro ceduto, comparato con l'esercizio precedente:

Conto tecnico di riassicurazione	31.12.2023	31.12.2022
Ricavi assicurativi derivanti da contratti di riassicurazione	69.749	24.211
Costi assicurativi derivanti da contratti di riassicurazione	-81.087	-33.967
Risultato dei servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	-11.338	-9.756

I premi ceduti, pari a euro 99.954 mila (euro 53.823 mila al 31 dicembre 2022) si incrementano sia per effetto della nuova produzione che per effetto dei nuovi trattati proporzionali, non proporzionali e facoltativi stipulati principalmente a partire dal secondo semestre 2022 e nel 2023.

Principali nuovi prodotti lanciati sul mercato

Nel corso del 2023, è stata ulteriormente ampliata la gamma prodotti di REVO:

- **Property:** nuove coperture a tutela delle imprese manifatturiere e dei relativi patrimoni immobiliari, per i rischi incendio e altri danni ai beni, furto e rapina, eventi catastrofici, danni indiretti e protezione del reddito. Nella copertura Eventi catastrofici, attivando la garanzia terremoto, è prevista una garanzia parametrica per le prime spese, che fornisce un tempestivo indennizzo automatico al verificarsi di un terremoto che superi un determinato parametro: questa garanzia rappresenta un'assoluta novità per il mercato;
- **Marine:** nuove soluzioni assicurative dedicate ai proprietari di unità da diporto, a vela o a motore, a copertura dei danni contro i rischi della navigazione e durante la giacenza inoperosa in acqua e a terra; per le imbarcazioni battenti bandiera italiana, è possibile attivare anche l'assistenza in mare, fornita tramite Centrale operativa, attiva 24h, 7 giorni su 7;
- **RC e Insolvenza Agenzie di viaggio e Tour operator:** nuove coperture assicurative - distribuite tramite intermediari specializzati in ambito Travel - che consentono alle agenzie di viaggio di tutelarsi a fronte di richieste di risarcimento danni da parte di terzi nonché di tutelare i propri clienti nel caso in cui l'agenzia di viaggio dovesse essere insolvente o fallire;
- **Tutela Legale:** il nuovo prodotto, sviluppato a seguito dell'autorizzazione a operare nel ramo ministeriale da parte dell'Autorità di vigilanza, è dedicato ad aziende o professionisti, a copertura delle spese legali e peritali sostenute dall'assicurato per far valere i propri diritti in sede stragiudiziale e giudiziale, per rischi legati all'attività nonché alla circolazione e alla sospensione della patente;

- Cyber Risk: la nuova soluzione assicurativa dedicata a proteggere imprese e studi professionali dai danni diretti e a terzi dovuti ad attacchi cyber, tutela il patrimonio del cliente in caso di richieste di risarcimento per violazioni dei dati, della sicurezza, della legge sulla privacy, della legge sulla notifica della violazione, come pure in caso di interruzione dell'attività, estorsione, e-crime. Sono disponibili anche servizi dedicati alla gestione dell'incidente.
- Ritardo Volo: la copertura è dedicata alla protezione in caso di ritardo del volo a destinazione superiore alle tre ore. Si tratta di una polizza parametrica che fornisce un indennizzo immediato al cliente nel caso in cui si verifichi l'evento, nell'ottica di fornire un ristoro a seguito dei disagi che il ritardo ha comportato;
- Produzione Miele: è stata realizzata per gli apicoltori del Piemonte una polizza parametrica che indennizza i danni derivanti dalla perdita di produzione del miele a causa dell'abbassamento termico in determinate fasi della fioritura della pianta di acacia;
- Erba Medica: per i produttori e trasformatori di erba medica è stata creata una polizza parametrica che consente di indennizzare l'agricoltore nel caso in cui il fabbisogno idrico del campo di erba medica non venga soddisfatto a causa di condizioni metereologiche particolarmente siccitose;
- Fitopatie uva da vino: il prodotto è dedicato agli imprenditori che producono uva da vino e che in caso di condizioni metereologiche particolarmente avverse vedono ridursi la produzione a causa di una stagione predisponente per lo sviluppo di fitopatie come Oidio, Peronospora e Botrite. Anche in questo caso si tratta di una polizza parametrica che si basa su un indice biologico;
- Mosca dell'Ulivo: il prodotto è dedicato ai clienti che producono olive per olio e che a causa di determinate condizioni metereologiche vedono aumentare l'infestazione di Mosca da Ulivo che va a danneggiare il raccolto riducendone la produzione. Anche in questo caso è stata sviluppata una polizza parametrica basata sull'indice di infestazione.

OverX

Revo Insurance S.p.A. ha ulteriormente sviluppato la nuova piattaforma tecnologica proprietaria OverX. Lo strumento, fondamentale per la strutturazione e creazione dei nuovi prodotti assicurativi, è in grado di semplificare notevolmente i processi in ambito assuntivo e distributivo, anche grazie alla lettura automatizzata delle comunicazioni con l'intermediario, il ricorso a banche dati esterne e la strutturazione delle informazioni necessarie per la valutazione del rischio e la predisposizione dei contratti assicurativi.

OverX è stato sviluppato nativamente in ambiente Cloud, utilizzando le più moderne tecnologie, quali l'intelligenza artificiale, i micro-servizi, le API, ed i paradigmi di privacy e security by design; è basato su una struttura dei dati semplice ed efficiente, che facilita la raccolta delle informazioni da parte degli intermediari e si distingue per essere altamente innovativo in termini di flessibilità ed efficienza nella customizzazione dei prodotti.

Nel corso del 2023, oltre alle implementazioni necessarie allo sviluppo dei prodotti sopra menzionati, sono state potenziate e messe a disposizione diverse nuove funzionalità con particolare riferimento a:

- Modulo OverX Sinistri per la gestione automatizzata e facilitata dei sinistri assicurativi;
- Gestione multi-valuta e tassazioni estere;
- Tool Document Composition per la personalizzazione del contratto assicurativo con utilizzo di clausole specifiche di Compagnia;
- Soluzioni tailor-made per la contabilizzazione dei rischi non ascrivibili a prodotti assicurativi già esistenti;
- Gestione e contabilizzazione delle appendici in modalità semplificata.

Linee seguite nella politica degli investimenti e redditività conseguita

La politica seguita per gli investimenti della Compagnia nel corso dell'anno 2023 si è ispirata a criteri di prudenza. Le linee di indirizzo tengono altresì conto della delibera quadro di cui all'art.8 del Regolamento IVASS n. 24/2016, aggiornata dal Consiglio di amministrazione del 28 marzo 2023. Si precisa che gli aggiornamenti della delibera quadro sono volti a

garantire sia una maggiore flessibilità negli investimenti in titoli sia una maggiore diversificazione degli strumenti in portafoglio.

Nel corso del primo semestre, in particolare, sono stati acquistati titoli di Stato italiani e titoli governativi di emittenti esteri ad alto merito creditizio, tra cui Germania, Olanda, Francia e Spagna, oltre ad emittenti sovranazionali. Sempre nello stesso periodo, in misura minore, sono state acquistate obbligazioni corporate con elevato rating.

Nel secondo semestre è proseguito il processo di diversificazione con l'acquisto di titoli governativi core e obbligazioni corporate ad elevato rating (Covered Bond). In fase di volatilità sullo spread è stata tatticamente aumentata la componente dei titoli di Stato domestici su scadenze di medio termine. L'operatività svolta nel comparto azionario ha esclusivamente natura tattica.

Il portafoglio degli attivi presenta una duration particolarmente contenuta, pari a circa due anni, ed un ottimo livello di liquidabilità. Tutte le posizioni in portafoglio sono denominate in euro.

La linea prudenziale seguita dalla Compagnia per gli investimenti e la qualità degli emittenti la preservano, pur nell'attuale delicato contesto economico, dal rischio mercato e dal rischio liquidità. La continua maggiore diversificazione in termini di asset class ed emittenti va nella direzione di rendere il portafoglio maggiormente resistente alle oscillazioni di mercato e ad aumenti di volatilità dello spread dei titoli governativi domestici.

Gli investimenti complessivi al 31 dicembre 2023 sono risultati pari ad euro 223.677 mila (euro 188.531 mila al 31 dicembre 2022) di cui euro 217.811 mila riconducibili ad obbligazioni e altri titoli a tasso fisso quotati (di cui 37,7% titoli di stato ed altre obbligazioni italiane e 42,3% da titoli di stato ed altre obbligazioni esteri), oltre ad euro 2.775 mila relativi a quote di fondi comuni di investimento obbligazionari. Le azioni e quote di imprese comprendono per euro 556 mila la partecipazione in Mangrovia Blockchain Solutions S.r.l. e per 3 mila in MedInsure S.r.l..

La voce ricomprende, nelle attività valutate al costo ammortizzato, il conto escrow a garanzia costituito a seguito dell'acquisizione di Elba Assicurazioni S.p.A., pari a euro 3.088 mila (al 31 dicembre 2022 pari a euro 4.016 mila). Il conto escrow è stato ridotto per euro 1.000 mila nel corso del mese di dicembre, tale riduzione proseguirà con cadenza annuale fino ad esaurimento del conto stesso (il 30 dicembre 2026).

Al 31 dicembre 2023 le disponibilità liquide complessive, sono risultate pari a euro 6.402 mila (euro 4.652 mila al 31 dicembre 2022).

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio degli investimenti comparato con l'esercizio precedente:

Investimenti e disponibilità liquide	31.12.2023	31.12.2022
Investimenti immobiliari	-	-
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	3	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.088	4.016
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	217.811	181.895
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	2.775	2.620
Totale Investimenti (escluso disponibilità liquide)	223.677	188.531
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.402	4.652
Totale (compreso disponibilità liquide)	230.079	193.183

Investimenti per tipologia – escluso escrow	31.12.2023	%	31.12.2022	%
Azioni e quote	560	0,2%	556	0,3%
Obbligazioni corporate estere	28.966	12,8%	22.480	11,9%
Obbligazioni corporate italiane	6.740	3,0%	4.861	2,6%
Titoli di stato italiano	85.481	37,7%	97.987	51,8%
Titoli di stato/governativi esteri	96.067	42,3%	56.011	29,6%
Quote di fondi comuni di investimento	2.775	1,2%	2.620	1,4%
Totale Investimenti (escluso disponibilità liquide)	220.589		184.515	
Liquidità presso istituti di credito e cassa	6.402	2,8%	4.652	2,5%
Totale Investimenti (compreso disponibilità liquide)	226.991	100,0%	189.167	100,0%

Politiche retributive e informazioni relative al personale

Al 31 dicembre 2023 la struttura interna è costituita da n. 189 unità, oltre a 4 collaboratori esterni (al 31 dicembre 2022 le unità erano n. 151 più 6 collaboratore esterni).

La variazione significativa rispetto al 2022 (+38 unità) è dovuta principalmente all'assunzione di nuovo personale necessario per lo sviluppo delle nuove linee di business della Compagnia, autorizzate da IVASS a fine marzo 2022 e il rinforzo delle strutture di Operations, con il rinforzo contestuale delle strutture di staff e delle funzioni fondamentali.

La Struttura interna per aree di competenza è suddivisa come segue:

	31.12.2023	31.12.2022
CEO/DG	1	1
Specialty Insurance Solutions	98	98
Operations	41	19
Finance Planning and Control	16	11
Legal & Corporate Affairs	11	10
Risk Management	4	3
Human Resources and Organization – Servizi Generali/Centralino	7	3
Communications & ESG	3	-
Revisione Interna	3	1
Funzione Attuariale	2	1
Compliance	2	2
Staff	1	2
Totale	189	151

Anche nel corso del 2023 è proseguita la formazione del personale dipendente al fine di favorirne la crescita professionale e manageriale. In particolare, è stato impostato un percorso formativo dedicato ai manager della Capogruppo che hanno partecipato al corso di complessive 40 ore denominato “Leadership training: il ruolo strategico del Manager”. I Manager sono uno dei cardini di un'organizzazione, il loro lavoro quotidiano è fondamentale per interpretare e trasferire i valori propri della Compagnia.

Nel mese di dicembre, inoltre, è stato lanciato il programma di sviluppo che avrà corso nel 2024 dal titolo “La cura del valore: crescita e sviluppo delle competenze in REVO”, orientato a delineare ulteriormente l'attenzione e l'importanza che REVO pone sui percorsi di crescita del personale.

Ad aprile 2023 la Compagnia ha aperto la nuova sede operativa di Milano, in via Monte Rosa 91, con spazi di lavoro collaborativi e con una forte impronta di sostenibilità.

REVO ha inoltre deciso di aprire una ulteriore sede operativa nella città di Genova, scelta dettata dalla crescente necessità di vicinanza con il business, in particolare quello Marine.

Nel corso dell'esercizio sono state apportate due modifiche all'organizzazione di REVO, che hanno interessato il team Sinistri e il team Parametrico. In particolare:

- nell'ambito del processo di sviluppo della piattaforma OverX nel corso del secondo semestre 2023 è stato messo a punto OverX Sinistri, che rappresenta il nuovo sistema di gestione dei sinistri. In REVO la tecnologia e la semplificazione di processo sono strumenti al servizio delle competenze. In questo contesto, si è ritenuto di integrare il team Sinistri nella Direzione Operations allo scopo di creare le sinergie necessarie per un ulteriore efficientamento del processo liquidativo permettendo così la migliore valorizzazione delle competenze del team Sinistri;
- nel corso del 2023 il lavoro del team Parametrico ha consentito a questa tipologia di soluzioni assicurative innovative di essere ampiamente riconosciute nel mercato e di iniziare a generare un sempre crescente interesse da parte degli intermediari. Al fine di consolidare e rafforzare il posizionamento dei prodotti Parametrici, si è deciso di integrare il team Parametrico nella Direzione Underwriting allo scopo di potenziare le sinergie distributive e favorire la progettazione di soluzioni assicurative integrate, per un servizio sempre più puntuale e aderente ai bisogni di PMI e Professionisti.

L'ammontare complessivo del costo del lavoro, comprensivo dei rimborsi spese (dipendenti e collaboratori con contratto a progetto) del 31 dicembre 2023 è pari ad euro 17.824 mila (euro 15.038 mila al 31 dicembre 2022). La variazione rispetto al 2022 è dovuta per lo più all'aumento delle retribuzioni complessive, determinato dall'ingresso dal 31 dicembre 2022 di ulteriori 38 unità.

Politiche retributive

La Società ha approvato in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2023, una politica sulla remunerazione in conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile alle società quotate nonché in ossequio alle specifiche previsioni in materia previste dal Regolamento IVASS n. 38.

Il sistema di remunerazione del management si compone dei seguenti principali elementi:

- un sistema di incentivazione annuale in forma di MbO formalizzato per tutta la popolazione aziendale, ad eccezione delle Funzioni Fondamentali, che mira a rafforzare il coinvolgimento verso il raggiungimento degli obiettivi aziendali annuali;
- un sistema di incentivazione di lungo termine (piano di Performance Share 2022-2024) destinato all'Amministratore Delegato/Direttore Generale, al personale rilevante e ad ulteriori destinatari;
- piano welfare esteso a tutta la popolazione aziendale.

Nel dettaglio, il sistema di remunerazione previsto in favore degli esponenti del vertice aziendale, oltre all'Amministratore Delegato e ai dipendenti della Società che svolgono ruoli o funzioni manageriali, è composto da una componente fissa e da una variabile, quest'ultima con una componente annuale ed una differita *long term incentive plan* in linea con le migliori prassi a livello nazionale ed internazionale.

Sistema MbO

La componente variabile annuale consiste nel sistema "MbO", che prevede la corresponsione di un premio in forma monetaria subordinato al raggiungimento di obiettivi annuali predeterminati di natura quantitativa (risultato operativo e raccolta premi) e qualitativa ad personam commisurati allo specifico ruolo e attività svolta dal singolo beneficiario.

Piano di Performance Shares 2022-2024

In data 4 aprile 2022, l'Assemblea degli azionisti della Società ha altresì approvato un piano di performance shares denominato "Piano di Performance Shares 2022-2024" (di seguito il "Piano"), il cui regolamento è stato definito e approvato dal Consiglio di amministrazione in data 26 maggio 2022.

Il Piano costituisce un valido strumento per la fidelizzazione e l'incentivazione dei soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi della Società, nonché per allineare gli interessi delle risorse chiave aziendali a quelli degli altri stakeholder, in un'ottica di lungo termine e teso al perseguimento di uno sviluppo sostenibile.

La valutazione al 31 dicembre 2023 della voce LTI è pari a euro 1.659 mila.

Codice etico

I dipendenti e collaboratori sono tenuti ad osservare scrupolosamente le norme comportamentali sancite dal Codice Etico aggiornato con delibera del Consiglio di amministrazione del 13 luglio 2023.

In tale documento sono stabilite le specifiche regole e modalità di comportamento che, rispondendo a principi di asseverata correttezza ed omogeneità d'indirizzo, devono essere osservate dai dipendenti e collaboratori nei molteplici rapporti verso assicurati, agenti, fornitori, prestatori di servizi ed ogni altra società o ente, sia pubblico che privato, che entrino in contatto con la Compagnia.

Nel corso del 2023 non è stata segnalata né riscontrata alcuna inadempienza in merito.

Andamento della società controllata

La società controllata Revo Underwriting, preposta a servizi di intermediazione e consulenza in materia assicurativa e che opera in qualità di MGA (*Managing General Agency*) del Gruppo, risulta attiva dal 6 luglio 2022, data di iscrizione nel Registro Unico degli Intermediari Assicurativi e Riassicurativi (RUI) con il numero di iscrizione A000711224.

La società ha attivato nel corso dell'esercizio 165 mandati che, compresi i 69 aperti nel corso del secondo semestre 2022, portano il totale dei mandati attivi a 234.

Al 31 dicembre 2023 la società presenta ricavi per euro 2.038 mila, costi legati alla commercializzazione dei prodotti assicurativi per euro 1.591 mila e costi legati a servizi amministrativi per euro 270 mila. Il risultato del periodo evidenzia un utile netto imposte pari a euro 120 mila.

Dati di sintesi dell'esercizio 2023 di Gruppo

Facendo seguito a quanto già illustrato, vengono riportati i dati di sintesi, in migliaia di euro, dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 confrontati con quelli del medesimo periodo del 2022 per il conto economico e le voci di stato patrimoniale:

Attivo	31.12.2023	31.12.2022
Attività Immateriali	88.415	83.071
Attività Materiali	13.926	14.448
Attività assicurative	68.750	45.805
Investimenti	223.677	188.531
Altre attività finanziarie	4.224	3.835
Altri elementi dell'attivo	19.699	19.049
Disponibilità e mezzi equivalenti	6.402	4.652
Totale Attività	425.093	359.391

Patrimonio Netto e Passivo	31.12.2023	31.12.2022
Patrimonio netto	225.625	216.495
Fondo per rischi e oneri	2.988	3.243
Passività assicurative	156.308	101.365
Passività finanziarie	14.503	14.448
Debiti	14.760	18.167
Altri elementi del passivo	10.909	5.673
Totale Passività e Patrimonio netto	425.093	359.391

Conto Economico	31.12.2023	31.12.2022
Risultato dei servizi assicurativi	18.933	13.723
Risultato finanziario netto	2.978	3.088
- di cui risultato degli investimenti	3.252	1.756
Altri ricavi/costi	-1.521	-51
Spese di gestione	-6.715	-8.856
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-320
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-1.767	-917
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-149	-3
Altri oneri/proventi di gestione	-1.618	-184
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	10.141	6.480
Imposte	424	-287
Utile (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	10.565	6.193

A fini espositivi e allo scopo di dare continuità con l'informativa fornita fino al 31 dicembre 2022, di seguito vengono riportati gli schemi sintetici di stato patrimoniale e conto economico che riportano i dati in conformità con il vecchio principio IFRS 4 (superato dall'introduzione, dal 1 gennaio 2023, del principio contabile IFRS 17):

Attivo	31.12.2023	31.12.2022
Attivi immateriali	94.878	92.128
Attivi materiali	13.926	14.448

Investimenti	223.677	188.531
Riserve Tecniche a carico dei Riassicuratori	96.331	55.737
Crediti	70.952	52.856
Altri Elementi dell'Attivo	5.193	7.528
Disponibilità liquide	6.402	4.654
Totale Attività	511.359	415.882

Patrimonio Netto e Passivo	31.12.2023	31.12.2022
Patrimonio Netto	225.760	216.632
Riserve Tecniche	196.427	140.074
Accantonamenti	2.988	3.176
Passività finanziarie	17.171	16.048
Debiti	61.151	31.613
Altri elementi del passivo	7.862	8.340
Totale Passività e Patrimonio netto	511.359	415.882

Conto Economico	31.12.2023	31.12.2022
Premi netti	99.458	56.704
Commissioni attive	0	0
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari valutati al fair value rilevato a conto economico	178	-172
Riclassificazione secondo l'overlay approach (*)	0	0
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	4.940	3.720
Altri ricavi	3.687	2.018
Totale ricavi e proventi	108.263	62.272
Oneri netti relativi ai sinistri	-38.170	-14.010
Commissioni passive	0	0
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-1.850	-1.839
Spese di gestione	-40.820	-33.213
Altri costi	-17.284	-7.998
Totale costi e oneri	-98.124	-57.059
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	10.139	5.213
Imposte	425	103
Utile (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	10.564	5.316

Il delta, lordo imposte, di euro 3 mila tra il risultato IFRS 17 e IFRS 4 è dovuto principalmente all'impatto dell'utilizzo del Present Value Future Cash Flow per un importo di euro -59 mila e all'elisione della variazione della riserva per partecipazione agli utili e della *Liability for adequacy test* per euro 62 mila.

Il risultato operativo *adjusted* IFRS 4 è risultato pari a euro 21.000 mila mentre il risultato netto *adjusted* IFRS 4 è risultato pari a euro 14.800 mila.

Solvency II – Margine di solvibilità

Di seguito si riportano le informazioni relative al margine di solvibilità Solvency II di Gruppo, calcolato sulla base delle informazioni disponibili alla data odierna, e confrontato con i dati annuali 2022:

Informazioni relative al margine di solvibilità - Solvency II	31.12.2023	31.12.2022
Solvency Capital Requirement	72.422	52.895
Eligible Own Funds to meet the SCR (Tier 1)	153.543	142.463
Solvency Ratio	212,0%	269,3%
Minimum Capital Requirement	20.767	14.652
MCR Coverage ratio	739,3%	972,3%

Il Solvency II Ratio al 31 dicembre 2023 è pari a 212,0%, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2022 per effetto della crescita dei volumi di business che incidono sul Non Life Premium&Reserve, compensato parzialmente da un aumento dei Fondi Propri dovuti al risultato di periodo e agli utili futuri attesi.

Si precisa che il Solvency II Ratio non considera il Fondo di organizzazione per copertura delle spese di impianto pari a euro 8.150 milioni (costituito a fronte dell'autorizzazione ad operare nei nuovi rami assicurativi), il cui valore deve essere escluso dal calcolo dei fondi propri per i primi tre esercizi. Inoltre, non rientrano nei fondi propri anche le azioni proprie, il cui ammontare risulta aumentato nel corso del primo semestre 2023 a seguito dell'OPA, per i cui dettagli si rimanda al paragrafo Azioni proprie in portafoglio e relativa movimentazione della Relazione sulla gestione.

La situazione di solvibilità sarà oggetto di apposita informativa all'Autorità di Vigilanza entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Obiettivi e politica di gestione dei rischi e politica di copertura delle società incluse nel consolidato

La gestione dei rischi attuata dal Gruppo è orientata al rispetto delle previsioni regolamentari, e tra queste, ad un controllo costante nell'ambito delle previsioni del Regolamento IVASS n.24/20216. La Compagnia ha definito e implementato le politiche di assunzione, misurazione e gestione dei rischi avendo a riferimento la visione integrata delle attività e delle passività di bilancio secondo la normativa di solvibilità europea Solvency II.

In merito ai rischi di liquidità, di sottoscrizione e di controparte, le ordinarie attività di monitoraggio continuano ad essere presidiate costantemente al fine di verificare nel continuo la capacità di far fronte ai propri impegni. Inoltre, con riferimento all'obiettivo di solvibilità interna di cui all'art. 18 del Reg. IVASS n.38/18, le attuali valutazioni non evidenziano criticità che richiedono azioni specifiche.

Il Gruppo, anche per l'esercizio 2023, è stato coinvolto dall'Autorità di Vigilanza nel monitoraggio mensile della situazione di solvibilità, richiesto con comunicazione del 17 marzo 2020. L'esito delle valutazioni mensili ha evidenziato un'elevata e costante solvibilità patrimoniale.

Durante lo stesso periodo il Gruppo ha proseguito il miglioramento organizzativo a seguito dell'operazione di fusione attuata nel mese di novembre 2022 tra Elba Assicurazioni S.p.A. e Revo S.p.A.. La Funzione di gestione del rischio è stata rafforzata con nuove risorse (interne e in outsourcing) ed è stato creato un sistema di strumenti a presidio del rischio inclusivo delle le nuove politiche di gestione del rischio, RAF e ORSA, oltre ad un Risk Register più strutturato ed efficace. La relazione del Risk Officer diretta al Consiglio di amministrazione non ha posto in evidenza criticità, prendendo atto che i processi di controllo attivati hanno evidenziato il puntuale rispetto delle disposizioni e della normativa di riferimento, a presidio e tutela dell'attività esercitata.

Sulla base della mappatura dei rischi, quello ad intensità più elevata a cui è esposto il Gruppo, è il rischio di sottoscrizione. In particolare, si segnala quanto segue:

Rischi di sottoscrizione

Revo Insurance adotta un approccio conservativo al rischio di sottoscrizione, al fine di evitare assunzioni che possano minare la solvibilità dell'impresa o costituire un serio ostacolo al raggiungimento degli obiettivi.

Le tecniche principali utilizzate dalla Compagnia per attenuare il rischio di sottoscrizione fanno riferimento a:

- tecniche assuntive;
- tecniche riassicurative.

Con riferimento all'assunzione dei rischi nel ramo Cauzione, core business della Compagnia, l'emissione delle polizze è preceduta da un'attenta istruttoria tecnico informativa atta ad evidenziare la natura e le caratteristiche dei rischi da garantire, la solidità patrimoniale, finanziaria ed economica, nonché l'affidabilità dei soggetti obbligati in ragione dell'attività svolta e con riferimento alla quale viene prestata la garanzia.

Per quel che concerne le tecniche riassicurative, sono stati stipulati trattati specifici per ciascuna linea di business.

Rischio di mercato

REVO dispone di un portafoglio di attività costituito principalmente da titoli obbligazionari governativi e corporate. La liquidità è gestita per assicurare che siano sempre disponibili risorse sufficienti per il normale pagamento dei sinistri.

La linea prudenziale seguita per gli investimenti e la qualità degli emittenti preservano la Compagnia, pur nell'attuale contesto economico, dal Rischio di mercato e dal Rischio di liquidità.

Tutti gli Investimenti sono denominati in euro e non è pertanto presente il rischio valutario.

Con riferimento al rischio di concentrazione, si evidenzia la presenza di una percentuale rilevante nei confronti della Repubblica Italiana, seppur in continua riduzione rispetto al dicembre 2022, pari al 37,7% del portafoglio complessivo di Gruppo al 31 dicembre 2023 (circa 51,8% al 31 dicembre 2022).

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio legato al peggioramento del merito creditizio delle controparti di mercato con cui opera e verso cui intrattiene relazioni commerciali e assicurative. Tali esposizioni derivano principalmente da attività di riassicurazione e coassicurazione, da depositi di liquidità con banche, oltre che da attività con intermediari di assicurazione e assicurati verso i quali si generano tipicamente crediti in funzione delle ricorrenti dinamiche di sottoscrizione dei prodotti assicurativi, in particolare in prossimità della chiusura dei trimestri.

Allo stesso tempo, nell'ambito dell'attività d'investimento, il Gruppo è soggetto al rischio di merito creditizio e di insolvenza dei relativi emittenti. Oltre allo Stato italiano, un eventuale default di emittenti sui quali la Società detiene esposizioni potrebbe comportare un impatto negativo per la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della stessa, oltre che un effetto sul Solvency II Ratio di riferimento.

Il sistema di gestione del rischio di default definito dalla Compagnia viene valutato in funzione dei fattori di rischio rilevanti connessi al credito per cui l'Alta Direzione garantisce la corretta e puntuale applicazione della stessa e cura la conseguente impostazione di adeguati processi di analisi dei crediti in scadenza nonché di monitoraggio e recupero dei crediti scaduti nei confronti delle principali controparti di business (assicurati, intermediari e partner di riassicurazione). La Funzione di Risk Management monitora su base almeno trimestrale, nell'ambito delle attività di ricalcolo dell'SCR, con relativo reporting al Consiglio di amministrazione, l'evoluzione del profilo di rischio ed il rispetto dei limiti di Risk Appetite e Risk Tolerance definiti nel Risk Appetite Framework.

Su base semestrale sono inoltre monitorati i rating delle controparti riassicurative, come previsto dalla Politica di Riassicurazione.

Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori a causa della difficoltà a trasformare gli investimenti in liquidità senza subire perdite; tale rischio è monitorato tramite appositi scenari di stress sulla base della pianificazione dei cash-flow su un orizzonte temporale a breve e medio termine.

Rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di perdite derivanti da inefficienze di risorse umane, processi e sistemi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, o da eventi esterni, quali la frode o l'attività dei fornitori di servizi; tale definizione ricomprende il rischio legale, mentre non sono inclusi i rischi strategici e di reputazione.

Nelle procedure attualmente in vigore, anche il rischio operativo è quantificato nel contesto del requisito di solvibilità tramite la formula standard.

Accanto a tale supporto quantitativo, il rischio "residuo" è misurato, con cadenza almeno annuale, anche in base alla probabilità di manifestazione dell'evento negativo e alla severità di impatto, la cui scala è determinata attraverso un approccio metodologico quali-quantitativo che consente di supportare il management nella mappatura dei rischi ai fini di una adeguata identificazione delle aree più esposte e quindi all'attribuzione di una priorità per l'implementazione dei piani di azione/mitigazione.

Le valutazioni effettuate consentono di verificare la coerenza delle risultanze con l'attitudine al rischio (Risk Appetite Framework - RAF) espressa dalla Compagnia all'interno della politica di propensione al rischio.

Rischio cambiamento climatico

Nell'ambito della valutazione ORSA, il Gruppo, in accordo a quanto indicato dall'Opinion di EIOPA, ha effettuato delle valutazioni quali-quantitative inerenti al cambiamento climatico ("Climate Change") e, nello specifico, in relazione al rischio di transizione e al rischio fisico. Le analisi di tali rischi sono finalizzate all'individuazione dei possibili impatti causati dal cambiamento climatico sugli asset e sulle liabilities del Gruppo. Nell'ambito del monitoraggio trimestrale, la Compagnia controlla l'ammontare degli asset potenzialmente esposti al rischio ESG.

Grande attenzione è attribuita alle tematiche ESG, per le quali è in corso un progetto di pricing ESG driven. La Compagnia, nello sviluppo dei prodotti, ha individuato i seguenti rischi emergenti:

- *Climate Change* – Rischio di Transizione: rischio sostanziato dal possibile aumento di richieste di indennizzo da parte di imprese che operano nei settori carbon-intensive che potrebbero subire negativamente la transizione energetica, in termini di peggioramento del merito creditizio. Tale rischio sarebbe riconducibile ai clienti dei rami credito e cauzioni legati ai settori carbon-intensive. Al fine di monitorare e limitare tale rischio, vengono svolte su tali clienti delle analisi reddituali e patrimoniali che tengono altresì conto di parametri ESG;
- *Climate Change* – Rischio Fisico: raccoglie l'insieme dei rischi che derivano dagli effetti fisici indotti dal cambiamento climatico. I prodotti maggiormente impattati potrebbero essere property, engineering, fine-art, agro e parametrici.

Rischio compliance

Il rischio Compliance è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina.

Il Sistema di gestione del rischio compliance è definito, in ossequio alle disposizioni vigenti. La responsabilità è attribuita al Compliance Manager, il quale è supportato, nello svolgimento delle attività operative, dai responsabili delle funzioni aziendali.

La mission e le modalità operative della Compliance sono definite nelle Direttive sul Sistema di Controllo Interno della Compagnia e le attività operative sono disciplinate in un'apposita procedura aziendale.

Nell'ambito delle attività previste dal processo di Compliance, il Compliance Manager effettua un monitoraggio su base continuativa, e condivide con il responsabile del processo interessato le analisi di impatto rilevanti. In caso di criticità che possano comportare il rischio di atti di contestazione e sanzioni viene coinvolto l'Organo Amministrativo.

Su base annuale viene redatto un report che descrive tutte le attività continuative e non continuative di Compliance svolte durante l'anno, come previsto da Regolamento 38/18.

Rischio reputazionale

Il rischio Reputazionale (o rischio di immagine) è il rischio di perdite che la Compagnia potrebbe subire a seguito di eventi tali da determinare un peggioramento d'immagine nei confronti delle varie tipologie di stakeholders (assicurati, azionisti, controparti, investitori, Autorità di Vigilanza).

La Compagnia gestisce il rischio reputazionale mediante adeguati presidi di mitigazione e tramite opportuni assetti organizzativi e di controllo.

In tale ambito, è data massima rilevanza ai profili di correttezza e professionalità, in particolare con riguardo a:

- il livello di consapevolezza degli organi di vertice in ordine alla rilevanza della tematica;
- la promozione a tutti i livelli aziendali di una cultura dell'etica e della correttezza dei comportamenti;
- l'adeguata gestione delle relazioni con tutti i portatori di interesse;
- l'idoneità dei sistemi di gestione e contenimento del rischio.

Anche a tali fini, la Compagnia si dota di un Codice Etico al fine di promuovere a tutti i livelli aziendali la cultura dell'etica e della correttezza dei comportamenti. Nell'ambito delle attività previste dal processo di Compliance, il Responsabile Compliance effettua un monitoraggio su base continuativa, e condivide con il responsabile del processo interessato le analisi di impatto rilevanti.

In caso di criticità che possano comportare rilevanti rischi reputazionali viene coinvolto l'Organo Amministrativo.

Su base annuale viene redatto un report che descrive tutte le attività continuative e non continuative di Compliance svolte durante l'anno, come previsto da Regolamento 38/18.

Rischio strategico

Il rischio strategico è il rischio attuale o prospettico derivante da una flessione degli utili o del capitale e dalla sostenibilità del modello di business, incluso il rischio di non riuscire a generare un adeguato ritorno sul capitale sulla base della propensione al rischio definita dall'impresa, derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, impropria gestione del rischio di appartenenza al gruppo, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

Nell'ambito della valutazione ORSA, la Compagnia verifica che l'analisi della variazione degli utili risultanti dalla pianificazione strategica e l'adeguatezza dei fondi propri detenuti a copertura del requisito di capitale, anche in presenza di importanti scenari di stress, non evidenzino particolari situazioni di criticità.

La gestione del rischio strategico si basa sulla capacità della Compagnia di individuare e misurare questa forma di rischio, nonché di adottare prassi gestionali che ne consentano la mitigazione nel rispetto della propensione definita dall'Organo Amministrativo nel framework di Risk Appetite.

Il rischio strategico viene monitorato dal CFO in maniera quali-quantitativa tenendo conto di eventuali evoluzioni dell'assetto societario e organizzativo, anche mediante analisi trimestrale dell'andamento dei principali KPI gestionali rispetto a quelli previsti dal Piano Strategico, nonché tramite verifiche sull'adeguatezza dei fondi propri detenuti a copertura del requisito di capitale.

Vertenze in corso

Nessuna vertenza, eccezion fatta per quelle di natura assicurativa relative ai sinistri e alle azioni di rivalsa o recupero crediti, risulta essere in corso.

In merito alle vertenze di natura assicurativa, si segnala che nel 2022, la Società ha ricevuto un decreto ingiuntivo per un importo pari a circa euro 250 mila legato ad una polizza fideiussoria contraffatta. Al 31 dicembre 2023 le perizie disposte dal giudice hanno accolto le tesi sulla mancata autenticità delle firme presenti sulla polizza fideiussoria. Per tale ragione la Compagnia ha deciso di liberare la quota accantonata, a titolo prudenziale, nel corso del 2022.

I reclami pervenuti nell'esercizio 2023 sono stati venti, dei quali uno transatto, tre accolti e sedici respinti. A seguito di quanto riportato, alla data di redazione della presente Relazione, risulta un solo reclamo in fase d'istruttoria.

In merito agli stessi, sono state emesse le relazioni dell'Internal Audit, sono state formulate le relative valutazioni da parte del Collegio Sindacale e del Consiglio di amministrazione e, secondo le modalità in vigore, ne è stata data comunicazione all'Autorità di Vigilanza.

Rapporti patrimoniali ed economici con società controllanti, collegate, consociate e altri parti correlate

Società e soggetti controllati inclusi nell'area di consolidamento

Ai sensi dell'art. 2497 e ss. del Codice Civile REVO Insurance S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della società REVO Underwriting S.r.l.

Alla data del 31 dicembre 2023 sono in essere i seguenti rapporti tra REVO Underwriting S.r.l. e REVO Insurance S.p.A.:

- costi per personale distaccato pari a euro 44 mila;
- ricavi per provvigioni attive pari a euro 2.038 mila;
- debiti per somme assicurate incassate per euro 576 mila;
- debiti per personale distaccato pari a euro 72 mila.

Società collegate e società soggette a comune controllo e altri parti correlate

La Procedura per le operazioni con Parti Correlate (la “Procedura OPC”), approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 maggio 2022 previo parere favorevole degli amministratori indipendenti in carica a tale data, è volta: (i) a disciplinare le modalità di individuazione delle parti correlate, definendo modalità e tempistiche per la predisposizione e l’aggiornamento dell’elenco delle Parti Correlate e individuando le funzioni aziendali a ciò competenti; (ii) a stabilire le regole per l’individuazione delle operazioni con Parti Correlate in via preventiva rispetto alla loro conclusione; (iii) a disciplinare le procedure per l’effettuazione delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, anche per il tramite di società controllate ai sensi dell’art.93 del TUF o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento; e (iv) a stabilire le modalità e la tempistica per l’adempimento degli obblighi informativi nei confronti degli organi societari e nei confronti del mercato.

La Procedura è pubblicata nella sezione “corporate-governance/documenti-societari/operazioni con parti correlate” del sito internet di REVO Insurance (www.revoinsurance.com).

Nel corso dell’esercizio risulta effettuata una sola operazione con Parte Correlata con controparte la società controllata REVO Underwriting S.r.l., di importo esiguo e per sua natura esente dall’applicazione della procedura aziendale in tema di operazioni con parti correlate.

Al 31 dicembre 2023, nessuna persona fisica o giuridica detiene, direttamente o indirettamente, un numero di azioni tale da disporre di una partecipazione di controllo in REVO Insurance S.p.A.. Parimenti, non sono note né sono state comunicate alla Società pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell’art. 122 del TUF. tali da determinare un potenziale controllo di fatto.

Ne deriva che, la Compagnia non risulta assoggettata all’attività di direzione e coordinamento di alcun ente o società.

Altri eventi significativi avvenuti durante l’esercizio

Non si segnalano altri eventi significativi avvenuti durante l’esercizio ulteriori rispetto a quanto riportato nel paragrafo introduttivo iniziale.

Principali fatti verificatisi dopo la chiusura dell’esercizio

Il Consiglio di amministrazione, riunitosi l’8 febbraio 2024, a valle delle analisi condotte, ha deliberato l’avvio dell’iter funzionale all’apertura di una sede secondaria in Spagna. L’attuazione del progetto è stata affidata a Fernando Lara, manager di comprovata esperienza che ha già ricoperto ruoli apicali in grandi gruppi assicurativi internazionali presenti in Spagna. L’operazione di costituzione della sede secondaria, che è subordinata all’ottenimento delle autorizzazioni da parte di IVASS, si concluderà entro la fine del 2024; nel frattempo REVO da un lato attiverà i presidi funzionali a consentire una rapida crescita del business a valle dell’iter autorizzativo, dall’altro proseguirà nel corso del 2024 con l’attività di sottoscrizione in regime di libera prestazione dei servizi.

Non si rilevano ulteriori fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell’esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'ambito dello sviluppo del progetto, REVO proseguirà con l'implementazione del proprio piano industriale in coerenza con la strategia delineata, con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente l'attività esistente e ampliare l'offerta, grazie al consolidamento di nuove linee di business focalizzate su rischi *specialty* e parametrici.

A questo riguardo, il Consiglio di amministrazione di REVO Insurance S.p.A., riunitosi l'8 febbraio 2024 ha approvato il piano rolling 2024-2027, che conferma le principali aree di sviluppo del progetto lungo le seguenti direttrici strategiche:

- Rafforzamento delle relazioni con gli intermediari
- Analisi di mercato per ricerca di nuove opportunità distributive
- Incremento dell'attività di cross-selling tra *specialty* line e prodotti parametrici
- Ulteriore arricchimento della piattaforma OverX e incremento dell'utilizzo
- Mantenimento elevata solidità patrimoniale
- Prosecuzione delle progettualità di sviluppo in ambito ESG

Inoltre, in tale sede il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'avvio dell'iter funzionale all'apertura di una sede secondaria in Spagna. Il mercato delle *specialty line* in Spagna ha registrato, nel corso degli ultimi anni, interessanti tassi di crescita, in particolare nelle nicchie di mercato già presidiate da REVO in Italia. L'obiettivo del progetto "REVO Iberia" è di sfruttare non solo le relazioni commerciali già in essere con i grandi broker internazionali, con cui la Compagnia opera in Italia, ma di aprire il proprio modello distributivo agli intermediari locali anche di piccole dimensioni. Allo stesso tempo il progetto permetterà di ottimizzare gli investimenti già realizzati per lo sviluppo di OverX e di identificare possibili opportunità di sviluppo in ambito parametrico, beneficiando delle competenze maturate dal team italiano.

L'attività di business in Spagna si concentrerà inizialmente su alcune linee strategiche quali Financial Lines e Cauzioni, ramo in cui la Compagnia è leader in Italia, con una estensione progressiva che punta a garantire al mercato iberico una offerta completa e analoga a quella nazionale.

Questa operazione consente al Gruppo di aggiungere un ulteriore importante tassello strategico per lo sviluppo di REVO Insurance, perseguendo una logica di maggiore diversificazione del business a livello internazionale.

Azioni proprie in portafoglio e relativa movimentazione

Con riguardo alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c. si comunica che la Società:

- Detiene alla data del 31 dicembre 2023 un totale di n. 850.700 azioni proprie, pari allo 3,46% del capitale sociale, comprendente le sole azioni ordinarie;
- Ha acquistato, nel corso del primo semestre anche a seguito dell'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria parziale su azioni proprie, promossa in data 15 maggio 2023, un totale di n. 709.747 azioni proprie, pari allo 2,88 % del capitale sociale, comprendente le sole azioni ordinarie;
- Non ha alienato, nel corso dell'esercizio, azioni proprie.

Il programma di acquisto delle azioni proprie posto in essere nel 2023 è stato avviato in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 3 maggio 2021, con l'obiettivo di rendere disponibili le azioni REVO per eventuali operazioni di crescita esterna da realizzarsi attraverso scambio di azioni e per piani d'incentivazione riservati alla popolazione aziendale.

Rapporti con pubbliche amministrazioni e altri soggetti

Ai sensi delle disposizioni normative in tema di trasparenza dei rapporti con le pubbliche amministrazioni introdotte dalla Legge 124/2017, si precisa che nel corso dell'esercizio 2023 REVO Insurance S.p.A. ha ricevuto corrispettivi pari a euro 113 mila relativi a costi sostenuti per la formazione del personale. Le compagnie non hanno ricevuto ulteriori sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni o da altri soggetti indicati nell'art. 1, comma 125 della citata legge, ad eccezione dei sopra citati.

Per completezza informativa, pur essendo tali contributi esclusi dagli obblighi di trasparenza stabiliti nella normativa citata, si precisa che nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, pubblicamente consultabile sul relativo sito internet nella sezione trasparenza, sono pubblicate le misure di Aiuto e i relativi Aiuti individuali concessi e registrati nel sistema dalle Autorità Concedenti a beneficio, diretto o indiretto, di ciascuna delle società del Gruppo.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Le informazioni prescritte dall'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche sono riportate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di amministrazione e pubblicata congiuntamente alla relazione sulla gestione. La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari è resa disponibile sul sito internet della Società (www.revoinsurance.com), nella Sezione "Corporate Governance/ Relazione sul governo societario e assetti proprietari".

Nota metodologia sugli indicatori alternativi di performance

Allo scopo di favorire una valutazione sulla qualità e la sostenibilità nel tempo del risultato economico del Gruppo, la Relazione sulla gestione presenta i seguenti indicatori alternativi di performance.

Premi lordi contabilizzati

I premi lordi contabilizzati emessi indicati nella presente Relazione differiscono dai ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi presenti nello schema di Conto Economico. Essi rappresentano il fatturato assicurativo del Gruppo e comprendono la raccolta derivante dai contratti assicurativi del lavoro diretto e indiretto.

Risultato operativo

Il risultato operativo non è un sostituto dell'utile di esercizio prima delle imposte, determinato in ottemperanza dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, ma deve essere letto congiuntamente alle altre informazioni economiche nonché alle note esplicative presentate nel presente fascicolo di bilancio e soggetto alla revisione contabile.

Tale indicatore è predisposto riclassificando le componenti dell'utile del periodo prima delle imposte considerando la natura ricorrente dei ricavi e delle spese.

In particolare, il risultato operativo misura la redditività ordinaria che, a partire dal risultato dei servizi assicurativi:

- Comprende i proventi e gli oneri relativi agli investimenti esclusivamente legati alle cedole maturate e agli scarti di emissione e negoziazione (pertanto vengono escluse riprese e rettifiche di valore e profitti/perdite da realizzo);
- Comprende le spese di gestione non direttamente attribuibili ai contratti assicurativi;
- Comprende l'importo LTI;
- Esclude la quota di ammortamento degli attivi immateriali ricompresi nella voce risultato dei servizi assicurativi del conto economico.

Risultato operativo adjusted

Il risultato operativo *adjusted* corrisponde al risultato operativo, neutralizzato di quelle voci considerate non ricorrenti quali:

- costi one-off;
- costi per interessi derivanti dai debiti finanziari;
- ammortamenti degli attivi materiali (senza considerare gli ammortamenti IFRS 16);
- costo LTI;
- liquidazione delle agenzie;

- quota ammortamento del valore del portafoglio acquisito (da Ex Elba Assicurazioni).

Risultato netto adjusted

Il risultato netto *adjusted* corrisponde al risultato netto dell'esercizio neutralizzato delle stesse voci, non ricorrenti, considerate per il calcolo del risultato operativo *adjusted* nonché della quota parte dei profitti netti da realizzo e delle riprese e rettifiche di valore nette sugli investimenti.

Combined Ratio

Tale indicatore alternativo di performance viene calcolato come rapporto tra:

- la somma della voce di conto economico "Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi" e del risultato derivante dalle cessioni in riassicurazione (ottenuta come differenza tra le voci "Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione" e "Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione");
- il totale della voce "Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi" neutralizzato della componente di rilascio nell'esercizio della quota del valore del portafoglio acquisito (ex VoBA).

Loss Ratio Lordo

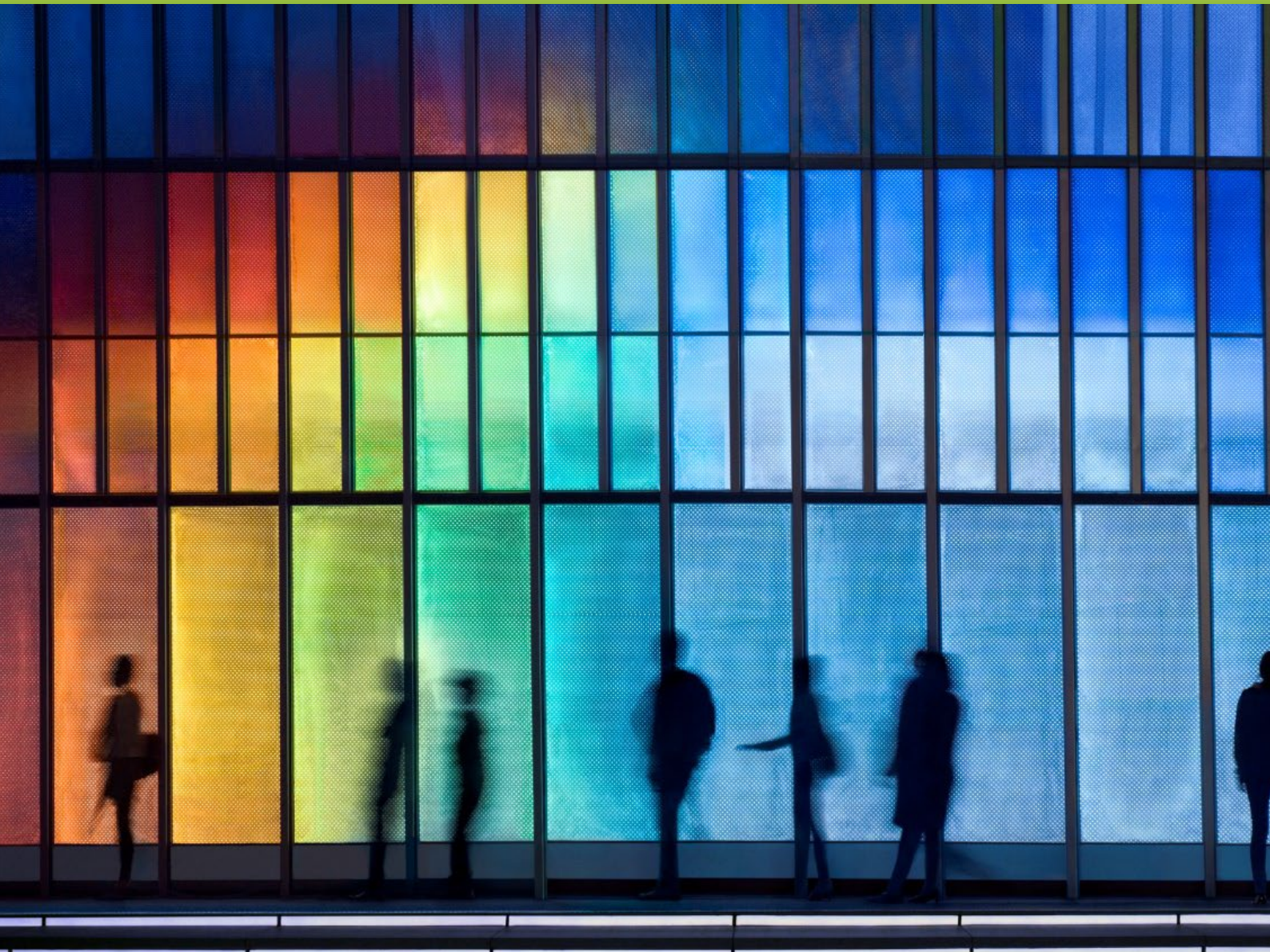
Tale indicatore alternativo di performance viene ottenuto dal rapporto tra:

- il totale della voce "Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi" depurata della quota di costi di gestione attribuiti ai contratti assicurativi nonché del saldo, positivo o negativo, tra gli altri oneri tecnici e gli altri proventi tecnici connessi con i contratti assicurativi emessi;
- il totale della voce "Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi" depurata dell'effetto delle provvigioni di acquisto nonché della quota di rilascio del portafoglio acquisito ex Elba Assicurazioni.

Verona, 13 marzo 2024

REVO Insurance S.p.A.
L'amministratore delegato
(Dott. Alberto Minali)





Prospetti contabili consolidati

Prospetti contabili consolidati

Stato patrimoniale

Voci delle attività		31.12.2023	31.12.2022
1.	ATTIVITÀ IMMATERIALI	88.415	83.071
	di cui: Avviamento	74.323	74.323
2.	ATTIVITÀ MATERIALI	13.926	14.448
3.	ATTIVITÀ ASSICURATIVE	68.771	45.805
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	-	-
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	68.771	45.805
4.	INVESTIMENTI	223.677	188.531
4.1	Investimenti Immobiliari	-	-
4.2	Partecipazioni in collegate e joint venture	3	-
	Partecipazioni in controllate	-	-
	Partecipazioni in collegate	3	-
	Partecipazioni in joint venture	-	-
4.3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.088	4.016
4.4	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	217.811	181.895
4.5	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	2.775	2.620
	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	b) Attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.775	2.620
5.	ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	4.224	3.835
	ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	4.224	3.835
6.	ALTRI ELEMENTI DELL' ATTIVO	19.698	19.049
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-
6.2	Attività fiscali	3.539	5.402
	a) Correnti	493	5.394
	b) Differite	3.046	7
6.3	Altre attività	16.159	13.647
7.	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	6.402	4.652
TOTALE DELL' ATTIVO		425.113	359.391

Voci del patrimonio netto e delle passività		31.12.2023	31.12.2022
1.	PATRIMONIO NETTO	225.625	216.495
1.1	Capitale	6.680	6.680
1.2	Altri strumenti patrimoniali	-	-
1.3	Riserve di capitale	170	170
1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	221.049	214.854
1.5	Azioni proprie (-)	-7.803	- 1.247
1.6	Riserve da valutazione	-5.037	- 10.154
1.7	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-
1.8	Utile (perdita) dell'esercizio (+/-)	10.566	6.193
1.9	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-
2.	FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.988	3.243
3.	PASSIVITÀ ASSICURATIVE	156.329	101.365
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	156.329	101.365
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-
4.	PASSIVITÀ FINANZIARIE	14.503	14.448
4.1	Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-
	a) Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	b) Passività finanziarie designate al fair value	-	-
4.2	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.503	14.448
5.	DEBITI	14.760	18.167
6.	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	10.908	5.673
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-
6.2	Passività fiscali	2.012	275
	a) Correnti	2.012	-
	b) Differite	-	275
6.3	Altre passività	8.896	5.398
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		425.113	359.391

Conto Economico

VOCI		31.12.2023	31.12.2022
1.	Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	148.949	68.732
2.	Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	-118.678	-45.252
3.	Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	69.749	24.210
4.	Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	-81.087	-33.967
5.	Risultato dei servizi assicurativi	18.933	13.723
6.	Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	179	-172
7.	Proventi/oneri delle partecipazioni in collegate e joint venture	-	-
8.	Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari	3.073	1.928
8.1	- Interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	4.140	2.097
8.2	- Interessi passivi	-520	-198
8.3	- Altri proventi/Oneri	-	-
8.4	- Utili/perdite realizzati	-471	66
8.5	- Utili/perdite da valutazione	-76	-37
	di cui: Connessi con attività finanziarie deteriorate	0	-
9.	Risultato degli investimenti	3.252	1.756
10.	Costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-393	2.311
11.	Ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	119	-979
12.	Risultato finanziario netto	2.978	3.088
13.	Altri ricavi/costi	-1.521	-51
14.	Spese di gestione:	-6.715	-8.856
14.1	- Spese di gestione degli investimenti	-25	-201
14.2	- Altre Spese di amministrazione	-6.690	-8.655
15.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-320
16.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-1.767	-917
17.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-149	-3
	di cui: Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
18.	Altri oneri/proventi di gestione	-1.618	-184
19.	Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	10.141	6.480
20.	Imposte	424	-287
21.	Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	10.565	6.193
22.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate	0	0
23.	Utile (Perdita) consolidato	10.565	6.193
	di cui: di pertinenza della capogruppo	10.565	6.193

Conto economico complessivo

VOCI	31.12.2023	31.12.2022
1. Utile (Perdita) d'esercizio	10.565	6.193
2. Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a CE	1.439	305
2.1 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patr. netto	-	-
2.2 Variazione della riserva da valutazione di attività immateriali	-	-
2.3 Variazione della riserva da valutazione di attività materiali	-	-
2.4 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi Proventi/oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismis. posseduti per la vend.	-	-
2.5	-	-
2.6 Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti Utili/perdite su titoli di capitale designati al fv con impatto sulla reddit. comples.	1.824	690
2.7	-385	-385
2.8 Variaz. del proprio merito credit. su passività finanz. designate al fv con impatto a CE	-	-
2.9 Altri elementi	-	-
3. Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a CE	-2.316	-6.300
3.1 Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-	-
3.2 Utili/perdite su attività finanz. valutate al fv con impatto sulla red. compl.	-2.316	-6.300
3.3 Utili/perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario Utili/perdite su strumenti di copertura di un invest. netto in una gestione estera	-	-
3.4	-	-
3.5 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patr. netto	-	-
3.6 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
3.7 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione Proventi/oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismis. poss. per la vend.	-	-
3.8	-	-
3.9 Altri elementi	-	-
4. TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	-877	-5.995
5. TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (Voce 1+4)	9.688	198
5.1 di cui: di pertinenza della capogruppo	9.688	198
5.2 di cui: di pertinenza di terzi	-	-

Variazione patrimonio netto

	Capitale	Altri strumenti patrimoniali	Riserve di utili e				Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto della capogruppo	Patrimonio netto totale
			Riserve di capitale	altre riserve patrimoniali	Azioni proprie	Riserve da valutazione			
Esistenze al 1.1.2022	23.205	-	207.045	6.462	-	-4.242	-13.842	218.478	218.478
di cui: Modifica saldi di apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Allocazione del risultato esercizio									
Riserve	-	-	-	-13.842	-	-	13.842	-	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni dell'esercizio									
Emissione nuove azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-1.247	-	-	-1.247	-1.247
Variazioni interessenze partecipative	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-6	6.193	6.187	6.187
Altre variazioni (+/-)	-16.525	-	-206.875	222.234	-	-5.907	-	-6.923	-6.923
Esistenze al 31.12.2022	6.680	-	170	214.854	-1.247	-10.154	6.193	216.495	216.495
Modifica saldi di apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Allocazione del risultato esercizio									
Riserve	-	-	-	6.193	-	-	-6.193	-	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni dell'esercizio									
Emissione nuove azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-6.555	-	-	-6.555	-6.555
Variazioni interessenze partecipative	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Conto economico complessivo	-	-	-	2	-	3.983	10.566	14.551	14.551
Altre variazioni (+/-)	-	-	-	-	-	1.134	-	1.134	1.134
Esistenze al 31.12.2023	6.680	-	170	221.049	-7.802	-5.037	10.566	225.625	225.625

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

	31.12.2023	31.12.2022
Liquidità netta generata/assorbita da:		
- Utile (perdita) dell'esercizio (+/-)	10.565	6.193
- ricavi e costi netti dei contratti di assicurazione emessi e delle cessioni in riassicurazione (-/+)	15.758	25.960
- Plus/minusvalenze su attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (-/+)	-155	
- Altri proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanz, invest. immob. e partecipaz. (+/-)	-	-977
- Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri (+/-)	-188	-1.525
- Interessi attivi, dividendi, interessi passivi, imposte (+/-)	2.721	
- Altri aggiustamenti (+/-)	830	-775
- interessi attivi incassati (+)	3.474	3.447
- dividendi incassati (+)	-	
- interessi passivi pagati (-)	-70	
- imposte pagate (-)	-	-7.092
Liquidità netta generata/assorbita da altri elementi monetari attinenti all'attività operativa	-	-
- Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività/attività (+/-)	-9.008	-27.477
- Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività/passività (+/-)	16.167	7.388
- Passività da contratti finanziari emessi da imprese di assicurazione (+/-)	-	
- Crediti di controllate bancarie (+/-)	-	
- Passività di controllate bancarie (+/-)	-	
- Altre attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (+/-)	24	35.048
- Altre attività e passività finanziarie (+/-)	4.283	-4.324
Totale liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	44.401	35.866
Liquidità netta generata/assorbita da:		
- Vendita/acquisto di investimenti immobiliari (+/-)	-3	-
- Vendita/acquisto di partecipazioni in società collegate e joint venture (+/-)	-	1
- Dividendi incassati su partecipazioni (+)	-	-
- Vendita/acquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (+/-)	928	3.984
- Vendita/acquisto di attività finanz. valutate al fv con impatto sulla redditività complessiva (+/-)	-35.916	-44.217
- Vendita/acquisto di attività materiali e immateriali (+/-)	-2.228	-15.611
- Vendita/acquisti di società controllate e di rami d'azienda (+/-)	-	
- Altri flussi di liquidità netta dall'attività d'investimento (+/-)	-	
Totale liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-37.219	-55.843
Liquidità netta generata/assorbita da:		
- Emissioni/acquisti di strumenti di capitale (+/-)	-	-
- Emissioni/acquisti di azioni proprie (+/-)	-6.555	-1.247
- Distribuzione dividendi e altre finalità (-)	-	-
- Vendita/acquisto di controllo di terzi (+/-)	-	-
- Emissioni/acquisti di passività subordinate e di strumenti finanziari partecipativi (+/-)	-	-
- Emissioni/acquisti di passività valutate al costo ammortizzato (+/-)	1.123	13.480
Totale liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento	-5.432	12.233
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	1.750	-7.744
Cassa al 31/12/n-1	4.652	12.396.
Liquidità generata / assorbita	1.750	-7.744
Cassa al 31/12/n	6.402	4.652

Stato patrimoniale per settore di attività

Voci/Settori di attività		Gestione Danni		Gestione Vita		Elisioni intersettoriali		Totale	
		2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	88.415	83.071	-	-	-	-	88.415	83.071
2	ATTIVITÀ MATERIALI	13.926	14.448	-	-	-	-	13.926	14.448
3	ATTIVITÀ ASSICURATIVE	68.750	45.805	-	-	-	-	68.750	45.805
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	-21	-	-	-	-	-	-21	-
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	68.771	45.805	-	-	-	-	68.771	45.805
4	INVESTIMENTI	223.677	188.530	-	-	-	-	223.677	188.530
4.1	Investimenti Immobiliari	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2	Partecipazioni in collegate e joint venture	3	-	-	-	-	-	3	-
4.3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.088	4.016	-	-	-	-	3.088	4.016
4.4	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività compl.	217.811	181.895	-	-	-	-	217.811	181.895
4.5	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	2.775	2.620	-	-	-	-	2.775	2.620
5	ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	4.224	3.835	-	-	-	-	4.224	3.835
6	ALTRI ELEMENTI DELL' ATTIVO	19.699	19.049	-	-	-	-	19.699	19.049
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	6.402	4.652	-	-	-	-	6.402	4.652
TOTALE DELL' ATTIVO		425.093	359.391	-	-	-	-	425.093	359.391
1	PATRIMONIO NETTO	225.625	216.494	-	-	-	-	225.625	216.494
2	FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.988	3.243	-	-	-	-	2.988	3.243
3	PASSIVITÀ ASSICURATIVE	156.308	101.365	-	-	-	-	156.308	101.365
3.1	Contratti di assicuraz. emessi che costituiscono passività	156.308	101.365	-	-	-	-	156.308	101.365
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-	-	-	-	-	-
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	14.503	14.448	-	-	-	-	14.503	14.448
4.1	Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a CE	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.503	14.448	-	-	-	-	14.503	14.448
5	DEBITI	14.760	18.166	-	-	-	-	14.760	18.166
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	10.909	5.673	-	-	-	-	10.909	5.673
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		425.093	359.391	-	-	-	-	425.093	359.391

Conto Economico per settore di attività

Voci/Settori di attività	Gestione Danni		Gestione Vita		Elisioni intersettoriali		Totale	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
1 Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	148.949	68.732	-	-	-	-	148.949	68.732
2 Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti ass.i emessi	-118.678	-45.252	-	-	-	-	-118.678	-45.252
3 Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	69.749	24.210	-	-	-	-	69.749	24.210
4 Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicuraz.	-81.087	-33.967	-	-	-	-	-81.087	-33.967
5 Risultato dei servizi assicurativi	18.933	13.723	-	-	-	-	18.933	13.723
6 Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fv rilevato a CE	179	-172	-	-	-	-	179	-172
7 Proventi/oneri delle partecipazioni in controllate, collegate e jv	-	-	-	-	-	-	-	-
8 Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immob.	3.073	1.928	-	-	-	-	3.073	1.928
9 Risultato degli investimenti	3.252	1.756	-	-	-	-	3.252	1.756
10 Costi/Ricavi di natura finanziaria relativi ai contratti ass,i emessi	-393	2.311	-	-	-	-	-393	2.311
11 Ricavi/Costi di natura finanziaria relativi a cessioni in riassicuraz.	119	-979	-	-	-	-	119	-979
12 Risultato finanziario netto	2.978	3.087	-	-	-	-	2.978	3.087
13 Altri ricavi/costi	-1.520	-51	-	-	-	-	-1.520	-51
14 Spese di gestione:	-6.715	-8.856	-	-	-	-	-6.715	-8.856
15 Altri oneri/proventi di gestione	-3.534	-1.424	-	-	-	-	-3.534	-1.424
Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	10.141	6.480	-	-	-	-	10.141	6.480



Nota integrativa

Nota Integrativa

Parte generale

REVO Insurance S.p.A. è una società per azioni assicurativa, di recente costituzione, nata dalla fusione inversa tra REVO S.p.A. (SPAC - *special purpose acquisition company*) con Elba Assicurazioni S.p.A., con sede a Verona in via dell'Agricoltura, 7, Partita IVA 05850710962 e iscritta al Registro delle imprese di Verona.

REVO è nata dalla fusione inversa avvenuta in data 21 novembre 2022 tra REVO SPAC ed Elba Assicurazioni S.p.A., società di assicurazioni operante nel mercato assicurativo dal 2008.

Da tal data, la Compagnia risulta quotata nel mercato Euronext STAR organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Nel mese di maggio 2022 è stata costituita la società REVO Underwriting S.p.A., agenzia autorizzata a sottoscrivere, emettere e gestire polizze assicurative, utilizzando le licenze ed autorizzazioni possedute dal vettore assicurativo, nonché il suo capitale di rischio.

La Società insieme alla società controllata REVO Underwriting S.r.l., costituisce il Gruppo Assicurativo REVO Insurance, iscritto all'albo IVASS con il n. 059.

Il presente bilancio è stato predisposto ai sensi del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 ed è stato redatto in base alle vigenti disposizioni di legge, secondo i criteri di valutazione e i principi contabili internazionali, in seguito richiamati, e corrispondenti alle scritture contabili che riflettono le operazioni attuate dal Gruppo REVO Insurance (in seguito anche "il Gruppo") al 31 dicembre 2023, integrate delle evidenze gestionali interne non direttamente rilevabili dalla contabilità.

Esso è stato redatto in prospettiva di continuità aziendale ed è predisposto in continuità di applicazione dei principi contabili adottati nell'esercizio precedente, al fine di consentire la comparabilità dei dati.

I dati al 31 dicembre 2023 del Gruppo REVO Insurance sono comparati, per il raffronto con l'esercizio precedente con i dati del consolidato opportunamente rettificato a seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile internazionale IFRS 17, alla data del 1 gennaio 2023.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro salvo ove espressamente specificato.

Parte A – Criteri Generali di redazione

Ai sensi del D.Lgs. n. 38/2005, REVO Insurance S.p.A. ha redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 in ottemperanza del D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 (Codice delle Assicurazioni Private) in vigore alla data di riferimento e del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modificazioni ed è conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea in osservanza al regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e ai D. Lgs n. 38/2005 e 209/2005.

Il presente bilancio consolida il bilancio di REVO Insurance S.p.A. e di REVO Underwriting S.r.l. al 31 dicembre ed è predisposto:

- nel presupposto della continuità aziendale;
- in applicazione dei principi di competenza;
- di rilevanza e attendibilità dell'informativa contabile;
- del principio della prevalenza della sostanza economica sulla forma,

al fine di fornire una rappresentazione fedele della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico.

Il presupposto della continuità aziendale si considera confermato con ragionevole certezza in quanto si ritiene che le società appartenenti al Gruppo REVO Insurance abbiano risorse adeguate a garantire la continuità dell'operatività in un prevedibile futuro.

L'unità di conto utilizzata è l'euro. Tutti i valori riportati nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro, ove non diversamente indicato, per una migliore rappresentazione dei dati.

Il Bilancio consolidato di Gruppo è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione KPMG incaricata della revisione legale dei bilanci consolidati per gli esercizi 2017/2025.

Il presente bilancio è stato predisposto in ottemperanza al Regolamento ISVAP n. 7/2007 ed è costituito da:

- Stato Patrimoniale Consolidato;
- Conto Economico Consolidato;
- Conto Economico Consolidato Complessivo;
- Prospetto delle Variazioni di Patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario (metodo indiretto);
- Stato Patrimoniale e Conto Economico per settore di attività;
- Nota integrativa al Bilancio Consolidato (inclusiva dei prospetti richiesti dal Regolamento ISVAP n. 7/2007).

Esso è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, predisposta in conformità all'art. 100 del D.Lgs. 209/05 e all'art. 2428 del Codice civile.

La data di riferimento del Bilancio Consolidato è il 31 dicembre 2023, data di chiusura del Bilancio d'esercizio della controllante REVO S.p.A.. Tutte le Società rientranti nell'area di consolidamento chiudono il proprio bilancio al 31 dicembre.

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi di rilievo che possano incidere sulle risultanze del bilancio.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento include il bilancio di esercizio della Capogruppo REVO S.p.A. e quello delle società da questa controllate direttamente o indirettamente.

Al 31 dicembre 2023 l'area di consolidamento comprende esclusivamente REVO Underwriting S.r.l., controllata al 100% da REVO Insurance S.p.A. Di seguito il dettaglio relativa alla partecipazione inclusa nell'area di consolidamento:

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Progressivo	Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (1)	Metodo (2)	Attività (3)	Tipo di rapporto (4)	%Partecipazione diretta	% Interesse totale (5)	% Disponibilità voti (6)	% di consolidamento
1	REVO Underwriting S.r.l	Italia		G	11	1	100,0%		100,0%	100%

Metodo di consolidamento

Il metodo di consolidamento delle società controllate prevede l'assunzione integrale, a partire dalla data dell'acquisizione, delle attività, delle passività, dei proventi e degli oneri delle imprese consolidate. Di contro il valore contabile della partecipazione viene eliso con la corrispondente quota del patrimonio netto di ciascuna controllata e l'evidenziazione, nel caso di partecipazioni non totalitarie, della quota di capitale netto e del risultato d'esercizio di spettanza delle minoranze azionarie.

Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della Controllata, incluse le attività intangibili – come avviamento nella voce attività immateriali.

Le eventuali differenze negative sono imputate a conto economico.

Per quanto riguarda le operazioni infragruppo, nella redazione del Bilancio Consolidato vengono eliminati i crediti e i debiti intercorrenti tra le società incluse nell'area di consolidamento, i proventi e gli oneri relativi a operazioni effettuate tra le società medesime, nonché gli utili e le perdite conseguenti a operazioni effettuate tra tali imprese e non ancora realizzati con soggetti terzi rispetto al Gruppo.

Pagamenti basati su azioni

Il principio contabile internazionale che regola i pagamenti basati su azioni è l'IFRS 2. Tale principio definisce un'operazione con pagamento basato su azioni come un'operazione in cui l'impresa riceve beni o servizi da un fornitore (inclusi dipendenti e promotori finanziari) nell'ambito di un accordo di pagamento basato su azioni.

Tale accordo dà diritto di ricevere disponibilità liquide o altre attività dell'impresa per importi basati sul prezzo (o valore) degli strumenti rappresentativi di capitale dell'entità o di un'altra entità del gruppo, oppure di ricevere strumenti rappresentativi di capitale dell'impresa o di un'altra impresa del gruppo, a condizione che le condizioni di maturazione specificate, se esistenti, siano soddisfatte.

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il *fair value* delle prestazioni ricevute basate sul valore delle azioni, si fa riferimento al *fair value* dello strumento finanziario, il cui onere è da riconoscersi lungo il periodo di maturazione. L'obbligazione assunta dall'impresa può essere regolata tramite consegna di strumenti finanziari propri (cd "*equity settled*") o tramite consegna di disponibilità liquide e/o strumenti finanziari di altre entità (cd "*cash settled*").

Il Gruppo regola l'obbligazione tramite la prima configurazione, il cui onere trova corrispondente contropartita in una posta di patrimonio netto, senza quindi generare da un lato riduzione di valore patrimoniale, dall'altro effetti monetari a conto economico.

Utile per azione

Secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 33, l'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto attribuito agli azionisti possessori di azioni ordinarie di REVO Insurance S.p.A. per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile netto attribuito agli azionisti possessori di azioni ordinarie per la media ponderata delle eventuali azioni ordinarie addizionali che sarebbero in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. In caso di risultato economico negativo viene calcolata la perdita (base e diluita) per azione.

Operazioni in valuta

Secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 21, le partite espresse in valuta estera sono gestite secondo i principi della contabilità plurimonetaria.

Gli elementi monetari in valuta estera (unità di valuta possedute e attività o passività che devono essere incassate o pagate in un numero di unità di valuta fisso o determinabile) sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

Le differenze cambio derivanti dall'estinzione o dalla valutazione di elementi monetari sono rilevate nel conto economico. Il Gruppo non detiene al 31 dicembre 2023 attivi non monetari espressi in valuta.

Nuovi principi contabili in vigore

IFRS 17 Contratti assicurativi

Il 1° gennaio 2023 è entrato in vigore il principio IFRS 17 per la rilevazione, valutazione, presentazione e informativa dei contratti assicurativi. Il principio richiede alle entità di valutare i contratti assicurativi utilizzando stime correnti dei flussi di cassa collegati all'adempimento dei contratti assicurativi, sia in entrata che in uscita, attraverso l'utilizzo di uno dei tre modelli di misurazione contemplati.

REVO utilizza come modello di misurazione il modello semplificato *Premium Allocation Approach*, a seguito della verifica del rispetto delle condizioni necessarie per la sua applicabilità con un approccio *year to date* in merito alle stime contabili utilizzate, ovvero con una valutazione e un cambiamento delle stesse anno per anno.

A seguire sono presentati gli effetti e le scelte effettuate dall'adozione del nuovo principio per la Compagnia nei diversi ambiti:

Definizione e classificazione dei contratti

Il principio definisce come contratto assicurativo il contratto in base al quale una delle parti (l'emittente) accetta un rischio assicurativo significativo da un'altra parte (l'assicurato) concordando di indennizzare l'assicurato nel caso in cui lo stesso subisca danni conseguenti a uno specifico evento futuro incerto (l'evento assicurato).

I contratti di riassicurazione non esonerano la Compagnia dalla sua responsabilità associata ai sottostanti contratti assicurativi ma hanno lo scopo di indennizzare la stessa per le richieste di risarcimento derivanti da uno o più contratti assicurativi emessi da quest'ultima (contratti sottostanti). Le attività derivanti da contratti di riassicurazione detenute sono presentate separatamente nello stato patrimoniale consolidato per indicarne la misura del rischio di credito e delle obbligazioni della Compagnia nei confronti dei propri assicurati.

Il Gruppo non ha rilevato impatti significativi derivanti dall'introduzione del nuovo Principio IFRS 17 con riferimento alla classificazione dei contratti come assicurativi.

I contratti di assicurazione e le attività dei contratti di riassicurazione detenute vengono aggregate in portafogli di contratti assicurativi in base al rischio sottostante e alla gestione di tali rischi, ulteriormente suddivisi in gruppi sulla base della redditività attesa e dell'anno di sottoscrizione del contratto che ne determina la suddivisione in coorti annuali.

Il Gruppo ha suddiviso il business in venti diversi gruppi di contratti in una logica che rispecchia le linee ad oggi commercializzate e in coerenza con la segmentazione già utilizzata ai fini di altre valutazioni aziendali. Questi gruppi sono a loro volta suddivisi in undici portafogli di contratti accumulati da rischi simili e gestiti in maniera congiunta.

La tabella di seguito riportata illustra la classificazione del business all'interno dei Gruppi di Contratti e Portafogli menzionati in precedenza:

Portafoglio IFRS 17	Gruppo di contratti - LoB REVO
Property	Engineering
	Property
	FI
Property Indiretto	Property Cat
Parametriche	Parametric Cat
	Parametric Agro
	Parametric Perdite Pecuniarie

Accident & Helth	PA
Other Motor	CVT
MAT Specialty Lines	Aviation
	FA&S
	Marine
General Liability	Liability
	PI
	D&O
	Cyber
Credito	Credito
Agro	Agro
Cauzione	Bond
Tutela	Tutela

In merito alla suddivisione dei portafogli nei 3 bucket, previsti dal Principio, sulla base della redditività attesa è stato definito un apposito test di onerosità (*Onerous Contract Test* o *OCT*). Tale test viene effettuato alla data di rilevazione iniziale di un nuovo gruppo di contratti nonché con cadenza annuale in occasione delle valutazioni di bilancio e consiste nella determinazione di un *Combined Ratio* comprensivo della componente di rischio non finanziario (*risk adjustment*).

Il *Combined Ratio* IFRS17 (indicato di seguito anche **CoR***) è così calcolato:

$$\text{CoR}^* = [\text{PVFCF} (\text{Sinistri} + \text{Costi di acquisizione} + \text{Spese di gestione}) + \text{RA}] / \text{PVFCF Premi emessi}$$

Il **CoR*** viene ottenuto dal rapporto tra la somma dei flussi di cassa attualizzati relativi ai sinistri, costi di acquisizione, spese di gestione e la componente di *risk adjustment* rispetto ai premi emessi attualizzati.

Il numeratore del rapporto è dato dalla sommatoria dei seguenti flussi di cassa opportunamente attualizzati sulla base della curva di tassi di sconto riportata a seguire nella presente sezione della relazione:

- Sinistri: ottenuta moltiplicando i premi di competenza per il Loss Ratio da piano;
- Costi di acquisizione: pari al prodotto tra i premi emessi del periodo e l'ACR (acquisition cost ratio) da piano;
- Spese di gestione: pari al prodotto tra i premi di competenza del periodo e l'ER (expense ratio) da piano.
- Il Risk Adjustment: ottenuto moltiplicando la sommatoria dei premi di competenza partire dalla data di osservazione e fino alla fine della proiezione dei flussi di cassa per la percentuale del Risk Adjustment Premium (il cui calcolo è illustrato nel successivo paragrafo).

La suddivisione avviene confrontando il **CoR*** con i valori delle soglie scelte dalla Compagnia e di seguito esposti:

- oneroso, se **CoR*** > 100%
- potenzialmente oneroso se 95% < **CoR*** ≤ 100%
- profittevole, se **CoR*** ≤ 95%

Al 31 dicembre 2023, così come al 31 dicembre 2022, nessun gruppo di contratti è risultato oneroso, per tale motivo non è stata determinata nessuna *loss component* e *loss recovery*.

Misurazione

Il Gruppo misura i suoi contratti assicurativi e le attività dei contratti di riassicurazione detenute utilizzando principalmente il modello del *Premium Allocation Approach* (PAA).

La possibilità di applicare il PAA, per il *business* con durata maggiore di un anno, deriva da un'analisi quantitativa (cosiddetto test di eleggibilità) dalle cui conclusioni emerge che le risultanze dell'applicazione del *Premium Allocation Approach* non presentano scostamenti significativi rispetto all'applicazione del *General Model*.

Gli elementi necessari alla misurazione sono:

- *Contract boundaries* - essi determinano i flussi di cassa inclusi nella valutazione di un gruppo di contratti assicurativi e riassicurativi detenuti e attivi. Per i contratti assicurativi, i flussi di cassa rientrano nei limiti previsti dal contratto e originati dai diritti e dagli obblighi sostanziali esistenti durante il periodo di rendicontazione in cui la Compagnia può obbligare l'assicurato a pagare premi o ha un obbligo sostanziale di fornire servizi ivi compresa la copertura assicurativa. Per le attività del contratto di riassicurazione detenute, i flussi sono all'interno del perimetro del contratto e derivano da diritti e obblighi sostanziali che esistono durante il periodo di rendicontazione in cui la società è obbligata a pagare importi al riassicuratore o ha un diritto sostanziale a ricevere servizi dal riassicuratore.

Ai fini della determinazione dei flussi di cassa che rientrano nel perimetro dei contratti assicurativi *in force* si è valutato quanto segue:

- ✓ per i contratti di durata annuale, al termine della quale è possibile prezzare nuovamente il rischio sottoscritto sulla base dell'evoluzione del profilo di rischio e del singolo assicurato, i *contract boundaries* comprendano esclusivamente il premio versato dall'assicurato per la copertura dell'anno ed i sinistri stimati nel periodo di copertura, nonché i flussi di cassa riferibili al contratto;
- ✓ le opzioni di tacito rinnovo saranno escluse dai *contract boundaries* ad *initial recognition* per la presenza della facoltà di disdire o recedere dal rinnovo del contratto e per la presenza della possibilità di riprezzare il contratto. Tali rinnovi, al momento in cui si verificheranno, verranno trattati come contratti di nuova emissione, rientrando in una successiva coorte annuale, la cui data di *initial recognition*, segue la prima tra:
 - l'inizio del periodo di copertura;
 - la data del primo pagamento da parte dell'assicurato; o
 - per un gruppo di contratti oneroso, la data in cui il gruppo diviene oneroso;
- ✓ per le polizze di durata pluriennale, l'importo dei premi è fissato alla data di emissione e non può essere modificato. Nel corso della copertura, ai fini dell'equilibrio statistico/attuariale tra premi e prestazioni attese, vengono considerati all'interno dei *contract boundaries* tutti i premi futuri e i sinistri futuri o avvenuti nel periodo di copertura, nonché i flussi di cassa riferibili al contratto.
- *Present Value of Future Cash Flow (PVFCF)* - sono stime correnti dei flussi di cassa previsti all'interno dei *contract boundaries* ed includono premi, sinistri, costi di acquisizione e altre spese che la società prevede di sostenere, opportunamente rettificati per riflettere la tempistica e l'incertezza di tali importi con un esplicito aggiustamento per il rischio non finanziario.

Esistono due tipologie di costi direttamente attribuibili ed inclusi nei *contract boundaries*:

- ✓ costi di acquisizione ovvero costi per l'acquisizione di contratti assicurativi, costituiti da commissioni di intermediazione, sottoscrizione e le relative spese generali ammortizzati a conto economico man mano che maturano i premi;
- ✓ altri costi sostenuti per l'adempimento dei contratti assicurativi che comprendono tutti i restanti costi non classificati come spese di acquisizione come, ad esempio, le spese generali legate alla liquidazione dei sinistri.

Il valore del PVFCF considera gli effetti derivanti dall'acquisizione del portafoglio assicurativo della compagnia Elba Assicurazioni S.p.A. conclusa nel mese di novembre 2021 (ex-VoBA).

- *Risk Adjustment (RA)* - rappresenta il compenso richiesto per sopportare l'incertezza dei flussi di cassa finanziari (in termini di importo e tempo) dovuta ai rischi non finanziari. Il Gruppo calcola tale grandezza attraverso l'approccio definito *Percentile Approach* che rappresenta un'appropriata approssimazione per la stima del *risk adjustment*. Pertanto, l'importo è calcolato tramite la metodologia *Value at Risk* con un livello di confidenza pari al 75%.¹²

Il calcolo di tale componente è effettuato su due grandezze:

- ✓ Misure di volume premi per la determinazione della Liability for remaining coverage (LFRC) ai fini del test di eleggibilità nonché per l'Onerous contract test (OCT).
- ✓ Best Estimate Sinistri (da Solvency II) per determinare la percentuale di RA ai fini del calcolo della Liability for Incurred Claims.

La valutazione viene eseguita utilizzando come aggregazione le LOB Solvency II ed adottando come sigma e media della distribuzione normale rispettivamente: i sigma¹³ previsti per il *premium risk*, ai fini del calcolo del RA per la LFRC, e il *reserve risk*, ai fini del calcolo del RA per la LIC, opportunamente aggiustati per essere utilizzati in una

¹² Il *risk adjustment* utilizza la metodologia con vista *run-off* per le valutazioni al 31 dicembre 2023 e per tale motivo il valore del sigma presentato della standard formula viene aggiustato per la duration. Per le valutazioni a *transition* e al 31 dicembre 2022 è stata utilizzata una metodologia con vista *one-year* pertanto, il valore del sigma presentato della standard formula non risente dell'aggiustamento della duration, risultando inferiore al 75%.

Il valore minimo della *duration* è stato posto pari a 1.

¹³ Il Gruppo utilizza un sigma diverso da quello della formula standard in presenza di dati storicamente significativi e supportati da opportune analisi, calibrandone il valore sul proprio portafoglio. Al 31 dicembre 2023 per il solo portafoglio Cauzioni è stato utilizzato il sigma calibrato sul proprio portafoglio.

distribuzione log normale e moltiplicati per la radice quadrata della *duration*, entrambi ripresi dalle valutazioni Solvency II (*duration Best Estimate premi e Best Estimate sinistri*) nonché le medie ottenute dal logaritmo naturale delle misure di volume e delle Best Estimate sinistri opportunamente aggiustate in riduzione della metà del sigma elevato alla seconda.

Il *Risk Adjustment* in termini di valore assoluto si ottiene sottraendo al risultato della distribuzione normale, con livello di confidenza al 75° percentile, l'ammontare delle misure di volume e delle Best Estimate sinistri alla data suddivise per LOB Solvency.

Gli importi così determinati per singola LOB vengono aggiustati sulla base degli indici di correlazione previsti dalla normativa Solvency II e, a seguire, ricondotti da LOB Solvency II a LOB REVO sulla base di matrici di pesi LOB REVO/LOB Solvency II ottenute:

- a. ai fini dell'OCT sulla base dei VM premi;
- b. ai fini del calcolo della componente di RA per LFRC sulla base dell'UPR+Rate future;
- c. ai fini del calcolo della componente di RA per LIC sulla base della UBEL sinistri.

Il Gruppo utilizza il PAA per la misurazione dei contratti assicurativi e riassicurativi detenuti che sono risultati ammissibili alla semplificazione metodologica. La metodologia semplificata è ammissibile quando il periodo di copertura di ciascun contratto è un anno o meno oppure quando la società prevede ragionevolmente che la valutazione risultante della passività per la copertura residua (LRC) non differisce materialmente da quella derivante dall'applicazione del *General Model* (sulla base di una soglia di materialità identificata dalla Compagnia).

Nel modello PAA per i contratti assicurativi, all'atto della rilevazione iniziale di ciascun gruppo, il valore contabile dell'LRC è calcolato sulla base dei premi emessi meno eventuali costi di acquisizione attribuiti al gruppo. La LRC viene riconosciuta a conto economico in ragione del periodo di copertura contrattuale, in particolare, per il Gruppo con il metodo del pro-rata temporis.

A meno della presenza di contratti onerosi, la rettifica per i rischi non finanziari è stimata solo per la determinazione delle passività per sinistri accaduti (LIC).

Se vi sono indicazioni che un gruppo di contratti assicurativi è oneroso, la Compagnia rileva una perdita nei costi per servizi assicurativi del conto economico consolidato e aumenta di conseguenza il valore della LRC. Questo eccesso è riconosciuto come componente di perdita all'interno dell'LRC, che è iscritta nelle passività derivanti da contratti assicurativi nello stato patrimoniale consolidato.

In conclusione, il valore contabile di un gruppo di contratti assicurativi a ciascuna data di riferimento è dato dalla somma di LRC e di LIC. In sede di valutazione successiva, il valore contabile dell'LRC viene aumentato degli eventuali nuovi premi emessi e dell'ammortamento dei costi di acquisizione e diminuito dell'importo rilevato come ricavi assicurativi per servizi forniti e di eventuali ulteriori costi di acquisizione assicurativi allocati dopo la rilevazione iniziale.

La passività per sinistri accaduti, LIC, include i flussi di cassa relativi a sinistri e spese ancora non pagate, compresi i sinistri avvenuti ma non ancora denunciati. Il suo valore riflette sia un aggiustamento per il rischio non finanziario sia un aggiustamento per il valore temporale del denaro per tenere conto del tempo intercorrente tra la denuncia e la liquidazione del sinistro.

In ogni periodo di rendicontazione la Compagnia misura l'eventuale componente di *loss component* utilizzando lo stesso calcolo effettuato alla rilevazione iniziale e riflette eventuali variazioni rettificando la componente di perdita come richiesto fino all'azzeramento della stessa. Se una componente di perdita non esisteva al momento della rilevazione iniziale ma vi sono indicazioni che un gruppo dei contratti è diventato oneroso durante una valutazione successiva, allora la componente di perdita viene determinata utilizzando la stessa metodologia usata all'*initial recognition*.

Per i contratti di riassicurazione, il valore contabile all'*initial recognition* della ARC è misurato come i premi ceduti rettificati per le commissioni di cessione

Quando esiste un gruppo di contratti sottostanti onerosi, viene creata una componente di recupero cosiddetta *loss component* che rettifica il valore della ARC.

Nelle valutazioni successive all'*initial recognition*, il valore contabile derivante da contratti di riassicurazione detenuti risulta essere la somma dell'ARC e dell'AIC. In particolare, il valore contabile dell'ARC viene aumentato degli eventuali nuovi premi ceduti e ridotto dall'importo rilevato come costo della riassicurazione per i servizi ricevuti.

Per i contratti valutati ai sensi della PAA, l'AIC riflette un aggiustamento per il rischio non finanziario e il valore temporale del denaro.

Qualora esista una componente di *loss recovery*, in occasione delle successive valutazioni, questa viene aggiustata per riflettere le variazioni della *loss component* del gruppo di contratti onerosi sottostanti e non può eccedere la quota di *loss component* che la Compagnia prevede di recuperare dai contratti riassicurativi detenuti.

Utilizzo di stime

La valutazione della *Liability for Incurred Claims (LIC)* comprende stime relative ai flussi di cassa futuri opportunamente rettificati per tenere in considerazione il valore temporale del denaro e il cosiddetto rischio non finanziario (incertezza dei flussi in termini di importo e di tempistiche). Queste stime riflettono una gamma di possibili scenari e risultati, in cui i flussi di cassa, per ogni scenario, sono attualizzati e ponderati in base alla probabilità stimata di accadimento allo scopo di determinare il valore attuale atteso.

Le stime riflettono la visione del Gruppo circa le aspettative correnti alla data di valutazione che includono sia dati storici interni ed esterni aggiornati per tenere conto delle attuali aspettative che potrebbero influenzare l'ammontare dei flussi di cassa.

La determinazione dei flussi di cassa può includere alcune valutazioni, giudizi professionali nelle circostanze in cui gli input, le ipotesi o le tecniche esistenti non catturino tutti i rischi rilevanti.

Alcune considerazioni vengono fatte, inoltre, in merito all'allocazione delle spese. In particolare, i costi di acquisizione vengono attribuiti ai contratti sulla base dei premi totali mentre i costi di gestione dei sinistri sulla base dell'importo pagato. In merito alle spese generali, queste sono attribuite sulla base di un'attribuzione sulla natura e il centro di costo della spesa e sulla base di premi di competenza. Tali costi sono rilevati nel conto economico consolidato nel momento del loro sostenimento.

La *Liability for Incurred Claims (LFIC)* viene determinata utilizzando i seguenti dati di input:

- le *Best Estimate Undiscounted Sinistri* (in seguito UBEL sinistri) utilizzati per le valutazioni annuali Solvency II;
- curva di attualizzazione EIOPA (con *volatility adjustment*);
- Percentuale del *Risk Adjustment Reserve risk* determinata secondo quanto riportato di seguito.

La *Liability for Incurred Claims* è data dalla sommatoria tra la UBEL sinistri attualizzata e la componente di *Risk Adjustment Reserve Risk* attualizzata.

La UBEL Sinistri viene ricondotta dai raggruppamenti dei contratti in ottica Solvency II a LOB REVO sulla base della matrice pesi ottenuta dalla riserva sinistri indennizzi e spese di liquidazione dirette (utilizzate per le valutazioni del bilancio locale della Compagnia).

Il processo di attualizzazione¹⁴ della UBEL sinistri avviene attraverso questi passaggi:

- Scelta della curva di attualizzazione sulla base della data di accadimento del sinistro *forwardata* alla data di valutazione;
- Sulla base delle date di liquidazione dei sinistri vengono presi i rispettivi punti della curva di attualizzazione e applicato il *discount factor* di riferimento per ogni *settle date*;

¹⁴ La curva fornita da EIOPA, in quanto annuale, deve essere trimestralizzata per essere coerente con lo step di valutazione dei flussi di cassa. La metodologia di trimestralizzazione si basa su di un approccio di interpolazione lineare in modo tale da ricavare i tassi per ogni quarter. I tassi trimestralizzati sono così calcolati:

$$rf_{tQ_i} = rf_{t-1} * \left(\frac{4-i}{4}\right) + rf_t * \left(\frac{i}{4}\right), \quad i = 1, \dots, 4$$

dove rf_t è il tasso fornito da EIOPA relativo all'anno t ed i il trimestre di riferimento.

- Sulla base della curva *current* alla data di valutazione viene ripetuto il passaggio previsto al punto precedente quindi, per ogni *settle date*, viene applicato il *discount factor* e attualizzato il relativo ammontare. Per determinare l'importo dell'attualizzazione dovuto al delta curva, all'ammontare così ottenuto sarà dedotto quello calcolato con la curva *forwardata* di cui al punto precedente.

L'approccio utilizzato è il *bottom-up*. Il Gruppo, in ottica di coerenza con quanto fatto a livello di Solvency II, ha deciso di utilizzare la curva risk free EIOPA opportunamente aggiustata della componente di *volatility adjustment*, quale stima dell'*illiquidity premium* stabilito dal principio IFRS 17.

Di seguito viene riportata la tabella dei tassi di sconto utilizzate alle diverse date di valutazione (*transition*, 31 dicembre 2022 e 2023 precisando che il Gruppo ha deciso di includere i costi e ricavi finanziari derivante dall'attualizzazione delle passività assicurative interamente al conto economico dell'esercizio:

Curva sconto IFRS 17 Valuta Scadenza (anni)	Gruppo EUR	
	YE2023	YE2022
1	3,18%	3,56%
2	3,30%	2,89%
3	3,20%	2,64%
4	3,15%	2,55%
5	3,13%	2,52%
6	3,11%	2,52%
7	3,09%	2,53%
8	3,09%	2,55%
9	3,09%	2,57%
10	3,09%	2,59%
11	3,10%	2,62%
12	3,09%	2,64%
13	3,07%	2,66%
14	3,05%	2,67%
15	3,02%	2,67%
16	2,97%	2,66%
17	2,92%	2,65%
18	2,86%	2,63%
19	2,81%	2,61%
20	2,77%	2,61%
21	2,74%	2,60%
22	2,72%	2,61%
23	2,70%	2,61%
24	2,70%	2,62%
25	2,70%	2,63%
26	2,70%	2,64%
27	2,70%	2,66%
28	2,71%	2,67%
29	2,72%	2,69%
30	2,73%	2,70%

In merito alla data di accadimento dei sinistri utilizzata occorre precisare che questa è rappresentata esclusivamente dall'anno di avvenimento e che per tutti gli anni la curva di attualizzazione di riferimento sarà quella del 31 dicembre di ogni anno.

Ai fini della determinazione della *settle date* viene utilizzata la velocità di liquidazione ripresa dal processo Solvency II. Anche per quest'ultima, il passaggio da una valutazione fatta per raggruppamento dei contratti in ottica Solvency II ad una valutazione per LOB REVO viene effettuato utilizzando come driver la UBEL sinistri.

Il totale della UBEL sinistri per LOB REVO alle diverse *settle date* viene aggregata per ottenere la UBEL per portafoglio IFRS 17 sulla base della tabella di confluenza riportata nel paragrafo "aggregazioni" al presente capitolo. Per ciascun

portafoglio IFRS 17 e per ogni *settle date* la velocità di liquidazione si ottiene come rapporto tra la UBEL sinistri alla data e il totale della UBEL sinistri stessa.

Sulle due componenti UBEL sinistri e importo attualizzazione viene calcolato il *Risk Adjustment* moltiplicando per ogni portafoglio IFRS 17 la percentuale di RA per le rispettive componenti di UBEL sinistri e fattore di attualizzazione.

Impatti a data di Transition (1 gennaio 2022)

La data di *Transition* (1 gennaio 2022) identifica la data di inizio del periodo annuale immediatamente precedente la data di entrata in vigore del principio. Lo scopo del periodo di *Transition* è quello di effettuare le valutazioni, in ottica IFRS 17, dei periodi precedenti a quello di entrata in vigore del principio consentendo così la comparazione dei risultati.

A seguito del test di eleggibilità il Gruppo ha valutato tutto il business con il metodo semplificato PAA alla data del 1 gennaio 2022.

Di seguito viene riportato uno stato patrimoniale consolidato di sintesi di apertura al 1 gennaio 2022 (data di inizio del periodo di *Transition*):

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ		01.01.2022
1.	ATTIVITÀ IMMATERIALI	76.380
	di cui: avviamento	74.323
2.	ATTIVITÀ MATERIALI	1.630
3.	ATTIVITÀ ASSICURATIVE	39.038
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	-
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	39.038
4.	INVESTIMENTI	186.794
4.1	Investimenti Immobiliari	-
4.2	Partecipazioni in collegate e joint venture	1
4.3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.000
4.4	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	141.126
4.5	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	37.668
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	37.668
	b) attività finanziarie designate al fair value	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-
5.	ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	4.876
6.	ALTRI ELEMENTI DELL' ATTIVO	11.475
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-
6.2	Attività fiscali	-
	a) correnti	-
	b) differite	-
6.3	Altre attività	11.475
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	12.396
TOTALE DELL' ATTIVO		332.590

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		01.01.2022
1.	PATRIMONIO NETTO	217.464
1.1	Capitale	6.680
1.2	Altri strumenti patrimoniali	-
1.3	Riserve di capitale	170
1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	214.856
1.5	Azioni proprie (-)	0
1.6	Riserve da valutazione	-4.242
1.7	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-
1.8	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo (+/-)	-
1.9	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi (+/-)	-
2.	FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.701

3. PASSIVITÀ ASSICURATIVE	80.375
3.1 Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	80.375
3.2 Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	0
4. PASSIVITÀ FINANZIARIE	1.316
4.1 Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	0
a) passività finanziarie detenute per la negoziazione	0
b) passività finanziarie designate al fair value	0
4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.316
5. DEBITI	21.525
6. ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	7.208
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-
6.2 Passività fiscali	4.367
a) correnti	888
b) differite	3.479
6.3 Altre passività	2.841
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	332.590

Viene riportata qui di seguito una tabella che illustra gli impatti a patrimonio netto determinati dall'applicazione del principio IFRS 17 con riferimento al 1 gennaio 2022:

Patrimonio netto	01.01.2022
Patrimonio netto IFRS 4	218.477
Impatti IFRS 17:	
- valutazione PVFCF	-141
- inclusione del rischio non finanziario	-1.254
- attualizzazione riserve e rischio di credito	-70
- loss component netto della loss recovery	-
- imposte differite	452
Patrimonio netto	217.464

Gli effetti al primo gennaio 2022 dell'applicazione dell'IFRS 17 sono stati:

- una riduzione del patrimonio netto di euro 1.013 mila, come riportato nella tabella sopra, rilevato nella riserva da valutazioni del patrimonio netto principalmente ascrivibile alla determinazione del PVFCF della riserva LIC (Liability for incurred claims) e dell'inclusione del rischio non finanziario
- il *risk adjustment* rappresenta il compenso che la Compagnia richiede per sopportare l'incertezza sia dell'ammontare che delle tempistiche dei flussi di cassa derivante da rischi di natura non finanziaria legati ai contratti assicurativi nonché ai contratti di riassicurazione detenuti. L'importo risultante dell'aggiustamento per il rischio calcolato corrisponde a un livello di confidenza consolidato 75% per un'incidenza complessiva sul totale delle riserve LIC netto AIC del circa 8% al 1 gennaio 2022.

Informazioni contabili aggiuntive IFRS 17 al 1 gennaio 2023

A seguito dell'adozione dell'IFRS 17 a partire dal 1 gennaio 2023, la Compagnia ha rivisto alcuni controlli interni sull'informativa finanziaria. Queste modifiche sono state determinate dall'implementazione di nuovi sistemi di informazioni, da nuovi processi attuariali e dalla riconciliazione dei dati finanziari tra IFRS 4 e IFRS 17.

I contratti assicurativi del Gruppo, valutati utilizzando il metodo del PAA, hanno determinato la minimizzazione degli impatti nel passaggio tra IFRS 4 e IFRS 17.

Di seguito vengono forniti i prospetti supplementari relativi al bilancio al 31 dicembre 2022 andando a distinguere le rettifiche dovute a cambi di valutazione derivanti dall'adozione del nuovo Principio Contabile rispetto a quelle di mera riclassificazione degli importi:

ATTIVO	IFRS 9 e 4	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS 9 e 17
ATTIVITÀ IMMATERIALI	x	83.071	-	83.071

ATTIVITÀ IMMATERIALI	92.128	-92.128	x	x
Avviamento	74.323	-74.323	x	x
Altre attività immateriali	17.805	-17.805	x	x
ATTIVITÀ MATERIALI	x	14.448	-	14.448
ATTIVITÀ MATERIALI	14.448	-14.448	x	x
Immobili	13.973	-13.973	x	x
Altre attività materiali	475	-475	x	x
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	55.737	-55.737	x	x
ATTIVITÀ ASSICURATIVE	x	46.045	-240	45.805
INVESTIMENTI	188.531	-	-	188.531
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	x	3.835	-	3.835
CREDITI DIVERSI	52.856	-52.856	x	x
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	40.303	-40.303	x	x
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	969	-969	x	x
Altri crediti	11.584	-11.583	x	x
ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	7.528	11.519	-	19.049
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione poss.per la vendita	-	-	-	-
Costi di acquisizione differiti	-	-	x	x
Attività fiscali differite	-	7	-	7
Attività fiscali correnti	5.394	-	-	5.394
Altre attività	2.134	11.511	-	13.647
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	4.654	0	-	4.652
TOTALE ATTIVITÀ	415.882	-56.250	-240	359.391

PASSIVO	IFRS 9 e 4	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS 9 e 17
PATRIMONIO NETTO	216.632	-	-137	216.495
Capitale	6.680	-	-	6.680
Riserve di capitale	170	-	-	170
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	215.870	-3	-1.014	214.854
(Azioni proprie)	-1.247	-	-	-1.247
Utili/perd. su attività finanz. val. al fv con impat. sulla red. compl.	-6.687	6.687	x	x
Riserve da valutazione	x	-10.154	-	-10.154
Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-3.470	3.470	x	x
Utile (perdita) dell'esercizio	5.316	-	877	6.193
ACCANTONAMENTI	3.176	-3.176	x	x
FONDI PER RISCHI E ONERI	0	3.243	0	3.243
RISERVE TECNICHE	140.074	-140.074	x	x
PASSIVITÀ ASSICURATIVE	x	101.405	-40	101.365
PASSIVITÀ FINANZIARIE	16.048	-1.600	0	14.448
DEBITI	x	18.167	-	18.167
DEBITI	31.613	-31.613	-	-
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	-	-	x	x
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	9.061	-9.061	x	x
Altri debiti	22.553	-22.553	x	x
ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	8.340	-2.606	-61	5.673
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-	-	-
Passività fiscali differite	336	-	-61	275
Passività fiscali correnti	-	-	-	-
Altre passività	8.004	-2.606	-	5.398
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	415.882	-56.250	639	359.391

Di seguito vengono riportati i principali impatti, riportando come riferimento i dati presenti nel prospetto di stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 esposto sopra:

- Nella colonna "Rettifiche" sono riportati:
 - ✓ nella voce attività assicurative la variazione rispetto a IFRS 4 delle valutazioni relative ai contratti di riassicurazione in merito al PVFCF e al *risk adjustment* per un totale di euro 240 mila;

- ✓ nella voce del patrimonio netto vengono riportati gli impatti relativi alla riserva FTA registrata al 1 gennaio 2022 e pari a euro 1.014 mila nonché l'impatto a conto economico degli aggiustamenti derivanti dall'applicazione del nuovo principio per un impatto complessivo, netto tasse, di euro 877 mila;
- ✓ nella voce passività assicurative la variazione rispetto a IFRS 4 delle valutazioni relative ai contratti di assicurazione in merito al PVFCF e al *risk adjustment* per un totale di euro 40 mila;
- ✓ nella voce passività fiscali differite l'impatto delle differenze generate nel passaggio al nuovo principio IFRS 17 per un importo complessivo di euro 61 mila;
- Nella colonna "Riclassifiche" sono riportate i giri derivanti dalle nuove voci presenti nel Regolamento IVASS n.7 del 2007 così come modificato dal provvedimento n. 121 del 7 giugno 2022 nonché dalle modifiche richieste dal nuovo principio contabile IFRS 17.

L'effetto, al primo gennaio 2023, dell'entrata in vigore del principio IFRS 17 è stato una riduzione del patrimonio netto pari a euro 137 mila, come riportato nella tabella seguito esposta, rilevato nella riserva da valutazioni del patrimonio netto e principalmente ascrivibile alla determinazione del PVFCF della *Liability for incurred claims* (LIC) nonché all'inclusione del rischio non finanziario che, alla data, risulta avere un'incidenza complessiva sul totale delle riserve LIC netto AIC di circa il 7%.

Patrimonio netto	01.01.2023
Patrimonio netto IFRS 4	216.632
Impatti IFRS 17:	-
- inclusione del rischio non finanziario	-1.428
- attualizzazione riserve e rischio di credito	1.231
- loss component netto della loss recovery	-
- imposte differite	61
Patrimonio netto	216.495

Nella tabella di seguito esposta viene riportato il dettaglio delle voci del patrimonio netto contabile al 1 gennaio 2023 e quello, riportato nel bilancio ufficiale, del patrimonio netto al 31 dicembre 2022:

Voci	Patrimonio netto al 31.12.2022	Patrimonio netto all'1.1.2023
Capitale e riserve di capitale, al netto delle azioni proprie	5.603	5.603
Altri strumenti patrimoniali	-	-
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	215.870	215.870
Riserve di valutazione	-10.154	-10.154
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	-
Utile (perdita d'esercizio)	5.316	5.316
Riserva da First Time Adoption IFRS 17 (+/-)	X	- 1.015
Determinazione riserva da First Time Adoption IFRS 17:	X	X
Riserve tecniche al lordo di quelle cedute - IFRS 4	97.004	X
Costi di acquisizione differiti - IFRS 4	-	X
Atri attivi IFRS 4	12.954	X
Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività - IFRS 17	X	86.613
Di cui PAA: Contratti assicurativi emessi - Aggiustamento relativo alla componente senza perdita	X	86.613
Di cui PAA: Contratti assicurativi emessi - Aggiustamento relativo alla componente perdita	X	-
Riserve tecniche cedute - IFRS 4	39.895	X
Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività - IFRS 17	X	40.993
Di cui PAA: Cessioni in riassicurazione - Aggiustamento relativo alla componente senza recupero perdite	X	40.993
Di cui PAA: Cessioni in riassicurazione - Aggiustamento relativo alla componente di recupero perdite	X	-
Altri aggiustamenti	-	877
Riserva da First Time Adoption IFRS 9 (+/-):	X	-
Di cui: Attività finanziarie: classificazione nei portafogli contabili - business model	X	-
Di cui: Attività finanziarie: classificazione nei portafogli contabili - SPPI test	X	-

Di cui: Attività finanziarie: <i>impairment</i>	X	-
Di cui: Passività finanziarie: <i>own credit risk</i>	X	-
Di cui: Altri eventuali aggiustamenti (dettagliare se di importo rilevante)	X	-
TOTALE	216.635	216.495

Modifiche allo IAS 1 - “Presentazione del bilancio”

Classificazione delle passività come correnti o non correnti

Nel gennaio 2020 lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 1 per chiarire come classificare i debiti e le altre passività come correnti o non correnti e, in particolare, come classificare le passività con data di regolamento incerta e le passività che possono essere regolate mediante conversione a patrimonio netto. Queste modifiche sono diventate efficaci a partire dal 1 gennaio 2023. Il Gruppo non ha rilevato impatti significativi dall'adozione di queste modifiche.

IFRS Practice Statement 2: Informativa sulle politiche contabili

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 1 richiedendo alle società di indicare le informazioni relative ai loro principi contabili rilevanti piuttosto che i loro principi contabili significativi e forniscono una guida su come applicare il concetto di rilevanza all'informativa sui principi contabili. Queste modifiche in vigore dal 1° gennaio 2023 non hanno determinato impatti significativi per il Gruppo.

Modifiche allo IAS 8 - “Cambiamenti di stima ed errori”

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 8 chiarendo come le società debbano distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili. Queste modifiche sono efficaci a partire dal 1 gennaio 2023. Il Gruppo non ha evidenziato impatti significativi dall'adozione di tali modifiche.

Modifiche allo IAS 12 - “Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione”

Nel maggio 2021, lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 12 per specificare come le società dovrebbero contabilizzare la fiscalità differita su transazioni quali leasing e obblighi di smantellamento, operazioni per le quali le società riconoscono sia un'attività che una passività. In particolare, è stato chiarito che l'esenzione non si applica e che le società sono tenute a rilevare la fiscalità differita su tali operazioni. Tali modifiche efficaci a partire dal 1 gennaio 2023, non hanno determinato impatti significativi per il Gruppo.

Modifiche allo IAS 12 - “International Tax Reform – Pillar Two Model Rules”

Nel maggio 2023 lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 12 - Income Taxes che consentono alle società una sospensione temporanea dalla contabilizzazione delle imposte differite derivanti dalla riforma fiscale internazionale volta ad attuare le Pillar Two Model Rules dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), in base al quale le grandi multinazionali, con fatturato maggiore di euro 750 milioni debbano pagare un'aliquota fiscale minima globale del 15% in ciascuna giurisdizione in cui operano.

Le modifiche hanno introdotto:

- un'eccezione temporanea – alla contabilizzazione delle imposte differite derivanti dalle giurisdizioni che implementano le norme fiscali globali al fine di contribuire a garantire la coerenza dei rendiconti finanziari facilitando al contempo l'attuazione delle norme;
- requisiti di informativa mirati volti ad aiutare gli investitori a comprendere meglio l'esposizione di una società alle imposte sul reddito derivanti dalla riforma, in particolare prima che la legislazione di attuazione delle norme entri in vigore.

Le società possono beneficiare immediatamente dell'eccezione temporanea, ma sono tenute a fornire l'informativa agli investitori per i periodi di rendicontazione annuale che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023.

Tali modifiche non hanno determinato impatti per il Gruppo non rientrante tra i soggetti destinatari della modifica.

Nuovi principi contabili non ancora entrati in vigore

I seguenti nuovi principi, emendamenti e interpretazioni sono stati emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e adottati dall'Unione Europea e diventeranno obbligatori a partire dal 2024 o negli anni successivi:

Modifiche IFRS 16 - "Leases – Lease liability in a Sale and Leaseback"

Nel settembre 2022, lo IASB ha emesso delle modifiche al principio IFRS 16 con lo scopo di chiarire come il venditore e locatario può valutare l'operazione di vendita e retrolocazione in maniera da rispettare i requirements dell'IFRS 15 per contabilizzare la vendita. L'emendamento entrerà in vigore dal 1 gennaio 2024. Il Gruppo non si attende impatti significativi nell'adozione di tali modifiche.

Modifiche IAS 1 – "Presentation of Financial Statements - Non-current liabilities with covenants"

L'emendamento citato emesso dallo IASB il 31 ottobre 2022, ha lo scopo di chiarire quali sono le condizioni alle quali un'entità possa iscrivere una passività a breve o a lungo termine. L'emendamento entrerà in vigore dal 1 gennaio 2024. Il Gruppo non si aspetta impatti significativi nell'adozione di tali modifiche.

Modifiche IAS 7 – "Rendiconto Finanziario" e IFRS 7 – "Strumenti finanziari: informazioni integrative"

Nel maggio 2023 lo IASB ha pubblicato delle modifiche allo IAS 7 e IFRS 7 a seguito di una richiesta ricevuta dall'IFRIC relativamente ai requisiti di presentazione di passività e relativi flussi finanziari derivanti da accordi di finanziamento della catena di approvvigionamento ("*supplier finance arrangements*" o "*reverse factoring*") e relative informazioni integrative.

Le entità saranno tenute a fornire alcune informazioni specifiche (qualitative e quantitative) relative ai *supplier finance arrangements*. Le modifiche forniscono anche orientamenti sulle caratteristiche dei *supplier finance arrangements*.

L'emendamento entrerà in vigore dal 1 gennaio 2024. Il Gruppo non si aspetta impatti significativi nell'adozione di tali modifiche.

Nuovi Standard sulla sostenibilità

In merito alla rendicontazione sulla sostenibilità, in data 26 giugno 2023, l'International Sustainability Standards Board (ISSB) ha pubblicato i primi due standard:

- IFRS S1 "General Sustainability-related Disclosures standards", che fornisce una serie di requisiti informativi che mirano a consentire alle società di comunicare agli investitori i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità che devono affrontare nel breve, medio e lungo termine;
- IFRS S2 "Climate-related Disclosures standards" che identifica invece informazioni aziendali specifiche relative al clima, ideato per essere utilizzato con l'IFRS S1.

I due standard entreranno in vigore a partire dal 1 gennaio 2024, quindi le informazioni saranno disponibili a partire dal 2025.

La Compagnia e il Gruppo sarà tenuta ad applicare tali standard in maniera congiunta e sta approfondendo le tematiche connesse all'applicazione di queste nuove norme.

Parte B – Criteri Generali di valutazione

Stato patrimoniale attivo

Attività immateriali

Nel rispetto dello IAS 38 un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile, mentre non comprende i costi di acquisizione differiti, che devono essere ricompresi nell'apposita voce 6.2 "Altri elementi dell'attivo".

Tale categoria comprende l'avviamento e altre attività immateriali, fra cui software applicativi ad utilizzo pluriennale.

Avviamento

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* dei valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita. Il costo di acquisto comprende i costi direttamente associati all'operazione.

Dopo l'iniziale iscrizione l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore cumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di *impairment*, volta ad evitare eventuali riduzioni durevoli di valore. In conformità allo IAS 36 l'avviamento non è assoggettato ad ammortamento.

La verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento ha lo scopo di identificare l'esistenza di un'eventuale perdita durevole del valore iscritto come attività immateriale. A tale scopo, vengono innanzitutto identificate le CGU (*cash generating unit*) cui attribuire il *goodwill*. L'eventuale riduzione di valore (*impairment*) è pari alla differenza, se negativa, tra il valore precedentemente iscritto e il suo valore di recupero. Quest'ultimo è determinato dal maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari e il suo valore d'uso, pari all'attualizzazione dei flussi di cassa futuri prodotti dalla *unit* stessa. Qualora una riduzione di valore effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, il valore contabile non può in ogni caso essere ripristinato.

Altre attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore. L'ammortamento deve essere compiuto sulla base della vita utile ed inizia dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso.

Le altre immobilizzazioni immateriali a durata indefinita, invece, non sono soggette ad ammortamento ma a periodiche verifiche volte ad accertare la presenza di eventuali perdite durevoli di valore.

Il conto accoglie altresì le immobilizzazioni immateriali in corso e gli acconti versati per l'acquisizione di beni immateriali, sebbene non ammortizzabili.

Attività materiali

La voce include immobili ad uso strumentale, impianti, altre macchine e attrezzature e le altre attività materiali.

Immobili

In conformità allo IAS 16, in tale categoria sono iscritti gli immobili ed i terreni destinati all'esercizio dell'impresa. Gli immobili sono iscritti al costo di acquisto al netto degli ammortamenti e delle perdite per riduzione di valore. Sono inclusi i costi direttamente attribuibili sostenuti per portare il bene nelle condizioni necessarie al funzionamento sulla base delle esigenze aziendali.

I costi inerenti alla manutenzione ordinaria sono imputati direttamente a conto economico. I costi sostenuti successivamente all'acquisto vengono capitalizzati solo se possono essere attendibilmente determinati e se incrementano i benefici economici futuri dei beni a cui si riferiscono; gli altri costi sono rilevati a conto economico.

L'ammortamento, con metodo a quote costanti, viene effettuato nel corso della vita utile stimata dell'immobile, compresa tra i 30 e i 50 anni.

I costi di manutenzione che non hanno natura ordinaria, le migliorie e le trasformazioni che determinano un aumento del valore, della funzionalità o della vita utile dei beni, sono direttamente capitalizzati, per cui attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati. Le spese di manutenzione ordinaria e riparazione sono invece imputate a conto economico. Gli immobili vengono sottoposti ad impairment test mediante confronto del valore contabile con la stima del *fair value*, determinata con apposite perizie. Per i beni immobili che presentano perdite di valore durature, si procede alla necessaria svalutazione.

Altre attività materiali

In tale voce sono classificati i beni mobili, gli arredi e le macchine d'ufficio.

Sono iscritti, così come stabilito dallo IFRS 16, al costo d'acquisto e successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore. Nella determinazione del costo sono inclusi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili, sostenuti per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento in base alle esigenze aziendali. Sono sistematicamente ammortizzati sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le aliquote di ammortamento sono ridotte per gli acquisti avvenuti nel corso dell'esercizio del 50%, rispetto alle aliquote riportate di seguito che trovano applicazione dall'esercizio successivo al primo:

	Aliquota
Mobili e arredi	12%
Impianti	15%
Altre attrezzature	20%
Macchinari elettronici	20%
Beni mobili iscritti in pubblici registri	25%

Le spese di riparazione ed i costi di manutenzione ordinaria sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono stati sostenuti. I costi successivi, che siano attendibilmente determinabili e che incrementino i benefici economici futuri fruibili dal bene, sono capitalizzati e quindi ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene cui si riferiscono.

Come previsto dallo IAS 36, le attività materiali sono assoggettate, almeno annualmente, sia alla verifica dell'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore (rilevando come perdita la differenza negativa tra valore contabile e valore recuperabile) sia alla verifica di congruità della vita utile residua.

Qualora il valore recuperabile dovesse risultare inferiore al valore contabile, verrebbe iscritta una perdita di valore. Ove, successivamente, la perdita venisse meno o si riducesse, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari sarebbe incrementato sino al nuovo valore recuperabile; tale nuovo valore non potrebbe però eccedere quello determinato prima della rilevazione della perdita stessa.

Attività assicurative

Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività

Come richiesto dal paragrafo 78 del principio IFRS 17 e richiamato dal Regolamento IVASS n. 7/2007, nella voce figurano i contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione, emessi e i contratti d'investimento con elementi di partecipazione discrezionale emessi definiti e disciplinati dall'IFRS 17, appartenenti a portafogli di contratti assicurativi emessi che costituiscono, in base al segno del saldo di chiusura, attività.

Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività

Figurano nella presente voce i contratti di cessioni in riassicurazione definiti e disciplinati dall'IFRS 17, appartenenti a portafogli di contratti di cessioni in riassicurazione che costituiscono, in base al segno del saldo di chiusura, attività.

Nella voce sono inclusi crediti e debiti verso compagnie riassicuratrici o assicuratrici riferiti a rapporti riassicurativi. Sono iscritti al valore nominale e successivamente valutati, ad ogni data di reporting, al presumibile valore di realizzo.

Investimenti

Investimenti immobiliari

Il Gruppo, ai sensi dello IAS 40, considera investimenti immobiliari, gli immobili posseduti con l'obiettivo di percepire canoni di locazione, ovvero di realizzare obiettivi di apprezzamento del capitale investito, ovvero per ambedue le motivazioni.

Gli investimenti destinati all'esercizio dell'impresa o alla vendita nell'ordinario svolgimento dell'attività d'impresa sono classificati invece nella voce "Attività materiali".

L'iscrizione degli investimenti immobiliari viene effettuata al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore. Nella determinazione del costo sono poi inclusi gli oneri accessori ed i costi direttamente imputabili, sostenuti per portare il bene nelle condizioni necessarie al funzionamento in base alle esigenze aziendali.

L'ammortamento viene effettuato a quote costanti secondo la vita utile stimata.

Esulano dal processo di ammortamento i terreni, per i quali si assume una vita utile illimitata. Al fine di procedere al diverso trattamento contabile, terreni e fabbricati sono registrati separatamente, anche qualora essi siano stati acquisiti congiuntamente.

Le spese di riparazione e i costi di manutenzione ordinaria sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sostenuti. I costi successivi, che siano attendibilmente determinabili e che incrementino i benefici economici futuri fruibili dal bene, sono capitalizzati - e quindi ammortizzati - in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene cui si riferiscono.

Come previsto dallo IAS 36 (riduzione durevole di valore delle attività), gli investimenti immobiliari vengono sottoposti ad impairment test mediante confronto del valore contabile con la stima del *fair value* determinata con apposite perizie. L'eventuale differenza negativa viene registrata a conto economico.

Il Gruppo non ha effettuato investimenti immobiliari.

Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

La voce comprende le partecipazioni detenute in imprese controllate, collegate e joint venture, disciplinate dai principi IFRS 10, IAS 28 e IFRS 11 che non sono classificate come detenute per la vendita in conformità all'IFRS 5.

Una società si definisce collegata quando l'investitore esercita un'influenza notevole, avendo il potere di partecipare alla determinazione delle scelte operative e finanziarie della partecipata senza detenerne il controllo o il controllo congiunto. L'influenza notevole è presunta qualora la partecipata possieda, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei voti esercitabili in assemblea.

Le joint venture sono partecipazioni in accordi a controllo congiunto nel quale le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo; si differenziano rispetto alle operazioni a controllo congiunto, che sussiste quando è contrattualmente pattuito il controllo paritetico di un'attività economica, cioè quando le decisioni sulle attività rilevanti richiedono il consenso unanime delle parti che dividono il controllo.

Indipendentemente dalla forma giuridica della partecipata, la valutazione del controllo è effettuata considerando il potere effettivo sulla partecipazione e la concreta capacità di influenzare le attività rilevanti, a prescindere dai diritti di voto posseduti.

Il criterio di valutazione adottato dal Gruppo è quello del patrimonio netto, cioè il metodo di contabilizzazione con il quale la partecipazione è inizialmente valutata al costo e successivamente rettificata in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della partecipata nel patrimonio netto della partecipata. L'utile o la perdita della partecipata riflette la propria quota di pertinenza dell'utile o della perdita d'esercizio della partecipata, risultanti dall'ultima situazione contabile approvata.

L'elenco degli investimenti che compongono tale voce è allegato al presente bilancio.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella presente categoria sono ricomprese le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito o aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi e ai proventi imputabili direttamente al singolo credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stages (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (*Business model "Hold to Collect and Sell"*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "*SPPI test*" superato).

Sono, inoltre, inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali, al momento della rilevazione iniziale, è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito riconducibili ad un business model *Hold to Collect and Sell* e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati a Conto Economico.

I titoli di capitale classificati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sono valutati al *fair value* con la rilevazione a Patrimonio netto degli effetti valutativi e con rilevazione a Conto Economico dei proventi derivanti dai dividendi.

Le attività finanziarie vengono cancellate dai prospetti contabili esclusivamente quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari a esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico

La voce comprende le attività finanziarie non classificate tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e, in particolare:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;

- le attività finanziarie designate al *fair value*;
- le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* quali, in particolare, le attività finanziarie diverse da quelle che prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e le attività che non hanno finalità di negoziazione ma sono gestite secondo altri modelli di business.

Altre attività finanziarie

La voce comprende i crediti commerciali verso intermediari assicurativi e gli altri crediti. I crediti diversi sono iscritti al valore nominale e successivamente sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Non è stato applicato il costo ammortizzato in quanto l'applicazione di tale criterio sarebbe praticamente coincidente col costo storico e, nella determinazione del valore recuperabile, non si è proceduto all'attualizzazione dei flussi finanziari che darebbero risultati assolutamente trascurabili.

Altri crediti

Tra gli altri crediti vari che non hanno natura assicurativa. Sono iscritti al valore nominale e successivamente valutati al presumibile valore di realizzo, attualizzato ove opportuno.

Altri elementi dell'attivo

In questa voce sono state classificate le attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita, le attività fiscali correnti e differite e le altre attività.

Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

In conformità all'IFRS 5 sono iscritti in tale voce le attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita. Le attività non correnti e i gruppi in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché tramite il loro uso continuativo. Si considera rispettata questa condizione solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività sono iscritte al minore tra il valore di carico e il *fair value*, al netto dei prevedibili costi di cessione. L'utile o la perdita risultanti, al netto delle imposte, sono esposti separatamente nel prospetto di conto economico complessivo.

Attività fiscali correnti e differite

In tali voci sono classificate le attività relative ad imposte correnti e differite, come definite e disciplinate dallo IAS 12. Tali attività sono iscritte sulla base della normativa fiscale in vigore e sono contabilizzate secondo il principio di competenza. Per le attività fiscali iscritte per imposte differite viene periodicamente, ad ogni data di reporting, effettuata una verifica di eventuali modifiche, intervenute nella normativa fiscale di riferimento, che ne possano comportare una differente valutazione.

Altre attività

Tra le altre attività sono indicati i ratei e risconti attivi, i crediti di natura fiscale diversi da quelli rilevati nella voce "Attività fiscali" come, ad esempio, i crediti connessi con l'attività di sostituto d'imposta e in aggiunta le attività di carattere residuale che non trovano collocazione nelle voci precedenti ed in particolare i sinistri in corso di pagamento.

Disponibilità liquide

Trovano allocazione in questa voce le disponibilità liquide e depositi che possiedono i requisiti della disponibilità a vista. Sono iscritte al valore nominale.

Stato patrimoniale passivo

Patrimonio netto

Capitale

Le azioni ordinarie e privilegiate sono iscritte come capitale sociale e il loro valore corrisponde al valore nominale effettivamente versato.

Altri strumenti patrimoniali

In tale voce sono classificati gli strumenti rappresentativi di capitale, non inclusi nel capitale sociale, costituiti da categorie speciali di azioni, nonché le componenti rappresentative del capitale comprese in strumenti finanziari complessi.

Riserve di capitale

La voce comprende, in particolare, la riserva da sovrapprezzo azioni della società che redige il bilancio consolidato.

Riserve di utili e altre riserve patrimoniali

La voce comprende in particolare:

- riserva per utili o perdite portati a nuovo compresa la riserva legale;
- riserva comprendente gli utili e le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS (IFRS 1);
- riserve di consolidamento;
- riserve derivanti dalla riclassificazione delle riserve catastrofali e di perequazione contabilizzate in forza dei principi previgenti e non più ammesse dall'adozione del principio contabile internazionale IFRS 17;
- riserve costituite negli esercizi precedenti a quello di adozione dei principi contabili internazionali in ottemperanza al Codice civile e a leggi speciali, ivi compresa la riserva di rivalutazione immobili;
- riserve derivanti da operazioni con pagamento basato su azioni, regolate tramite strumenti rappresentativi del capitale proprio (IFRS 2).

Sono inclusi gli eventuali utili e perdite dovuti ad errori determinanti e a cambiamenti dei principi contabili o delle stime adottate (IAS 8).

Acconti su dividendi

La voce comprende gli importi erogati come acconti sui dividendi a favore dei soci. Il suo ammontare va riportato in riduzione della voce "Patrimonio netto".

Azioni proprie

La voce comprende, come disposto dallo IAS 32, gli strumenti rappresentativi di capitale dell'impresa che redige il consolidato posseduti dall'impresa stessa e dalle società consolidate. La voce ha segno negativo. Gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

Riserve da valutazione

Nella voce figurano le riserve da valutazione relative a:

- differenze di cambio nette da imputare a patrimonio netto ai sensi dello IAS 21, derivanti sia da operazioni in valuta estera che dalla conversione nella moneta di presentazione del bilancio;
- utili o le perdite, derivanti dalle attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, come precedentemente descritto nella corrispondente voce degli investimenti finanziari. Gli importi sono esposti al netto delle corrispondenti imposte differite e della quota di pertinenza degli assicurati e imputata alle passività assicurative;
- utili e perdite derivanti da imputazione diretta a patrimonio netto, con particolare riferimento alla riserva delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto;
- long term incentive plan ai sensi dell'IFRS 2;

- piani a benefici definiti ai sensi dello IAS 19.

Patrimonio netto di pertinenza di terzi

La macro-voce comprende gli strumenti e le componenti rappresentative di capitale nonché le connesse riserve patrimoniali di competenza di terzi.

Il Gruppo non presenta patrimonio netto di competenza di terzi.

Utile o perdita dell'esercizio di pertinenza del Gruppo

La voce evidenzia il risultato consolidato del periodo.

Fondi per rischi e oneri

Nel rispetto dello IAS 37 gli accantonamenti sono passività di ammontare o scadenza incerti che vengono rilevati quando ricorrono le seguenti condizioni:

- esiste un'obbligazione in corso alla data di riferimento del bilancio quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere a tale obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

Le valutazioni dei valori rappresentativi dell'obbligazione sono riviste periodicamente. La variazione di stima è imputata a conto economico nel periodo in cui è avvenuta.

Passività assicurative

Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività

Come richiesto dal paragrafo 78 del principio IFRS 17 e richiamato dal Regolamento IVASS n. 7/2007, nella voce figurano i contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione, emessi e i contratti d'investimento con elementi di partecipazione discrezionale emessi definiti e disciplinati dall'IFRS 17, appartenenti a portafogli di contratti assicurativi emessi che costituiscono, in base al segno del saldo di chiusura, passività.

In tale voce risultano, inoltre, i crediti verso assicurati per premi non ancora incassati e i debiti per provvigioni su premi ancora da incassare. Sono iscritti al valore nominale e successivamente valutati, ad ogni data di reporting, al presumibile valore di realizzo.

Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività

Figurano nella presente voce i contratti di cessioni in riassicurazione definiti e disciplinati dall'IFRS 17, appartenenti a portafogli di contratti di cessioni in riassicurazione che costituiscono, in base al segno del saldo di chiusura, passività.

Passività finanziarie

La voce comprende le passività finanziarie disciplinate dall'IFRS 9 diverse dai debiti.

Passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico

La voce comprende le passività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico, in dettaglio:

- le passività finanziarie detenute per la negoziazione;
- le passività finanziarie designate al *fair value* e le passività finanziarie irrevocabilmente al momento della rilevazione iniziale al fine di eliminare o ridurre *accounting mismatch*.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce comprende le passività finanziarie, tra cui i contratti di investimento emessi da compagnie di assicurazione, diversi da quelli *index e unit linked*, non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17 e i depositi di riassicurazione.

Debiti

Nella voce debiti sono classificati i debiti verso assicurati e intermediari assicurativi nonché gli altri debiti, quali ad esempio i debiti commerciali, iscritti al valore nominale.

Sono, in particolare, inclusi in tale voce gli accantonamenti a fronte di debiti verso il personale dipendente per TFR – trattamento di fine rapporto – contabilizzati ai sensi di quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS n. 19.

A questi si aggiungono altre passività di natura determinata ed esistenza certa che non trovano allocazione nelle precedenti sezioni del bilancio.

Altri elementi del passivo

Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita

In conformità all'IFRS 5 sono iscritti in tale voce le passività relative ad un gruppo in dismissione possedute per la vendita.

Passività fiscali differite e correnti

In tali voci sono classificate le passività relative ad imposte correnti e differite, come definite e disciplinate dallo IAS 12. Tali passività sono iscritte sulla base della normativa fiscale in vigore e sono contabilizzate secondo il principio di competenza. Per le passività fiscali iscritte per imposte differite viene periodicamente, ad ogni data di reporting, effettuata una verifica di eventuali modifiche intervenute nella normativa fiscale di riferimento, che ne possano comportare una differente valutazione.

Altre passività

La voce comprende ratei e risconti passivi, determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio, i debiti per imposte a carico degli assicurati, i debiti per oneri tributari diversi e verso enti assistenziali e previdenziali ed in generale le passività fiscali creditorie diverse da quelle rientranti nella voce "Passività fiscali" come quelle connesse con l'attività di sostituto d'imposta nonché i premi di produttività da corrispondere al personale nell'esercizio successivo.

Altre informazioni

Fair Value Policy

L'IFRS 13 definisce il *fair value* come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

L'attribuzione ad uno dei tre livelli di *fair value* previsti dall'IFRS 13 segue i seguenti criteri:

- Strumenti finanziari quotati in un mercato attivo;
- Strumenti finanziari il cui *fair value* è stato determinato in base a tecniche di valutazione fondate su parametri osservabili sul mercato, diversi dalla quotazione dello strumento finanziario;
- Strumenti finanziari il cui *fair value* è stato determinato in base a tecniche di valutazione fondate su parametri non osservabili sul mercato.

Nella definizione di *fair value* si privilegiano variabili e assunzioni osservabili sul mercato e si ricorre a tecniche di valutazione solo in assenza di tali input.

Tali metodi di valutazione devono essere applicati in ordine gerarchico: se, in particolare, è disponibile un prezzo espresso da un mercato attivo non si può ricorrere ad altri approcci valutativi.

In sintesi, in primo luogo sono stati esaminati i prezzi quotati in mercati attivi per gli strumenti stessi o per identici strumenti finanziari, successivamente i dati di input osservabili per l'attività o passività, sia direttamente sia indirettamente, infine i dati di input relativi all'attività o passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Applicazione alle attività e passività

Titoli di debito

Se disponibile il *fair value* dei titoli obbligazionari trattati in un mercato attivo e liquido è definito dal prezzo di mercato. In caso contrario, i titoli obbligazionari, sia italiani che esteri, non quotati su mercati attivi, sono valutati facendo riferimento rispettivamente:

- al prezzo fornito dalla controparte, se vincolante (“*executable*”) per la controparte, o corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzati;
- al prezzo fornito dall’emittente, corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzati;
- al prezzo fornito dal Gestore Delegato, corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzati;
- al prezzo ricalcolato tramite strumenti di valutazione interni.

Le medesime metodologie di valutazione sono applicabili anche agli *Asset Backed Securities* e i titoli emessi da *Special Purpose Vehicle* di natura obbligazionaria o assimilabile.

Titoli di capitale

Nella categoria si ricomprendono azioni, *exchange traded funds* (ETF), diritti, warrant e covered warrant.

Se disponibile un mercato attivo il *fair value* di un titolo di capitale italiano o estero è identificato facendo riferimento al prezzo espresso dal mercato di riferimento.

In caso di assenza di indicazioni di valore (ossia in assenza di un mercato attivo) il criterio di valutazione seguito varia a seconda del settore di appartenenza, coerentemente con le prassi valutative in uso.

I metodi applicati sono i seguenti:

- l’approccio “*Sum of the parts*” calcola il valore economico di una società o di un ramo di essa come somma dei valori di capitale economico attribuibili alle diverse linee di business presenti nell’ambito della medesima struttura societaria. In particolare, è considerato il patrimonio netto tangibile della società oggetto di analisi, rettificato per la differenza tra valore di bilancio ed il valore di mercato;
- il metodo dei Multipli di Borsa determina il valore del capitale economico di una società o di un ramo d’azienda in base a moltiplicatori di mercato (Multipli di Borsa) desunti dai prezzi di Borsa di società quotate ritenute confrontabili con la realtà oggetto di valutazione;
- il metodo del *Discounted Cash Flow*, il quale stima il valore di un’azienda o di un ramo d’azienda sulla base dei flussi di cassa futuri;
- il metodo *Net Asset Value* (“NAV”), il quale fornisce una valutazione “statica” di una società sulla base del Valore Equo delle attività nette ad una determinata data, senza prendere in considerazione alcuna componente reddituale.

Fondi di investimento

Nel caso di fondi di investimento quotati, il *fair value* è rappresentato dal prezzo di mercato desumibile dalle quotazioni espresse dal mercato attivo.

In caso contrario il *fair value* è rappresentato dal *net asset values* (NAV) comunicato dalla società di gestione del risparmio (“SGR”) o dal *fund administrator* o desunto da *information provider*.

Strumenti derivati

Per quanto riguarda gli strumenti derivati (come definiti dal Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 - Testo Unico della Finanza), qualora quotati in un mercato attivo, il *fair value* è determinato facendo riferimento al prezzo di riferimento (“*close*” o “*last price*” di Bloomberg o *information provider* alternativo) della Borsa di quotazione.

Il *fair value* degli strumenti derivati *over the counter* (OTC) è determinato facendo riferimento:

- al prezzo fornito da controparti esterne, se vincolante (“*executable*”) ai fini del trasferimento dell’operazione;
- al prezzo fornito dalle *central counterparties* (CCP) per i derivati che rientrano nell’ambito delle procedure EMIR;
- al prezzo ricalcolato tramite strumenti di valutazione interni o fornito da terze parti e corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzati.

Si precisa che il Gruppo alla data del non si avvale di strumenti derivati.

Altre informazioni IFRS 16

Il contratto contiene un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo.

Per i contratti che rientrano in questa categoria viene iscritto il diritto d'uso e la relativa passività finanziaria ad esclusione dei seguenti casi: contratti di breve durata (è il caso di contratti di *lease* di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) oppure beni dal basso valore (inferiore a 5.000 euro quando nuovi).

Il diritto d'uso e la relativa passività finanziaria derivante dal *lease* vengono iscritti alla data di decorrenza del contratto

Le passività finanziarie sono inizialmente determinate al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto, attualizzati al tasso implicito del *lease* o, qualora non fosse prontamente determinabile, al tasso di finanziamento incrementale del locatario. Nelle rilevazioni successive viene applicato il metodo del costo ammortizzato ovvero il valore di carico della passività è incrementato degli interessi sulla stessa e diminuito per tener conto dei pagamenti effettuati in forza del contratto di *lease*.

Il valore della passività finanziaria viene rideterminato (con un corrispondente adeguamento del valore del diritto d'uso) nei seguenti casi: cambio della durata del *lease*, cambio nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione, cambio del valore dei pagamenti del *lease* a seguito di modifiche negli indici o tassi oppure cambi l'ammontare delle garanzie per il valore residuo atteso. Il valore della passività è rideterminato attualizzando i nuovi pagamenti del *lease* al tasso di attualizzazione iniziale (a meno che i pagamenti del contratto di *lease* cambino a seguito della fluttuazione dei tassi di interesse variabili, in tali casi è utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto).

L'attività per il diritto d'uso è inizialmente misurata al costo che include: la valutazione iniziale della passività derivante dal *lease*; i pagamenti per il *lease* effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto. Nelle rilevazioni successive, il diritto d'uso è iscritto in bilancio al netto di ammortamenti e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è a quote costanti per il periodo compreso fra la data di decorrenza del contratto e il minore tra il *lease term* e la vita utile residua del bene sottostante.

Conto Economico

Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi

La macro-voce comprende i ricavi connessi con i contratti assicurativi emessi che riflettono la quota del corrispettivo ricevuto dall'assicurato a fronte dei servizi forniti nell'esercizio sulla base di quanto stabilito dal principio IFRS 17.

L'IFRS 17 definisce un contratto assicurativo quel contratto in cui una delle parti accetta un rischio assicurativo significativo da un'altra, accettando di risarcire l'assicurato nel caso in cui uno specifico evento futuro incerto lo colpisca in maniera avversa.

Per i contratti rientranti nell'ambito di applicazione del principio IFRS 1, la voce dei ricavi assicurativi include:

- gli importi relativi alla prestazione dei servizi;
- gli importi relativi ai flussi finanziari connessi all'acquisizione dei contratti assicurativi.

Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi

In tale voce sono contabilizzate, in ossequio a quanto previsto dal principio IFRS 17 e dal Regolamento IVASS n. 7 del 2007: costi per servizi assicurativi, presentando separatamente;

- i sinistri accaduti (ad esclusione delle componenti di investimento) e gli altri costi per servizi assicurativi;
- l'ammortamento dei flussi finanziari connessi all'acquisizione dei contratti assicurativi;
- le variazioni riferite ai servizi passati, ossia le variazioni dei flussi finanziari di adempimento relativi alle passività per sinistri accaduti; e
- le variazioni riferite ai servizi futuri, ossia le perdite sui gruppi di contratti onerosi e gli recuperi di tali perdite.

Nella voce rientra il saldo, positivo o negativo, tra gli altri oneri tecnici e gli altri proventi tecnici non inseriti nei flussi finanziari di adempimento e relativi ai contratti assicurativi emessi.

Ricavi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione

La voce comprende:

- l'importo recuperato dai riassicuratori (in merito ai sinistri accaduti dei contratti assicurativi sottostanti);
- l'ammontare delle perdite recuperate sui contratti assicurativi sottostanti;
- il saldo se positivo tra le riprese e le rettifiche di valore connesse con le perdite attese derivanti dal rischio di inadempimento del riassicuratore.

Costi per servizi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione

In tale voce sono contabilizzate in ossequio a quanto previsto dal principio IFRS 17 al paragrafo 86:

- l'allocazione dei premi pagati dell'esercizio ridotto degli importi recuperati dai riassicuratori non connessi ai sinistri relativi ai contratti assicurativi sottostanti come, ad esempio, alcuni tipi di provvigioni;
- il saldo se negativo tra le riprese e le rettifiche di valore connesse con le perdite attese derivanti dal rischio di inadempimento del riassicuratore.

Nella voce rientra il saldo, positivo o negativo, tra gli altri oneri tecnici e gli altri proventi tecnici non inseriti nei flussi finanziari di adempimento e connessi con le cessioni in riassicurazione.

Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari valutati a *fair value* rilevato a conto economico

La voce comprende gli utili e le perdite realizzati e le variazioni positive e negative di valore delle attività e passività finanziarie valutate a *fair value* con impatto rilevato a conto economico.

Proventi e oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

La voce comprende:

- i proventi originati dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture iscritte nella corrispondente voce dell'attivo. In particolare, essa include la quota del risultato positivo d'esercizio relativo a società del Gruppo contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto;
- gli oneri originati dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture iscritte nella corrispondente voce dell'attivo. In particolare, include la quota del risultato negativo d'esercizio relativo a società del Gruppo contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto.

Proventi e oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

La macro-voce include i proventi e gli oneri derivanti da strumenti finanziari non valutati al *fair value* rilevato a conto economico.

Sono inclusi, tra i proventi, gli interessi attivi rilevati su strumenti finanziari valutati con il metodo dell'interesse effettivo, gli altri proventi da investimenti, gli utili realizzati a seguito della vendita di un'attività o di una passività finanziaria.

Sono inclusi tra gli oneri, gli interessi passivi rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed in particolare, le perdite realizzate a seguito dell'eliminazione di un'attività o di una passività finanziaria e le riduzioni di valore (impairment) nonché altri oneri di carattere immobiliare, le minusvalenze da cessione titoli, ed infine la svalutazione di titoli obbligazionari di emittenti in *default* tecnico.

Interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo

La voce comprende gli interessi attivi rilevati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Interessi passivi

La voce comprende gli interessi passivi rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo sulle passività finanziarie.

Altri proventi/oneri

Il Gruppo iscrive in tale voce:

- i ricavi derivanti dall'utilizzo, da parte di terzi, degli investimenti immobiliari;
- i dividendi su titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- dividendi di azioni e quote detenute in portafoglio diverse da quelle valutate in base al patrimonio netto.

La voce comprende, tra l'altro, i costi relativi agli investimenti immobiliari e, in particolare, le spese condominiali e le spese di manutenzione e riparazione non portate ad incremento del valore degli investimenti immobiliari.

Utili e perdite realizzati

La voce comprende il saldo degli utili e perdite realizzate dalla vendita di strumenti finanziari non valutati al *fair value* rilevato a conto economico ovvero in occasione di un riacquisto di proprie passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Utili e perdite da valutazione

La voce comprende il saldo, positivo o negativo, tra:

- le variazioni positive o negative derivanti dal ripristino o riduzione di valore e dalla valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al *fair value*;
- le riprese e le rettifiche di valore connesse con le variazioni del rischio di credito delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Costi e ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi

La voce comprende il saldo, positivo o negativo, dei cambiamenti del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi connessi con gli effetti delle variazioni temporali del denaro.

Ricavi e costi netti di natura finanziaria relativi a cessioni in riassicurazione

La voce comprende il saldo, positivo o negativo, dei cambiamenti del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione connessi con gli effetti delle variazioni temporali del denaro.

Altri ricavi e costi

La macro-voce comprende:

- ricavi e costi derivanti dalla vendita di beni, dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria e dall'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali e immateriali di altre attività d'impresa;
- utili e perdite realizzate relativi agli attivi materiali ed immateriali.

Spese di gestione

La macro-voce comprende le spese di amministrazione non rientranti nel calcolo delle attività e passività assicurative nonché le spese di gestione degli investimenti. Sono inoltre comprese le spese del personale delle imprese che esercitano attività diversa da quella assicurativa e le spese generali e del personale relative alla gestione degli investimenti.

Spese di gestione degli investimenti

La voce comprende le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni.

Altre spese di amministrazione

La voce comprende le spese generali e per il personale non rientranti nel calcolo delle attività e passività assicurative e non allocate alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

La voce include gli accantonamenti e gli eventuali rilasci a conto economico della voce "Fondi per rischi e oneri" del passivo di stato patrimoniale.

Rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali

La voce include le riduzioni durevoli di valore, gli ammortamenti e le riprese di valore relative alle attività materiali e ai diritti d'uso acquisiti con operazioni di *leasing* inerenti utilizzo di attività materiali.

Rettifiche e riprese di valore nette su attività immateriali

La voce include le riduzioni durevoli di valore, gli ammortamenti e le riprese di valore relative alle attività immateriali e ai diritti d'uso acquisiti con operazioni di *leasing* inerenti utilizzo di attività immateriali.

Altri oneri e proventi di gestione

Nella voce confluiscono gli importi non imputabili alle altre voci di conto economico sopra menzionate.

Imposte

Sono comprese nella voce le imposte correnti dell'esercizio e le imposte differite.

Conto economico complessivo

Il prospetto accoglie le componenti reddituali, diverse da quelle che compongono il conto economico, rilevate direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.

Le voci di ricavo e costo, in conformità con quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, sono indicate al netto degli effetti fiscali correlati e sono suddivise tra componenti con o senza possibilità di riclassifica a conto economico. Il risultato del conto economico complessivo è presentato nel prospetto di variazione del patrimonio netto.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Il prospetto, così come disciplinato dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, evidenzia tutte le variazioni intercorse nel patrimonio netto. In particolare:

- la voce “modifica saldi di apertura” riporta le modifiche apportate ai saldi di chiusura dell’esercizio precedente per correggere eventuali errori o per rilevare gli effetti dei cambiamenti delle politiche contabili nonché derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali;
- la macro-voce “allocazione del risultato d’esercizio” riporta l’utile o la perdita dell’esercizio, l’allocazione dell’utile o della perdita dell’esercizio precedente;
- la macro-voce “variazioni dell’esercizio” riporta gli incrementi e i decrementi di capitale e di altre riserve, i movimenti interni delle riserve patrimoniali nonché le variazioni degli utili o delle perdite rilevate direttamente nel patrimonio.

Rendiconto finanziario

Il prospetto è stato predisposto con il metodo indiretto ed in conformità con quanto stabilito dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 distinguendo le voci tra le attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Uso di stime

Conformemente ai principi IAS/IFRS, ai fini della redazione del bilancio è necessario adottare stime che influenzano i valori delle attività, passività, costi e ricavi rilevati, nonché sull’informativa in merito ad attività e passività potenziali.

Per il bilancio 2023 si ritiene che le assunzioni fatte siano congrue ed appropriate e che il bilancio sia redatto con chiarezza, rappresentando in modo veritiero la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell’esercizio.

Al fine di formulare stime attendibili si è fatto riferimento all’esperienza storica e ad altri ragionevoli fattori. In particolare, si è fatto ricorso a stime riferibili a:

- determinazione del valore attuale dei flussi di cassa nonché della componente di rischio non finanziario ai fini della valutazione delle attività e passività assicurative;
- determinazione del *fair value* delle attività e passività finanziarie, qualora lo stesso non fosse osservabile su mercati attivi;
- analisi finalizzate ad individuare eventuali perdite durature di valore (*impairment*);
- recuperabilità delle imposte differite e attive;
- quantificazione dei fondi per rischi ed oneri;
- i costi connessi ai piani di stock option o altre forme di pagamento basate su azioni.

Tali stime sono oggetto di rivisitazione periodica e gli effetti delle variazioni si riflettono a conto economico. Tuttavia, a causa dell’incertezza che caratterizza queste poste di bilancio, i relativi valori effettivi potrebbero differire dalle stime come conseguenza del verificarsi di elementi inattesi o di variazioni delle condizioni operative.

Nei successivi capitoli vengono fornite le informazioni richieste e le analisi previste dal paragrafo 93 e ss. del principio IFRS 17, nel dettaglio:

- informativa che consenta agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e l’entità dei rischi derivanti dai contratti assicurativi;
- giudizi significativi formulati e le eventuali modifiche in sede di applicazione;
- informazioni integrative che consentono agli stakeholders di comprendere l’esposizione del Gruppo ai rischi finanziari e come essi vengono gestiti.

Trattasi di informazioni di carattere qualitativo e quantitativo relative all’esposizione al rischio assicurativo e di mercato, di credito e di liquidità derivanti dall’utilizzo di strumenti finanziari, nonché analisi di sensitività, che evidenziano gli impatti derivanti da cambiamenti nelle principali variabili finanziarie ed assicurative.

Parte C – Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Voce 1. Attività immateriali

Attività immateriali: composizione delle attività

(in migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale 2023		Totale 2022	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	74.323	X	74.323
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	74.323	X	74.323
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	14.092	74.323	8.748	74.323
A.2.1 Attività valutate al costo:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	14.092	-	8.748	-
A.2.2 Attività valutate al valore rideterminato:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	14.092	74.323	8.748	74.323

Le attività immateriali includono i costi di impianto e gli altri costi pluriennali di diretta imputazione e sono iscritti in bilancio al costo di acquisto. Vengono ammortizzati in cinque annualità a quote costanti sulla base della loro prevista utilità, ritenute adeguate a rappresentare la residua durata utile dei beni.

Non sono state contabilizzate perdite per riduzione di valore.

Avviamento

L'Avviamento, rilevato a seguito dell'acquisizione da parte di REVO SPAC di Elba Assicurazioni S.p.A. nel mese di novembre 2021, è pari a euro 74.323 mila e non presenta variazioni rispetto al termine dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio non sono stati osservati indicatori potenziali di perdite di valore e, in particolare, non sono stati evidenziati indicatori di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano o cambiamenti significativi con effetti negativi per il Gruppo in ambito tecnologico, di mercato, economico e normativo.

Impairment test

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede che l'avviamento sia sottoposto, almeno annualmente, al test di impairment al fine di verificare se vi siano evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività.

Il processo di rilevazione di eventuali impairment prevede la verifica della presenza di indicatori di impairment e la determinazione dell'eventuale svalutazione. Gli indicatori di impairment sono sostanzialmente suddivisibili in due categorie:

- indicatori qualitativi, quali il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto ad obiettivi di budget o previsti da piani pluriennali comunicati al mercato, l'annuncio/avvio di procedure concorsuali o di piani di ristrutturazione;
- indicatori quantitativi rappresentati da un valore contabile dell'attivo netto dell'entità superiore alla sua capitalizzazione di mercato, ovvero da un valore contabile della partecipazione nel bilancio separato superiore al valore contabile nel bilancio consolidato dell'attivo netto e dell'avviamento della partecipata o dalla distribuzione da parte di quest'ultima di un dividendo superiore al proprio reddito complessivo.

L'eccedenza del costo di acquisizione della partecipazione di Elba Assicurazioni, rispetto alla quota di interessenza al valore corrente (*fair value*) netto delle attività e passività, è stata contabilizzata come avviamento e rappresenta un pagamento

effettuato in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente. I costi accessori sostenuti in sede di acquisizione, sono stati spesati nel conto economico nell'esercizio.

Alla luce dell'attuale struttura del Gruppo REVO e degli sviluppi societari futuri, focalizzati da un punto di vista dello sviluppo del business su garanzie tradizionali e parametriche destinate principalmente al segmento delle PMI, la CGU è stata identificata nell'azienda operativa stessa, non essendo presenti singole unità organizzative / funzionali in grado di produrre autonomamente flussi finanziari indipendentemente dalle altre.

Per quanto riguarda la determinazione del valore d'uso sono stati adottati parametri, metodologie e criteri comunemente utilizzati da parte degli operatori per questa tipologia di valutazione, quale la metodologia dell'eccesso di capitale distribuibile oltre una determinata soglia di Solvency Ratio identificata nell'ambito del sistema di propensione al rischio della Compagnia, il costo del capitale e il tasso di crescita perpetua "g" determinati sulla base di metodologie comunemente utilizzate in ambito valutativo e i risultati prospettici basati sulle ultime proiezioni economico-patrimoniali disponibili con orizzonte temporale di almeno quattro anni.

Sulla base di tali metodologie, le valutazioni di impairment test condotte al 31 dicembre 2023 hanno dato esito positivo, non comportando la necessità di procedere a svalutazioni di valore.

Nello specifico, il costo del capitale è stato determinato sulla base del modello CAPM, prendendo a riferimento in particolare un coefficiente beta riconducibile alle compagnie assicurative europee operanti nel segmento danni e un premio di rischio azionario attribuibile al mercato italiano. Sulla base di tali parametri e tenuto conto delle dimensioni ancora contenute della Compagnia e della fase tuttora in sviluppo del progetto, è stato identificato un costo del capitale pari al 8,82%, oltre ad un tasso di crescita nominale di lungo termine "g" pari allo 0,5%. Ai fini della quantificazione del capitale potenzialmente distribuibile è stata identificata una soglia di Solvency Ratio pari al 130%.

È stata inoltre condotta un'analisi di sensitività prendendo a riferimento valori più ampi dei parametri descritti, tra cui costo del capitale e tasso di crescita "g" (+/- 0,5%) e soglia di Solvency Ratio (range 120%-160%): tale analisi non ha evidenziato la necessità di operare un impairment dell'avviamento.

Altre attività immateriali

Le Altre attività immateriali sono pari a euro 14.092 mila (euro 8.748 mila al 31 dicembre 2022).

La voce comprende i costi di natura pluriennale sostenuti per la predisposizione e implementazione di software relativi ai sistemi informativi aziendali per euro 14.026 mila (mila euro 7.655 mila al 31 dicembre 2022), accenti su immobilizzazioni immateriali per euro 46 mila (euro 42 mila al 31 dicembre 2022), marchi, brevetti e diritti simili per euro 11 mila e costi di impianto ed ampliamento per euro 9 mila;

L'incremento della voce relativa ai sistemi informativi è stato determinato, in modo particolare, dalla realizzazione del piano strategico di sviluppo che ha previsto forti investimenti informatici volti a sostenere e supportare il Gruppo nella fase di sviluppo del business (in particolare il cambiamento del sistema gestionale contabile nonché lo sviluppo della piattaforma OverX, volta tra l'altro a semplificare e facilitare i processi assuntivi).

Attività immateriali	Valore contabile lordo al 31.12.2022	F.do amm.to 31.12.2022	Variazioni	Amm.to	F.do ammo.to 31.12.2023	Valore contabile netto 31.12.2023
Altro	15.005	-6.253	8.280	-2.940	-9.193	14.092
Totale	15.005	-6.253	8.280	-2.940	-9.193	14.092

Attività immateriali: variazioni annue

(in migliaia di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	74.323	-	-	8.752	-	83.075
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	74.323	-	-	8.752	-	83.075
A.2.a Rettifica saldi iniziali	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	-	-	-	8.280	-	8.280
B.1 Acquisti	-	-	-	8.280	-	8.280
- Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
- Altri Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di valore rideterminato	-	-	-	-	-	-
- a conto economico complessivo	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni (+)	-	-	-	8.280	-	8.280
C. Diminuzioni	-	-	-	-2.940	-	-2.940
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
- Altre Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	-2.940	-	-2.940
- Ammortamenti	X	-	-	-2.940	-	-2.940
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ conto economico complessivo	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di valore rideterminato	-	-	-	-	-	-
- a conto economico complessivo	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	74.323	-	-	14.092	-	88.415
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	-9.193	-	-9.193
E. Rimanenze finali lorde	74.323	-	-	23.286	-	97.608
F. Valutazione al costo						

Voce 2. Attività materiali

Attività materiali: composizione delle attività

Attività/Valori	Attività ad uso proprio				(in migliaia di euro) Rimanenze da IAS 2	
	Al costo		Al valore rideterminato		2023	2022
	2023	2022	2023	2022		
1. Attività di proprietà	495	475	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
c) mobili e macchine ufficio	495	454	-	-	-	-
d) impianti e attrezzature	-	-	-	-	-	-
e) altre attività	-	21	-	-	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	13.431	13.973	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	13.198	13.727	-	-	-	-
c) mobili e macchine ufficio	-	-	-	-	-	-
d) impianti e attrezzature	-	-	-	-	-	-
e) altre attività	233	246	-	-	-	-
Totale	13.926	14.448	-	-	-	-

Al 31 dicembre 2023, le Attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, ammontano a euro 13.926 mila.

La voce comprende:

- Immobili per euro 13.198 mila relativi ai diritti d'uso degli immobili della sede legale di REVO Insurance in via dell'Agricoltura, 7 a Verona, della nuova sede operativa di via Monte Rosa, 91 a Milano e dei nuovi uffici siti a Genova, in via Cesarea 12. A seguito della decisione di trasferire la propria sede operativa a Milano in via Monte Rosa, 91, avvenuta in data 3 aprile 2023, i diritti di uso della vecchia sede di via Mecenate, 90 a Milano, sono stati completamente ammortizzati alla data di chiusura del contratto di locazione, avvenuta a fine aprile 2023;
- Diritti d'uso relativi alle autovetture per euro 233 mila;
- Altre attività materiali, principalmente detenute dalla Capogruppo, e relative ai Mobili d'ufficio e Macchinari per euro 495 mila.

Per il dettaglio relativo ai contratti di leasing si fa rimando al paragrafo dedicato presente nella sezione F – Altre informazioni al presente fascicolo.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto ed ammortizzati in base alle aliquote riportate di seguito, ritenute adeguate a rappresentare la residua durata utile dei beni, in linea con il D.M. del 1988.

Le aliquote di ammortamento sono ridotte per gli acquisti avvenuti nel corso dell'esercizio del 50%, rispetto alle aliquote riportate di seguito che trovano applicazione dall'esercizio successivo al primo:

	Aliquota
Mobili e arredi	12%
Impianti	15%
Altre attrezzature	20%
Macchinari elettronici	20%
Beni mobili iscritti in pubblici registri	25%

La tabella seguente riporta il dettaglio delle movimentazioni delle attività materiali intervenute nel corso dell'esercizio.

Attività materiali ad uso proprio: variazioni annue

(in migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili e macchine d'ufficio	Impianti e attrezzature	Altre attività materiali	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	13.726	454	-	267	14.447
A.1 Fondo ammortamento e per riduzioni di valore	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	13.726	454	-	267	14.447
A.2.a Rettifica saldi iniziali	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	-	1.114	158	-	112	1.384
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
- Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
Operazioni di aggregazione aziendale – fusioni	-	-	-	-	-	-
- Altri Acquisti	-	1.114	158	-	112	1.384
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di valore rideterminato imputate a	-	-	-	-	-	-
a) conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
Differenza cambio input (+)	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio automatiche (+)	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-1.642	-117	-	-146	-1.905
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-1.642	-117	-	-125	-1.884
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative del valore rideterminato	-	-	-	-	-	-
a) conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
Differenza cambio input (-)	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio automatiche (-)	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-21	-21
D. Rimanenze finali nette	-	13.198	495	-	233	13.926
D.1 Fondo ammortamento e per riduzioni di valore	-	-2.280	-849	-	-244	-3.373
D.2 Rimanenze finali lorde	-	15.478	1.344	-	477	17.299
E. Valutazione al costo						

Voce 3. Attività assicurative

Attività assicurative	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	68.771	45.805	22.966
Totale	68.771	45.805	22.966

Le cessioni in riassicurazione che costituiscono attività, misurate secondo il metodo semplificato PAA, sono dettagliate di seguito:

	31.12.2023	31.12.2022
<i>Asset for remaining coverage</i>	52.150	43.110
<i>Asset for incurred claim</i>	44.880	15.043
Debiti di riassicurazione	-28.259	-12.348
Totale	68.771	45.805

La variazione della voce *Asset for remaining coverage* risulta in linea con l'evoluzione del portafoglio e con il piano riassicurativo posto in essere dalla Compagnia.

Nella voce *Asset for incurred claims* è ricompreso l'importo di *risk adjustment* pari a euro 2.192 mila per i rischi non assicurativi nonché del rischio di credito di controparte per complessivi euro 3 mila.

La tabella di seguito riportata fornisce la dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione.

Dinamica del valore di bilancio - PAA – delle cessioni in riassicurazione - attività per la residua copertura e per sinistri accaduti

(in migliaia di euro)

Voci/Scomposizione valore di bilancio	Attività per residua copertura 2023		Attività per sinistri accaduti 2023		Totale 2023	Attività per residua copertura 2022		Attività per sinistri accaduti 2022		Totale 2022
	Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari		Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari	
A. Valore di bilancio iniziale										
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	33.418	-	11.360	1.027	45.805	-	-	-	-	-
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	33.418	-	11.360	1.027	45.805	28.412	-	9.574	1.052	39.038
B. Effetti economici connessi con le cessioni in riassicurazione										
1. Costo della riassicurazione	-81.087	-	-	-	-81.087	-33.967	-	-	-	-33.967
2. Sinistri e altri costi recuperati	-	-	38.707	-	38.707	-	-	20.666	317	20.982
3. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti	-	-	28.553	1.165	-29.718	-	-	3.570	-341	3.229
4. Cessioni in riassicurazione che coprono contratti onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 Ricavi connessi con l'iscrizione di contratti ass. sottostanti onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 Rilasci della componente di recupero perdite diversi dalle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.3 Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Effetti del camb.to del rischio di inademp.to da parte dei riassicuratori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Totale	-81.087	-	67.260	1.165	-12.662	-33.967	-	24.236	-24	-9.755
C. Risultato dei servizi assicurativi (Totale B)	-81.087	-	67.260	1.165	-12.662	-33.967	-	24.236	-24	-9.755
D. Ricavi/costi di natura finanziaria										
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	-	-	119	-	119	-	-	-979	-	-979
1.1. Registrati in conto economico	-	-	119	-	119	-	-	-979	-	-979
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	-	-	119	-	119	-	-	-979	-	-979
E. Componenti di investimento										
F. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (C+ D+E)	-81.087	-	67.379	1.165	-12.584	-33.967	-	23.257	-24	-10.734
G. Altre variazioni										
Aumenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni (-)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
H. Movimenti di cassa										
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recup. dai riass.	72.892	-	-	-	72.892	38.974	-	-	-	38.974
2. Importi recuperati dai riassicuratori	-	-	-37.382	-	-37.382	-	-	-21.471	-	-21.471
3. Totale	72.892	-	-37.382	-	35.510	38.974	-	-21.471	-	-21.471
I. Valore di bilancio netto al 31 dicembre (A.3+F+G+H.3)	25.223	-	41.356	2.192	68.771	33.418	-	11.360	1.028	45.807
L. Valore di bilancio finale										
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	25.223	-	41.356	2.192	68.771	33.418	-	11.360	1.028	45.807
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore di bilancio netto al 31 dicembre	25.223	-	41.356	2.192	68.771	33.418	-	11.360	1.028	45.807

Voce 4. Investimenti

Investimenti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Investimenti immobiliari	-	-	
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	3	-	3
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.088	4.016	-928
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	217.811	181.895	35.916
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	2.775	2.620	154
Totale	223.677	188.531	35.146

Nelle tabelle seguenti sono riportate le esposizioni ai soli titoli di debito del Gruppo al 31 dicembre 2023, con il dettaglio di area geografica e fascia di scadenza. In particolare, le obbligazioni governative sono ripartite sulle scadenze tra 0 e 2 anni e tra 2 e 5 anni, mentre le obbligazioni corporate ricadono prevalentemente nella fascia tra 2 e 5 anni.

In termini di esposizione geografica, i titoli di debito governativi sono riconducibili prevalentemente allo Stato italiano, seguiti da emissioni di Francia, Spagna, Germania ed organismi sovranazionali. Gli emittenti delle obbligazioni presenti in portafoglio sono ben diversificati in termini geografici tra Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania, Spagna ed altri paesi.

Descrizione	0-2	2-5	> 5	Totale
Corporate bonds Extra-Italia	8.889	20.077	-	28.966
Corporate bonds Italia	497	6.243	-	6.740
Government bonds Extra-Italia	43.739	39.340	12.988	96.067
Government bonds Italia	41.610	40.401	3.470	85.481
Totale	94.735	106.062	16.458	217.255

Anni a scadenza	0-2	2-5	>5	Totale
Government bonds Extra-Italia	43.739	39.340	12.988	96.067
FR	13.945	5.867	4.712	24.525
ES	8.546	9.055	5.262	22.863
DE	8.966	7.477	1.537	17.980
SNAT	2.438	12.608	1.037	16.082
BE	7.838	-	-	7.838
NL	2.006	4.333	-	6.339
CL	-	-	440	440
Government bonds Italia	41.610	40.401	3.470	85.481
IT	41.610	40.401	3.470	85.481
Corporate bonds Extra-Italia	8.889	20.077	-	28.966
US	6.879	-	-	6.879
GB	516	3.569	-	4.085
DE	502	3.356	-	3.858
ES	-	3.395	-	3.395
FR	-	3.183	-	3.183
BE	-	2.701	-	2.701
NL	-	1.862	-	1.862
CA	-	1.549	-	1.549
AU	992	-	-	992
CZ	-	463	-	463
Corporate bonds Italia	497	6.243	-	6.740
IT	497	6.243	-	6.740
Totale	94.735	106.062	16.458	217.255

Di seguito vengono riportate le tabelle relative all'esposizione per rating distinto per titoli governativi e per obbligazioni corporate.

Titoli governativi	Importo
AAA	37.497
AA	35.268
A	23.302
BBB	85.481
Totale	181.548

Titoli corporate	Importo
AAA	3.108
AA	1.462
A	13.675
BBB	17.461
Totale	35.706

Voce 4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

Partecipazioni in collegate

In data 19 dicembre 2023 la Compagnia assicurativa ha acquistato una partecipazione nella società di intermediazione assicurativa MedInsure S.r.l. rappresentativa del 33% del capitale sociale. Il restante 67% del capitale sociale di MedInsure è detenuto da Holborn Underwriting Ltd, società di diritto inglese. Le parti hanno condiviso i termini di un'opzione di acquisto a favore di REVO che, alla scadenza del quinto anno, avrà la facoltà di acquisire la restante partecipazione del 67%, previa autorizzazione da parte dell'Istituto di Vigilanza.

Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Progressivo Società*	Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (1)	Attività (2)	Tipo di rapporto (3)	%Partecipazione diretta	% Interessenza totale (4)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (5)
Società collegate								
2	MedInsure S.r.l.	Italia		11	b	33	33	

Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazione	Tipo di rapporto	Valore di bilancio	Fair Value	Dividendi percepiti
Società collegate				
Medinsure S.r.l.	b	3	3	-
Totale		3	3	-

Il meccanismo di esercizio dell'opzione call sopracitata è rappresentativo della prassi riconosciuta dal mercato. Tale opzione presenta, al 31 dicembre 2023, un valore pari a zero.

Di seguito vengono riportate le informazioni contabili e la riconciliazione della partecipazione valutata nel presente bilancio con il metodo del patrimonio netto:

Partecipazioni significative: informazioni contabili

(in migliaia di euro)

Denominazione	Investimenti	Altre attività	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Passività assicurative	Passività finanziarie	Ricavi totali	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Conto economico complessivo (3) = (1) + (2)
B. Società collegate													
MedInsure S.r.l.	-	133	78	-	152	30	X	(143)	(143)	-	(143)	-	(143)

Partecipazioni significative: riconciliazione valori contabili

(in migliaia di euro)

Denominazione	Valore contabile della quota di partecipazione a inizio esercizio	2023			2022			Valore contabile della quota di partecipazione a fine esercizio (T-1)
		Totale conto economico complessivo del Gruppo (+/-)	Dividendi ricevuti nell'esercizio (-)	Valore contabile della quota di partecipazione a fine esercizio	Totale conto economico complessivo del Gruppo (+/-) (T-1)	Dividendi ricevuti nell'esercizio (-) (T-1)	Valore contabile della quota di partecipazione a fine esercizio (T-1)	
B. Società collegate								
MedInsureS.r.l.	-	(143)	-	3	-	-	-	-

Voce 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica e stadi di rischio di credito

(in migliaia di euro)

	Valore di bilancio 2023			Valore di bilancio 2022		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio
Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-
Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti:	-	-	-	-	-	-
a) verso banche	-	-	-	-	-	-
b) verso clientela	-	-	-	-	-	-
- mutui ipotecari	-	-	-	-	-	-
- prestiti su polizze	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti e crediti	3.088	-	-	4.016	-	-
Totale 2023	3.088	-	-	-	-	-
Totale 2022				4.016		

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica, composizione percentuale e gerarchia del fair value

Voci/Valori	Valore di bilancio	Comp %	2023				Totale Fair value	Valore di bilancio	Comp %	2022			
			L1	L2	L3	Totale Fair value				L1	L2	L3	Totale Fair value
1) Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Titoli di stato	-	-	X	X	X	X	-	-	X	X	X	X	
a) quotati	-	-	X	X	X	X	-	-	X	X	X	X	
b) non quotati	-	-	X	X	X	X	-	-	X	X	X	X	
Altri titoli di debito	-	-	X	X	X	X	-	-	X	X	X	X	
a) quotati	-	-	X	X	X	X	-	-	X	X	X	X	
b) non quotati	-	-	X	X	X	X	-	-	X	X	X	X	
2) Finanziamenti e crediti	3.088	100%	3.088	-	-	3.088	4.016	100%	-	-	4.016	4.016	
Totale	3.088	100%	3.088	-	-	3.088	4.016	100%	-	-	4.016	4.016	

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Primo stadio	Valore lordo di cui: Attività con basso rischio di credito			Primo stadio	Rettifiche di valore di cui: Attività con basso rischio di credito			Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
		Secondo stadio	Terzo stadio	Totale		Secondo stadio	Terzo stadio	Totale		
Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Finanziamenti e crediti:	3.088	-	-	-	-	-	-	3.088	4.016	
a) verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) verso clientela	3.088	-	-	-	-	-	-	3.088	4.016	
Totale 2023	3.088	-	-	-	-	-	-	3.088		
Totale 2022	4.016	-	-	-	-	-	-	-	4.016	

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie possedute, detenute per la raccolta dei flussi finanziari contrattuali, i cui termini prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

L'ammontare di euro 3.088 mila si riferisce ai depositi presso conti correnti vincolati finalizzati a garantire le obbligazioni, assunte dai venditori delle azioni Elba Assicurazioni S.p.A., di pagare eventuali indennizzi diversi da quelli di carattere fiscale previsti nel contratto di compravendita della partecipazione firmato in data 19 luglio 2021. La liberazione dell'importo depositato è prevista entro il 30 dicembre 2026, come da contratto di deposito in garanzia del 30 novembre 2021.

La variazione registrata rispetto al 31 dicembre 2022 sui depositi vincolati e pari a circa 1.000 di euro è dovuta alla liberazione effettuata nel corso del mese di dicembre 2023 e relativi alle garanzie di carattere fiscale previsti nel contratto di compravendita.

Voce 4.4 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica e composizione percentuale

(in migliaia di euro)

	2023		2022	
	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %
Titoli di capitale	556	0,2%	556	0,3%
a) quotati	-	-	-	-
b) non quotati	556	0,2%	556	0,3%
Titoli di debito	217.254	99,8%	181.339	99,7%
Titoli di stato	181.548	83,4%	153.997	84,7%
a) quotati	181.548	83,4%	153.997	84,7%
b) non quotati	-	-	-	-
Altri titoli di debito	35.706	16,4%	27.342	15,0%
a) quotati	35.706	16,4%	27.342	15,0%
b) non quotati	-	-	-	-
Altri strumenti finanziari	-	-	-	-
Totale	217.811	100%	181.895	100%

La voce attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva ammonta complessivamente a euro 217.811 mila (euro 181.895 mila al 31 dicembre 2022) ed evidenzia un incremento pari a euro 35.916 mila, sostanzialmente riconducibile a una crescita del patrimonio rispetto alla chiusura del precedente esercizio.

La voce comprende principalmente Titoli di Stato italiani ed esteri, obbligazioni corporate italiane ed estere ed altri titoli a reddito fisso quotati che hanno superato il test SPPI, per un importo pari a euro 217.255 mila. I titoli obbligazionari presenti in portafoglio sono tutti di tipo investment grade e, pertanto, tutti allocati in stage 1 ai fini della determinazione dell'ECL; la componente di ECL patrimoniale relativa a tali strumenti ammonta complessivamente ad euro 149 mila.

La voce ricomprende, inoltre, la partecipazione pari al 9,5%¹⁵ del capitale sociale di Mangrovia Blockchain Solutions S.r.l., acquisita nel corso del primo semestre 2022, iscritta in bilancio per un importo pari ad euro 556 mila e che, avendo carattere strategico, il Gruppo ha deciso di designare a fair value con impatto sulla redditività complessiva. Valutazioni di natura qualitativa e quantitativa hanno confermato la valutazione della partecipazione al valore iscritto nel bilancio di esercizio 2022.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Valore lordo	Rettifiche di valore complessive
--------------	----------------------------------

¹⁵ La quota di partecipazione è passata dal 10% del 31 dicembre 2022 al 9,5% a seguito dell'aumento del capitale sociale della società sottoscritto dall'azionista di maggioranza.

	Primo stadio	di cui: Attività con basso rischio di credito	Seco ndo stadi o	Terzo stadio	Primo stadio	di cui: Attività con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale 2023	Totale 2022
Titoli di Stato	181.697	-	-	-	-149	-	-	-	181.548	153.997
Altri titoli di debito	35.706	-	-	-	-	-	-	-	37.706	27.342
Altri strumenti finanz.	556	-	-	-	-	-	-	-	556	556
Totale 2023	217.960				-149				217.811	181.895
Totale 2022	181.443				-104				181.895	181.895

Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico

Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
- Azioni quotate	-	-	-
- Titoli di debito detenuti per la negoziazione	-	-	-
- Partecipazioni	-	-	-
Totale attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
- Investimenti immobiliari	-	-	-
- Titoli di debito quotati detenuti in mercati regolamentati	-	-	-
- Depositi vincolati	-	-	-
- Titoli di capitale valutati al fair value non quotate	-	-	-
Totale attività finanziarie valutate a <i>fair value</i>	-	-	-
- Quote di OICR	2.775	2.620	155
Totale altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.775	2.620	155
Totale	2.775	2.620	155

Al 31 dicembre 2023, l'importo di euro 2.775 mila (euro 2.620 mila al 31 dicembre 2022) è ascrivibile esclusivamente alle "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*", la quale comprende esclusivamente quote di fondi comuni di investimento detenute dal Gruppo.

In portafoglio non sono presenti "Attività finanziarie designate al *fair value*" e "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

La voce mostra una lieve variazione in aumento per euro 155 mila, esclusivamente ascrivibile al recupero di valore, registrato nell'anno, dell'OICR presente in portafoglio.

Al 31 dicembre 2023 non si segnalano esposizioni in investimenti finanziari del Gruppo verso Russia e Ucraina. La tabella di seguito mostra la composizione merceologica e percentuale.

Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico: composizione merceologica e composizione percentuale

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Attività finanziarie detenute per la negoziazione				Attività finanziarie designate al fair value				Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			
	2023		2022		2023		2022		2023		2022	
	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %
Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) non quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) non quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	2.775	100%	2.620	100%
Derivati non di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	2.775	100%	2.620	100%

Voce 5. Altre attività finanziarie

Altre attività finanziarie	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Crediti verso agenti e broker	3.904	3.795	109
Altri crediti	320	40	280
Totale	4.224	3.835	388

Al 31 dicembre 2023, i crediti diversi sono pari ad euro 4.224 mila (euro 3.835 mila al 31 dicembre 2022) e mostrano una variazione in aumento di euro 388 mila.

I crediti verso intermediari risultano sostanzialmente in linea con l'ammontare presente al 31 dicembre 2022.

La natura dei crediti, la loro entità e l'incasso in buona parte già avvenuto limitano il relativo rischio di credito per il Gruppo.

Voce 6. Altri elementi dell'attivo

Altri elementi dell'attivo	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-	-
Attività fiscali differite	3.046	7	3.039
Attività fiscali correnti	493	5.395	-4.902
Altre attività	16.159	13.647	2.512
Totale	19.698	19.049	649

Gli Altri elementi dell'attivo sono riferiti a:

- Crediti verso erario per acconto sulle imposte pari a euro 493 mila (euro 5.395 mila nel 2022). La variazione è legata alla perdita dell'esercizio 2022, che aveva generato crediti per imposte correnti;
- Attività fiscali differite per euro 3.046 mila relative a crediti verso erario per imposte anticipate per euro 8.998 mila, euro 5.306 mila al 31 dicembre 2022, il cui incremento è legato principalmente all'aumento del business e della variazione della riserva sinistri netta e da passività fiscali differite per euro -5.952 mila determinati dalle differenze generate dall'applicazioni dei principi contabili internazionali che secondo quanto stabilito dal principio contabile IAS 12.74 sono state compensate, in quanto riferite alla stessa tipologia di imposta;
- Altre attività per euro 16.159 mila relativi principalmente a crediti per l'acconto dell'imposta su premi per euro 14.437 mila (euro 11.375 mila al 31 dicembre 2022), il cui andamento è correlato alla forte crescita dei premi della Compagnia del 2022 rispetto al 2021, a risconti attivi su costi per euro 1.398 mila, a crediti verso erario per IVA e per ritenuta d'acconto su interessi per euro 110 mila, altri crediti per euro 214 mila.

Voce 7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.402	4.652	1.750
Totale	6.402	4.652	1.750

La voce Disponibilità liquide presenta, al 31 dicembre 2023, un saldo di euro 6.402 mila (euro 4.652 mila al 31 dicembre 2022). Tale voce è composta esclusivamente da conti correnti bancari e cassa.

Passivo

Voce 1. Patrimonio netto

Patrimonio netto	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Capitale	6.680	6.680	-
Altri strumenti patrimoniali	-	-	-
Riserve di capitale	170	170	-
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	221.049	214.854	6.195
(Azioni proprie)	-7.803	-1.247	-6.556
Riserve da valutazione	-5.037	-10.154	5.117
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	10.566	6.193	4.373
Totale Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	225.625	216.495	9.129
Capitale e riserve di terzi	-	-	-
Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-
Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	-
Totale	225.625	216.495	9.129

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale risulta sottoscritto e versato per euro 6.680 mila ed è costituito da n. 24.619.985 Azioni Ordinarie e da n. 710.000 Azioni Speciali queste ultime convertibili in Azioni Ordinarie al ricorrere delle condizioni secondo le modalità di cui all'articolo 5.8 dello Statuto.

Al 30 giugno 2023, il Gruppo detiene n. 850.700 azioni proprie per un ammontare pari a euro 7.803 mila, (circa lo 3,46% del capitale sociale, comprendente le sole azioni ordinarie). Nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha alienato azioni proprie. La voce Riserve da valutazione ammonta a euro -5.037 mila comprende i costi sostenuti da REVO per la quotazione per euro -4.160 mila, l'adeguamento secondo IAS 19 del fondo TFR per -13 mila e all'adeguamento derivante dall'applicazione dell'IFRS 2 relativamente alla quota di competenza del *fair value* del piano di incentivazione triennale, di seguito illustrato, per euro 1.837 mila, nonché la variazione sulle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva per euro -2.701 mila e relativa agli adeguamenti IFRS 9.

Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

(in migliaia di euro)

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	24.619.985	-
- interamente liberate	24.619.985	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-140.953	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	24.479.032	710.000
Variazioni esistenze iniziali	-	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento	-	-
- operazioni di aggregazione di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altro	-	-
- a titolo gratuito	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne	-	-
Operazioni di aggregazione aziendale - interne	-	-
Operazioni di aggregazione aziendale - fusioni	-	-
- Altre variazioni (+)	-	-

Differenza cambio input (+)	-	-
Differenze cambio automatiche (+)	-	-
Variazione area di consolidamento (+)	-	-
Variazione metodo e % di consolidamento (+)	-	-
C. Diminuzioni	-709.747	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-709.747	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne	-	-
Operazioni di aggregazione aziendale - interne	-	-
- Altre variazioni (-)	-	-
Differenza cambio input (-)	-	-
Differenze cambio automatiche (-)	-	-
Variazione area di consolidamento (-)	-	-
Variazione metodo e % di consolidamento (-)	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	23.769.285	710.000
D.1 Azioni proprie (+)	850.700	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	24.619.985	710.000
- interamente liberate	24.619.985	710.000
- non interamente liberate	-	-

Nel primo semestre 2022, la Società ha annunciato un piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie, denominato "Piano di Performance Share 2022-2024" ("Piano"), riservato, oltre che all'Amministratore Delegato, ai dipendenti della Società che svolgano ruolo o funzioni rilevanti e per i quali si giustifichi un'azione che ne rafforzi la fidelizzazione in un'ottica di creazione di valore.

Il Piano è stato approvato dall'assemblea della Società in data 4 aprile 2022.

L'assegnazione delle azioni è subordinata alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione, relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, di un Solvency II Ratio consolidato superiore al 130% mentre il numero di azioni spettanti a ciascun beneficiario dipenderà dal numero di diritti allo stesso assegnati, dal livello degli obiettivi di performance raggiunti dalla Società come definito nel regolamento del Piano e dal peso relativo attribuito ai singoli obiettivi.

I beneficiari avranno l'obbligo di detenere il 50% delle azioni ricevute in ciascuna *tranche* per almeno un anno dalla relativa data assegnazione.

Di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto di Gruppo:

	Capitale e Riserve	Risultato di periodo	Patrimonio Netto
Saldi della Capogruppo REVO - Local GAAP	211.144	5.830	216.974
<i>Adjustment</i> IAS/IFRS Capogruppo	-	-	-
- Adj IAS/IFRS 2021	52	-	52
- Azioni proprie	-7.803	-	-7.803
- Riserva OCI	-3.861	-	-3.861
- Storno integrative Local	3.249	1.862	3.249
- Valutazione IFRS 9 portafoglio titoli	6.138	-2.189	6.138
- Riserva utili a benefici	221	-	221
- Ammor.to valore acquisizione portafoglio Elba Ass. (ex VoBA)	-6.491	-2.583	-6.491
- Valutazione Fondi TFR	-127	23	-127
- Valutazione Fondi TFM	678	-164	678
- IFRS 16 Immobili	-1.971	-1.587	-1.971
- LTI	-	-1.659	-
- Write off miglorie beni di terzi	185	95	185
- Riclassifica svalutazione Mangrovia	-	-	-
- Valutazioni IFRS 17 - attualizzazione LIC e AIC	1.973	731	1.973
- Valutazioni IFRS 17 - RA	-2.169	-729	-2.169
- Storno Ammortamento Avviamento CIV	17.808	8.904	17.808
- Effetti fiscali relativi alle rettifiche di consolidamento sopra indicate	670	1.911	670

Saldi della Capogruppo IAS/IFRS	219.696	10.445	225.526
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:	-	-	-
- Risultati Local GAAP conseguiti dalla partecipata REVO Underwriting	99	120	99
Patrimonio netto e risultato di spettanza del Gruppo	219.795	10.565	225.625
Patrimonio netto e risultato di spettanza dei terzi	-	-	-
Patrimonio netto e risultato consolidato	219.795	10.565	225.625

Utile per Azione

L'utile per azioni base è stato calcolato dividendo l'utile netto di pertinenza del Gruppo per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

<i>(importi in euro)</i>	31.12.2023
Utile dell'esercizio	10.565.625
Media ponderata azioni	24.619.985
Utile medio per azione	0,42

L'utile per azioni diluito riflette l'eventuale effetto di diluizione di azioni ordinarie potenziali.

<i>(importi in euro)</i>	31.12.2023
Utile dell'esercizio	10.565.625
Media ponderata azioni ¹⁶	29.305.985
Utile diluito per azione	0,36

Dividendi

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati distribuiti dividendi.

Voce 2. Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Fondi per rischi e oneri	2.987	3.243	-256
Totale	2.987	3.243	-256

Al 31 dicembre 2023, la voce comprende gli accantonamenti a fronte di rischi futuri per un ammontare pari a euro 2.987 mila (euro 3.243 mila al 31 dicembre 2022) e si riferiscono, in applicazione del principio contabile internazionale IAS 37, per la totalità ai rischi futuri derivanti dalle potenziali cessazioni dei rapporti di agenzia in essere al 31 dicembre 2023 (c.d. fondo TFM e pari a euro 2.856 mila al 31 dicembre 2022).

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2023 è stato interamente utilizzato l'accantonamento, iscritto al 31 dicembre 2022 per euro 200 mila, a seguito della definizione transattiva di un contenzioso non assicurativo e che in merito al decreto ingiuntivo legato ad una polizza fideiussoria contraffatta, è stato deciso di liberare la quota accantonata e pari a euro 120 mila a seguito delle perizie disposte dal giudice che hanno accolto la tesi sulla mancata autenticità delle firme presenti sulla polizza fideiussoria.

Il fondo trattamento di fine mandato degli agenti beneficia della rivisitazione degli accordi di mandato con le nuove agenzie, iniziato nel corso del 2022, al fine di determinare e mantenere accantonato in bilancio la parte di competenza della Compagnia non coperta da opportuna rivalsa e risente dell'utilizzo per euro 31 mila a seguito della liquidazione per fine mandato di alcune agenzie.

¹⁶ La media ponderata delle azioni in circolazione è calcolata aggiungendo alla media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione il numero delle azioni ordinarie in caso di conversione delle azioni speciali al tasso di conversione stabilito.

Voce 3. Passività assicurative

Passività assicurative	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	156.330	101.365	-54.965
Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-
Totale	156.330	101.365	-54.965

Le passività relative a contratti di assicurazione che costituiscono passività, misurati secondo il metodo semplificato PAA, sono dettagliate di seguito:

Contratti di assicurazione che costituiscono passività	31.12.2023	31.12.2022
Liability for remaining coverage	133.125	107.344
- di cui componente non distinta di investimento	53	34
Loss component	-	-
Flussi netti riconducibili al valore pagato per l'acquisizione di Elba Assicurazioni (ex VoBa)	-6.463	-9.046
Totale LRC	126.662	98.298
Liability for incurred claims (PVFCF)	83.552	35.551
Risk adjustment	4.348	2.455
Totale LIC	87.900	38.006
Crediti verso assicurati	-41.062	-36.545
Somme da recuperare	-25.033	-5.319
Provvigioni per premi in corso di riscossione	7.863	6.925
Totale	156.330	101.365

La *Liability for remaining coverage* include il *value of business acquired* che a seguito della Business Combination avvenuta nel mese di novembre 2022 è stata destinata a riduzione delle passività di rischi futuri per un importo pari a euro -6.463 mila al 31 dicembre 2023.

La *Liability for incurred claims* include il *present value future cash flow* (PVFCF) per un import pari a euro 83.552 mila e il risk adjustment per rischi non assicurativi pari a euro 4.348 mila (il 5,2% del valore dei PVFCF).

Dinamica del valore di bilancio - PAA - dei contratti assicurativi emessi - passività per residua copertura e per sinistri accaduti

(in migliaia di euro)

Voci/Passività	Passività per residua copertura 2023		Passività per sinistri accaduti 2023			Passività per residua copertura 2022		Passività per sinistri accaduti 2022		Totale 2022
	Al netto della perdita	Perdita	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari	Totale 2023	Al netto della perdita	Perdita	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari	
A. Valore di bilancio iniziale										
1. Contratti assic. emessi che costituiscono passività	68.676	-	30.233	2.455	101.364	-	-	-	-	-
2. Contratti assic. emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	68.676	-	30.233	2.455	101.364	55.261	-	22.782	2.333	80.375
B. Ricavi assicurativi	-148.949	-	-	-	-148.949	-68.732	-	-	-	-68.732
C. Costi per servizi assicurativi										
1. Sinistri accaduti e altri costi diret. attribuibili	-	-	94.210	-	94.210	-	-	28.437	-	28.437
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	-	-	22.574	1.893	24.467	-	-	11.374	122	11.496
3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Ammortamento dei costi di acquisiz. dei contratti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Totale	-	-	116.784	1.893	118.677	-	-	39.811	122	39.933
D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)	-148.949	-	116.784	1.893	-30.272	-68.732	-	39.811	122	-28.799
E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-	393	-	393	-	-	-2.311	-	-2.311
1.1 Registrati in conto economico	-	-	393	-	393	-	-	-2.311	-	-2.311
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Effetti connessi con le variaz. dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Totale	-	-	393	-	393	-	-	-2.311	-	-2.311
F. Componenti di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)	-148.949	-	117.178	1.893	-29.878	-68.732	-	37.500	122	-31.110
H. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-9	-	-	-	-
I. Movimenti di cassa										
1. Premi ricevuti	209.138	-	-	-	209.138	102.559	-	-	-	102.559
2. Pag. connessi con i costi di acquisiz. Dei contratti	-35.401	-	-	-	-35.401	-20.403	-	-	-	-20.403
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	-	-	-88.894	-	-88.894	-	-	-35.396	-	-35.396
4. Totale	173.737	-	-88.894	-	82.989	82.156	-	-35.396	-	46.759
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	93.464	-	58.518	4.348	156.330	68.676	-	30.233	2.455	101.364
M. Valore di bilancio finale										
1. Contratti assic. emessi che costituiscono passività	93.464	-	58.518	4.348	156.330	68.676	-	30.233	2.455	101.364
2. Contratti assic. emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	93.464	-	58.518	4.348	156.330	68.676	-	30.233	2.455	101.364

Contratti assicurativi emessi – Sviluppo dei sinistri al lordo della riassicurazione (Segmento Danni)

(in migliaia di euro)

Sinistri/Fasce temporali	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
A. Sinistri pagati cumulati e altri costi direttamente imputabili pagati											
1 Alla fine dell'anno di accadimento	-4.346	-6.194	-8.021	-7.290	-7.426	-8.905	-6.528	-6.945	-7.123	-28.170	x
2. Un anno dopo	-7.608	-9.817	-14.660	-9.928	-10.035	-19.066	-9.545	-8.521	-41.503	x	x
3. Due anni dopo	-8.313	-10.426	-14.984	-10.521	-10.311	-19.689	-10.353	-10.006	x	x	x
4. Tre anni dopo	-8.483	-10.588	-15.693	-10.769	-11.683	-20.542	-10.624	x	x	x	x
5. Quattro anni dopo	-8.731	-10.913	-15.874	-11.043	-13.875	-20.667	x	x	x	x	x
6. Cinque anni dopo	-8.184	-11.858	-16.073	-12.354	-14.007	x	x	x	x	x	x
7. Sei anni dopo	-9.300	-12.078	-16.122	-12.677	x	x	x	x	x	x	x
8. Sette anni dopo	-9.494	-13.005	-16.370	x	x	x	x	x	x	x	x
9. Otto anni dopo	-9.812	-13.078	x	x	x	x	x	x	x	x	x
10. Nove anni dopo	-9.852	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Totale dei sinistri pagati cumulati e altri costi direttamente imputabili pagati (Tot. A)	-85.123	-97.957	-117.797	-74.582	-67.337	-88.869	-37.050	-25.472	-48.626	-28.170	-670.983
B. Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati (importo al lordo delle cessioni in riassicurazione e non attualizzato)											
1 Alla fine dell'anno di accadimento	-4.737	-5.597	-8.612	-6.612	-7.057	-14.339	-7.063	-8.876	-12.024	-5.804	x
2. Un anno dopo	-2.013	-2.074	-4.283	-3.720	-2.932	-4.837	-4.092	-8.092	-11.110	x	x
3. Due anni dopo	-1.703	-1.930	-4.130	-2.935	-2.103	-3.071	-4.161	-7.527	x	x	x
4. Tre anni dopo	-1.199	-1.662	-3.261	-2.675	-1.952	-3.376	-4.650	x	x	x	x
5. Quattro anni dopo	-841	-1.988	-3.091	-1.870	-2.071	-3.481	x	x	x	x	x
6. Cinque anni dopo	-390	-1.252	-2.316	-1.345	-2.147	x	x	x	x	x	x
7. Sei anni dopo	-331	-2.469	-2.307	-1.386	x	x	x	x	x	x	x
8. Sette anni dopo	-356	-1.695	-1.910	x	x	x	x	x	x	x	x
9. Otto anni dopo	-288	-1.740	x	x	x	x	x	x	x	x	x
10. Nove anni dopo	-297	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati lordi non attualizzato alla data del bilancio (Totale B)	-12.155	-20.407	-29.910	-20.543	-18.262	-29.104	-19.966	-24.495	-23.134	-54.804	252.780
C. Passività per sinistri accaduti lorda non attualizzata - anno di accadimento da T a T-9 (Totale B - Totale A)	72.968	77.550	87.887	54.039	49.075	59.765	17.084	977	25.492	-26.634	418.203
D. Passività per sinistri accaduti lorda non attualizzata - anni precedenti a T-9	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	-440
E. Effetto attualizzazione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	-5.940
F. Effetto della rettifica per i rischi non finanziari	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	-4.348
G. Passività per sinistri accaduti lorda dei contratti assicurativi emessi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	-62.866

Contratti assicurativi emessi – Sviluppo dei sinistri al netto della riassicurazione (Segmento Danni)

(in migliaia di euro)

Sinistri/Fasce temporali	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
A. Sinistri pagati cumulati e altri costi direttamente imput. pagati											
1. Alla fine dell'anno di accadimento	-2.203	-3.105	-4.014	-3.664	-3.813	-4.223	-3.282	-3.528	-4.806	-24.914	x
2. Un anno dopo	-3.860	-4.944	-7.457	-5.037	-5.054	-8.487	-4.886	-4.464	-34.022	x	x
3. Due anni dopo	-4.248	-5.284	-7.642	-5.350	-5.218	-8.873	-5.308	-29.096	x	x	x
4. Tre anni dopo	-4.343	-5.379	-8.020	-5.480	-5.922	-9.300	-5.526	x	x	x	x
5. Quattro anni dopo	-4.473	-5.564	-8.115	-5.623	-7.029	10.224	x	x	x	x	x
6. Cinque anni dopo	-4.702	-6.062	-8.249	-6.281	-7.113	x	x	x	x	x	x
7. Sei anni dopo	-4.764	-6.196	-8.275	-6.568	x	x	x	x	x	x	x
8. Sette anni dopo	-4.865	-6.674	-8.499	x	x	x	x	x	x	x	x
9. Otto anni dopo	-5.032	-6.727	x	x	x	x	x	x	x	x	x
10. Nove anni dopo	-5.070	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Totale dei sinistri pagati cumulati e altri costi diret. imput. pagati (Totale A)	-43.559	-49.933	-60.271	-38.003	-34.149	-20.659	-19.003	-37.088	-38.828	-24.912	-366.407
B. Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati (importo al lordo delle cessioni in riassicurazione e non attualizzato)											
1. Alla fine dell'anno di accadimento	-2.466	-2.921	-4.510	-3.405	-3.390	-6.450	-3.830	-5.208	-7.303	-23.369	x
2. Un anno dopo	-1.174	-1.153	-2.464	-1.958	-1.546	-2.562	-2.253	-4.722	-7.327	x	x
3. Due anni dopo	-1.081	-1.080	-2.347	-1.527	-1.142	-1.569	-2.483	-4.384	x	x	x
4. Tre anni dopo	-779	-888	-1.863	-1.419	-1.043	-1.734	-2.811	x	x	x	x
5. Quattro anni dopo	-466	-1.037	-1.797	-1.015	-1.135	-1.730	x	x	x	x	x
6. Cinque anni dopo	-221	-669	-1.394	-768	-1.198	x	x	x	x	x	x
7. Sei anni dopo	-174	-1.122	-1.391	-816	x	x	x	x	x	x	x
8. Sette anni dopo	-191	-762	-1.131	x	x	x	x	x	x	x	x
9. Otto anni dopo	-167	-810	x	x	x	x	x	x	x	x	x
10. Nove anni dopo	-176	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati lordi non attualizzato alla data del bilancio (Totale B)	-6.895	-10.442	-16.898	-10.910	-9.454	-14.046	-11.377	-14.314	-14.629	-23.369	-132.335
C. Passività per sinistri accaduti lorda non attualizzata - anno di accadimento da T a T-9 (Totale B - Totale A)	36.664	39.491	43.374	27.093	24.695	6.612	7.626	22.773	24.199	1.544	234.072
D. Passività per sinistri accaduti netta non attualizzata - anni prec. a T-9	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	-267
E. Effetto attualizzazione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	-3.154
F. Effetto della rettifica per i rischi non finanziari	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	-2.156
G. Passività per sinistri accaduti netta dei contratti assicurativi emessi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	-19.318

Voce 4. Passività finanziarie

Passività finanziarie	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	-	-	-
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.503	14.448	55
Totale	14.433	14.448	55

Al 31 dicembre 2023, le Passività finanziarie ammontano a euro 14.503 mila. La voce comprende, in via esclusiva, le passività di leasing, secondo il principio contabile IFRS 16 e comprende le passività relative agli affitti di:

- Viale dell'Agricoltura, 7 a Verona;
- Via Monte Rosa, 91 a Milano;
- Via Cesarea, 17 a Genova.

L'importo è comprensivo anche delle passività di leasing relative alle auto aziendali per un importo pari a euro 239 mila. La tabella di seguito riporta la composizione merceologica, composizione percentuale e gerarchia del *fair value*.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica, composizione percentuale e gerarchia del *fair value*

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Valore di bilancio	Comp. %	2023				Totale Fair value	Valore di bilancio	Comp. %	2022			
			L1	L2	L3	L1				L2	L3	Totale Fair value	
Strumenti finanziari partecipativi													
Passività subordinate													
Titoli di debito emessi													
Altri finanziamenti ottenuti	14.503	100%					14.448	100%					
- da banche			x	x	x	x			x	x	x	x	
- da clientela	14.503	100%	x	x	x	x	14.448	100%	x	x	x	x	
Totale	14.503	100%					14.448	100%					

Voce 5. Debiti

Debiti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti verso fornitori	3.719	4.694	-975
Fatture da ricevere	304	3.413	-3.109
Debiti diversi	9.987	9.457	530
Trattamento di fine rapporto	750	602	148
Totale	14.760	18.166	-3.406

I debiti verso fornitori accolgono le fatture ancora da pagare alla fine dell'esercizio.

Le fatture da ricevere evidenziano un decremento consistente, principalmente per effetto dei contratti stipulati per attività svolte nel 2022, per le quali non era ancora pervenuta la relativa fattura.

Nella voce debiti diversi sono ricompresi tra l'altro:

- l'ammontare dei debiti verso intermediari per rappel e provvigioni addizionali, pari a euro 5.956 mila (pari a 4.025 al 31 dicembre 2022). Tale importo è strettamente legato alla forte crescita della produzione, all'aumento delle linee di business nonché all'andamento tecnico alla base della determinazione di tale voce;
- la quota ancora da liquidare ai soci di Elba Assicurazioni a seguito dell'acquisizione della Società da parte di REVO S.p.A. pari a euro 2.998.

Voce 6. Altri elementi del passivo

Altri elementi del passivo	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-	-
Passività fiscali differite	-	275	-275
Passività fiscali correnti	2.012	-	2.012
Altre passività	8.896	5.395	3.501
Totale	10.908	5.670	5.238

Le passività fiscali correnti, pari a euro 2.012 mila (al dicembre 2022 pari a zero), si riferiscono per euro 1.963 mila al debito per IRES relativo al 2023 della Capogruppo, non presente al 31 dicembre 2022 e per euro 49 mila alle imposte correnti sul risultato della controllata REVO Underwriting.

Le altre passività ammontano a euro 8.896 mila e si riferiscono:

- per euro 2.932 mila a debiti per imposte sui premi assicurativi;
- per euro 667 mila a debiti verso erario relative a ritenute e iva;
- per euro 1.222 mila relativi ad accantonamenti per fatture da ricevere;
- per euro 3.215 mila a debiti relativi a personale dipendente;
- per euro 860 mila a contributi vari (lavoro dipendente e INAIL).

Parte D – Informazioni sul conto economico

Risultato dei servizi assicurativi

Voce 1. Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi

Ricavi assicurativi derivante dai contratti assicurativi emessi	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Rilascio LFRC	148.949	68.732	80.217
Totale	148.949	68.732	80.217

La tabella seguente fornisce un dettaglio della voce Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi:

Voci	31.12.2023	31.12.2022
Premi lordi contabilizzati	216.241	131.388
Rilascio LRC del periodo	179.955	91.087
Variazione LRC per premi del periodo	-213.602	-133.472
Premi di competenza	182.595	89.003
Ammortamento valore portafoglio acquisito (ex VoBA)	-2.583	-3.909
Componente non distinta di investimento	-275.	-63
Premi di competenza netto valore portafoglio acquisito (ex VOBA) e componente di investimento	179.737	85.031
Provvigioni	-38.673	-25.827
Rilascio LRC - parte provvigionale	-39.842	-29.072
Variazione LRC per provvigioni del periodo	47.727	38.601
Provvigioni di competenza	-30.788	-16.298
Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	148.949	68.732

La voce ricavi assicurativi derivanti da contratti assicurativi emessi ammonta a euro 148.949 mila ed è relativa a euro 179.737 mila ai premi lordi di competenza (euro 85.031 mila al 31 dicembre 2022) e per euro 30.788 mila a provvigioni di competenza del periodo (euro 16.298 mila al 31 dicembre 2022).

Si evidenzia un significativo incremento dei premi lordi contabilizzati (+64,6% rispetto al 31 dicembre 2022), grazie a:

- lancio di nuovi prodotti sul mercato, anche grazie all'estensione dei nuovi rami;
- ampliamento della rete distributiva che al 31 dicembre 2023 risulta costituita da n. 111 agenti plurimandatari (n. 116 al 31 dicembre 2022) e da n. 67 brokers (n. 53 al 31 dicembre 2022).

Nel periodo è stato registrato un incremento non solo nell'ambito cauzioni (+16,3% rispetto al 2022), che si conferma il principale ramo di business, ma in modo significativo anche negli altri portafogli che hanno visto più che raddoppiare il volume dei premi, principalmente grazie alla spinta derivante dall'ampliamento della gamma prodotti e del network distributivo.

Al termine dell'esercizio il portafoglio assicurativo è risultato maggiormente diversificato, con un'incidenza sul totale premi di competenza del business cauzione pari al 39,4% (55,7% al 31 dicembre 2022), grazie alla maggiore esposizione verso gli altri portafogli, la cui incidenza è aumentata dal 44,3% del 31 dicembre 2022 al 60,6% del 31 dicembre 2023.

Per ulteriori commenti sull'andamento della produzione nel corso del 2023, si fa rimando a quanto esposto nel relativo paragrafo della Relazione sulla gestione.

Voce 2. Costi per servizi assicurativi dai contratti assicurativi emessi

Costi per servizi assicurativi dai contratti assicurativi emessi	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Costi per servizi assicurativi dati da contratti assicurativi emessi	118.678	45.252	73.426
Totale	118.678	45.252	73.426

La tabella seguente fornisce un dettaglio della voce Costi per servizi assicurativi dati da contratti assicurativi emessi:

Voci	31.12.2023	31.12.2022
------	------------	------------

Importi pagati	67.288	15.985
Variazione LIC - PVFCF	47.607	11.376
Variazione risk adjustment	1.893	122
Loss component	-	-
Componente non distinta di investimento	-256	-29
Importi recuperati	-16.858	-5.915
Somme da recuperare	-19.714	-1.615
Costi assicurativi escluso spese di gestione e altri oneri tecnici	79.962	19.925
Spese direttamente attribuibili ai contratti assicurativi	34.593	24.231
Saldo altri oneri/proventi tecnici	4.123	1.096
Costi assicurativi derivanti da contratti assicurativi emessi	118.677	45.252

La voce costi per servizi assicurativi registra un incremento complessivo pari a euro 73.426 mila.

L'andamento complessivo degli oneri relativi ai sinistri al 31 dicembre misurato in termini di Loss Ratio, risulta, seppur in aumento, adeguato rispetto allo sviluppo e alla diversificazione in altre linee della produzione, assestandosi al 42,0%¹⁷, rispetto al 20,3% del 2022.

In valori assoluti i costi per servizi assicurativi dati dai contratti assicurativi emessi aumentano principalmente per effetto del portafoglio Property (per euro 26.164 mila), del portafoglio MAT Specialty lines che, irrilevante nel 2022, ha registrato un aumento di euro 24.760 mila determinato dalla denuncia di sei sinistri large per un onere dei sinistri al netto della riassicurazione pari a circa euro 2.790 mila e del portafoglio Agro che ha registrato un aumento di euro 12.751 mila, legato sia allo sviluppo del business sottoscritto sia agli eventi atmosferici che si sono verificati nel corso del 2023 e che hanno determinato danni ingenti alle colture.

Sul portafoglio Cauzioni l'andamento tecnico è stato, ancora una volta, particolarmente proficuo segnando un incremento dei costi assicurativi rispetto al 2022 di euro 375 mila e registrando un rapporto dei sinistri di competenza sui ricavi assicurativi al netto della riassicurazione stabile rispetto al 2022 e pari al 12,5%.

Considerando i sinistri maggiormente significativi¹⁸ si evidenzia:

- dieci sinistri relativi a coperture sottoscritte nel 2022, di cui sei avvenuti nel 2023, con un impatto negativo complessivo pari a euro 8.577 mila e per euro 4.129 mila al netto della riassicurazione (cinque relativi alla LOB Property per euro 2.289 mila nette e cinque relativi alla LOB Engineering per euro 1.840 mila, entrambe le LOB relative al portafoglio Property);
- sette sinistri avvenuti nel 2023 relativi al portafoglio Bond con un impatto negativo complessivo pari a euro 5.072 mila e per euro 2.603 mila al netto della riassicurazione;
- sei sinistri aperti relativi al portafoglio MAT nel 2023 e relativi a coperture sottoscritte nel 2022 e 2023, con un impatto negativo complessivo pari a euro 7.736 mila e per euro 2.790 mila al netto della riassicurazione;
- un sinistro avvenuto nel 2023 relativo al portafoglio General Liability con un impatto negativo complessivo pari a euro 502 mila e per euro 301 mila al netto della riassicurazione.

La riserva sinistri è stata rafforzata accantonando maggiori IBNR, pari a euro 2.916 mila al lordo della riassicurazione e euro 1.628 mil al netto della stessa, frutto di una fisiologica dinamica di aumento del business complessivo.

¹⁷ Il loss ratio è ottenuto rapportando i sinistri di competenza del lavoro diretto e indiretto ai ricavi assicurativi al lordo della quota provvigionale e del valore del portafoglio acquisito (ex VoBA).

¹⁸ Con impatto al netto della riassicurazione superiore a euro 200 mila.

Ricavi e costi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – Composizione

(in migliaia di euro)

Voci/Basi di aggregazione	Base A1 2023	Base A2 2023	Base A5 2023	Totale 2023	BASE A1 2022	BASE A2 2022	BASE A5 2022	Totale 2022
A. Ricavi ass. DERV. dai contr. ass. emessi valutati in base al GMM e al VFA	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Importi connessi con le variazioni dell'attività per residua copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Sinistri accaduti e altri costi per servizi ass. attesi	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi forniti	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri importi	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Costi di acquisizione dei contr. ass. recuperati	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al GMM o al VFA	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al PAA	-	-	-	148.949	-	-	-	68.666
- Segmento Vita	X	X	X		X	X	X	
- Segmento Danni – auto ¹⁹	X	X	X	856	X	X	X	
- Segmento Danni – non auto	X	X	X	148.093	X	X	X	68.666
A.5 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	-	-	-	148.949	-	-	-	68.666
B. Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – GMM o VFA	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Perdite su contr. onerosi e recupero di tali perdite	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Ammortamento delle spese di acquisizione dei contr. ass.	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri importi	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – GMM o VFA	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al PAA	-	-	-	-118.678	-	-	-	-45.252
- Segmento Vita	X	X	X		X	X	X	
- Segmento Danni – auto	X	X	X	-1.003	X	X	X	
- Segmento Danni – non auto	X	X	X	-117.675	X	X	X	-45.252
C. Totale costi/ricavi netti derivanti dai contratti assicurativi emessi (A.5+B.6+B.7)				30.271				23.414

¹⁹ Nel segmento danni è ricompresa la sola LOB CVT.

Voce 3. Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione

Ricavi assicurativi da cessione in riassicurazione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Ricavi assicurativi da cessione in riassicurazione	69.749	24.211	45.538
Totale	69.749	24.211	45.538

La tabella seguente fornisce il dettaglio della voce al 31 dicembre 2023 confrontato con il 31 dicembre 2022:

Ricavi assicurativi da cessioni in riassicurazione	31.12.2023	31.12.2022
Importi pagati ceduti netto recuperi	11.611	3.286
Importi recuperati	1.324	-807
Variazione AIC	28.553	3.570
Variazione risk adjustment	1.165	-25
Commissioni a carico dei riassicuratori	39.075	26.197
Componente non distinta di investimento	-11.980	-8.011
Totale	69.749	24.211

Voce 4. Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione

Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Costi per servizi assicurativi da cessioni in riassicurazione	81.087	33.967	47.120
Totale	81.087	33.967	47.120

La tabella seguente fornisce il dettaglio della voce al 31 dicembre 2023 confrontato con il 31 dicembre 2022:

Costi assicurativi da cessioni in riassicurazione	31.12.2023	31.12.2022
Premi ceduti in riassicurazione	99.954	53.823
Rilascio ARC	40.883	7.150
Variazione riserva del periodo ARC	-48.315	-17.805
Variazione componente non distinta di investimento	-13.588	-10.099
Altro oneri/proventi tecnici ceduti	2.153	898
Totale	81.087	33.967

I costi per servizi assicurativi da cessioni in riassicurazione, pari a euro 81.087 mila (euro 33.967 mila al 31 dicembre 2022) si incrementano per effetto della nuova produzione e per effetto dei nuovi trattati proporzionali, non proporzionali e facoltativi stipulati principalmente a partire dal secondo semestre 2022 e nel 2023.

Costi e ricavi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione - Composizione

(in migliaia di euro)

Voci/Basi di aggregazione	Base di aggregazione 1 2023	Base di aggregazione 2 2023	Totale 2023	Base di aggregazione 1 2022	Base di aggregazione 2 2022	Totale 2022
A. Allocazione dei premi pagati relativi alle cessioni in riassicurazione valutate in base al GMM	-	-	-	-	-	-
A.1 Importi connessi con le var. dell'attività per residua copertura	-	-	-	-	-	-
1. Importo dei sinistri e altri costi recuperabili attesi	-	-	-	-	-	-
2. Variaz. dell'aggiustamento per i rischi non finanziari	-	-	-	-	-	-
3. Margine sui servizi contrat.i registrato in CE per i servizi ricevuti	-	-	-	-	-	-
4. Altri importi	-	-663	-663	-	-454	-454
5. Totale	-	-663	-663	-	-454	-454
A.2 Altri costi direttamente attribuibili alle CESS. in RIASS.	-	-	-	-	-	-
A.3 Allocazione dei premi pagati relativi alle CESS. in RIASS. valutate in base al PAA	-	-80.424	-80.424	-	-33.513	-33.513
B. Totale costi derivanti dalle cessioni in riassicuraz. (A.1+A.2+A.3)	-	-81.087	-81.087	-	-33.967	-33.967
C. Effetti delle variaz. del rischio di inadempimento da parte dei riass.	-	-	-	-	-	-
D. Importo dei sinistri e altre spese recuperato	-	12.935	12.935	-	2.480	2.480
E. Variazioni dell'att.per sinistri accaduti	-	29.718	29.718	-	3.545	3.545
F. Altri recuperi	-	27.095	27.095	-	18.186	18.186
G. Totale costi/ricavi netti derivanti dalle cessioni in riassicuraz. (B+C+D+E+F)	-	-11.338	-11.338	-	-9.756	-9.756

Ripartizione dei costi per servizi assicurativi e altri servizi

(in migliaia di euro)

Costi /Basi di aggregazione	Base A1- con DPF 2023	Base A2 - senza DPF 2023	Base A1 + Base A2 2023	Base A3 2023	Base A4 2023	Base A3 + Base A4 2023	Altro 2023	Base A1- con DPF 2022	Base A2 - senza DPF 2022	Base A1 + Base A2 2022	Base A3 2022	Base A4 2022	Base A3 + Base A4 2022	Altro 2022
Costi attribuiti all'acquisizione dei contratti assicurativi	-	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	-	X
Altri costi direttamente attribuibili	-	-	-	-	-2	-2	X	-	-	-	-	-	-	X
Spese di gestione degli investimenti	X	X	-	X	X	-	-95	X	X	-	X	X	-	-201
Altri costi	X	X	-	X	X	-34.591	-6.810	X	X	-	X	X	-24.231	-8.717
Totale	-	-	-	X	X	-34.593	-6.905	-	-	-	X	X	-24.231	-8.918

Risultato degli investimenti

Voce 6. Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari valutati al *fair value* rilevato a conto economico

Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i> rilevato a CE	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i> rilevato a CE	178	-172	350
Totale	178	-172	350

La voce Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari valutati a *fair value* rilevato a conto economico presenta un saldo positivo (pari a euro 178 mila) per effetto delle plusvalenze da valutazione relative agli strumenti detenuti in portafoglio dal Gruppo (euro 155 mila) e da plusvalenze da realizzo (euro 23 mila).

Voce 7. Proventi e oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

Il Gruppo detiene una partecipazione nella società collegata MedInsure S.r.l. acquisita nel corso del mese di dicembre 2023. Su tale partecipazione alla data del 31 dicembre 2023 non sono state rilevati proventi e oneri.

Voce 8. Proventi e oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

Proventi derivanti da altri strumenti finanz. e investimenti immob.	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Interessi attivi netto scarti	4.140	2.097	2.043
Interessi passivi	-520	-198	-322
Altri proventi e oneri	-	-	-
Utili e perdite realizzati	-471	66	-537
Utili e perdite da valutazione	-76	-38	-38
Totale	3.073	1.927	1.146

La voce Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari è pari a euro 3.073 mila ed è composta dagli interessi attivi per un ammontare complessivo pari a euro 4.140 mila, da interessi passivi per euro 520 mila (di cui euro 434 mila interessi legati al leasing sugli immobili, euro 16 mila al leasing delle auto aziendali ed euro 70 mila interessi passivi su finanziamenti), da perdite realizzate per un importo pari ad euro 471 mila e a perdite da valutazione per euro 76 mila.

Di seguito vengono esposti i prospetti di dettaglio relativi alle voci economiche finanziarie.

Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito

(in migliaia di euro)

	Rettifiche di valore di cui:				Riprese di valore di cui: Attività			
	Primo stadio	Attività con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio
Titoli di Stato	-82	-	-	-	-	-	-	-
Altri titoli di debito	-	-	-	-	6	-	-	-
Finanziamenti e crediti:	-	-	-	-	-	-	-	-
- verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2023	-82	-	-	-	6	-	-	-
Titoli di Stato	-38	-	-	-	-	-	-	-
Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti:	-	-	-	-	-	-	-	-
- verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-

- verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2022	-38	-	-	-	-	-	-	-

Voce 10. Costi /Ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi

Di seguito viene riportato il prospetto relativo al dettaglio dei costi e ricavi di natura finanziaria legati all'attualizzazione dei flussi di cassa assicurativi del lavoro diretto e indiretto.

Costi e ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi

(in migliaia di euro)

Voci/Basi di aggregazione	Base A1 2023	Base A2 2023	Base A3 2023	Totale 2023	Base A1 2022	Base A2 2022	Base A3 2022	Totale 2022
1. Interessi maturati	-	-	-227	-227	-	-	155	155
2. Effetti delle variazioni dei tassi d'interesse e altre assunzioni finanziarie	-	-	-166	-166	-	-	2.156	2.156
3. Variaz. del <i>fair value</i> delle attività sottostanti ai contratti valutati in base al VFA	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Effetti della variazione dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Totale ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi registrati in conto economico	-	-	-393	-393	-	-	2.311	2.311

Voce 11. Ricavi/Costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione

Ricavi e costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione

Di seguito viene riportato il prospetto relativo al dettaglio dei costi e ricavi di natura finanziaria legati all'attualizzazione dei flussi di cassa relativi alle cessioni in riassicurazione.

(in migliaia di euro)

Voci/Basi di aggregazione	Base A1 2023	Base A2 2023	Totale 2023	Base A1 2022	Base A2 2022	Totale 2022
1. Interessi maturati	-	79	79	-	-67	-67
2. Effetti delle variazioni dei tassi d'interesse e altre assunzioni finanziarie	-	40	40	-	-912	-912
3. Effetti della variazione dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-
5. Totale ricavi/costi netti di natura finanziaria delle cessioni in riassicurazione	-	119	119	-	-979	-979

Operatività assicurativa - Risultato finanziario netto degli investimenti ripartito per segmento vita e segmento danni

Voci/Basi di aggregazione	Segmento Vita 2023	Di cui: DPF	Segmento Danni 2023	Totale 2023	Segmento Vita 2022	Di cui: DPF	Segmento Danni 2022	Totale 2022
A. RISULTATO FINANZIARIO NETTO DEGLI INVESTIMENTI	-	-	8.969	8.969	-	-	-7.905	-7.905
A.1 Interessi attivi da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	4.140	4.140	-	-	1.899	1.899
A.2 Profitti/perdite netti delle attività valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	178	148	-	-	-171	-171
A.3 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	-	-	-76	-76	-	-	-38	-38
A.4 Altri proventi/costi netti	-	-	-990	-920	-	-	66	66
A.5 Plus/minusvalenze nette delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	5.717	5.717	-	-	-9.660	-9.660
B. VARIAZIONE NETTA DEI CONTRATTI D'INVESTIMENTO EMESSI IFRS 9	-	-	-	-	-	-	-	-
C. RISULTATO FINANZIARIO NETTO TOTALE DEGLI INVESTIMENTI	-	-	8.969	8.969	-	-	-7.904	-7.904
di cui: registrati in conto economico	-	-	3.252	3.252	-	-	1.756	1.756
di cui: registrati nel conto economico complessivo	-	-	5.717	5.717	-	-	-9.660	-9.660

Operatività assicurativa – Sintesi dei risultati economici ripartiti per segmento vita e segmento danni

(in migliaia di euro)

Sintesi risultati/Basi di aggregazione	2023			2022		
	Segmento Vita	Segmento Danni	Totale	Segmento Vita	Segmento Danni	Totale
A. Risultati finanziari	-	8.696	8.696	-	-6.573	-6.573
A.1 Importi registrati in conto economico	-	-	-	-	-	-
1. Risultato finanziario netto totale degli investimenti	-	3.252	3.252	-	1.755	1.755
2. Ricavi/costi netti di natura finanziaria dei contratti assicurativi	-	-274	-274	-	1.332	1.332
3. Totale	-	2.978	2.978	-	3.087	3.087
A2. Importi registrati nel conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-
1. Risultato finanziario netto totale degli investimenti	-	5.717	5.717	-	-9.660	-9.660
2. Ricavi/costi netti di natura finanziaria dei contratti assicurativi	-	-	-	-	-	-
3. Totale	-	5.717	5.717	-	-9.660	-9.660
B. Risultato netto assicurativo e finanziario	-	-	-	-	-	-
1. Risultato netto dei servizi assicurativi	-	18.933	18.933	-	13.657	13.657
2. Risultato finanziario netto totale degli investimenti	-	8.969	8.969	-	-7.905	-7.905
3. Risultato netto di natura finanziaria dei contratti assicurativi	-	-274	-274	-	1.332	1.332
4. Totale	-	27.628	27.628	-	7.084	7.084

Voce 13. Altri ricavi e costi

Altri ricavi e costi	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Altri ricavi	70	0	70
Altri costi	-1.590	-51	-1.539
Totale	-1.521	-51	-1.469

La voce Altri ricavi comprende al 31 dicembre 2023 euro 28 mila relativi a ricavi derivanti dalla vendita di attività materiali e per euro 42 interessi su conti corrente mentre la voce Altri costi comprende i compensi pagati agli intermediari dalla società controllata Revo Underwriting S.r.l. (pari a euro 51 mila al 31 dicembre 2022).

Voce 14. Spese di gestione

Spese di gestione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Spese di gestione degli investimenti	25	201	-176
Altre spese di amministrazione	6.690	8.655	-1.964
Totale	6.715	8.856	-2.141

La voce altre spese di amministrazione pari a euro 6.690 mila (euro 8.655 mila al 31 dicembre 2022) rappresenta la quota dei costi di gestione della Compagnia che non risultano attribuibili ai contratti assicurativi. Tale valore è determinato da un'analisi eseguita sulla base della natura e dei centri di costo ed è composto principalmente da costi del personale pari a euro 2.640 mila, da costi *one-off* per euro 1.288 mila, da costi di consulenza e spese legali e notarili per euro 1.197 mila e da compensi agli organi societari e alla società di revisione per euro 1.111 mila.

Voce 16. Rettifiche e riprese di valore di attività materiali

Voce 17 Rettifiche e riprese di valore di attività immateriali

Rettifiche e riprese di valore di attività materiali e immateriali	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Rettifiche e riprese di valore di attività materiali	-1.767	-917	-945
Rettifiche e riprese di valore di attività immateriali	-149	-3	14
Totale	-1.916	-920	-931

La voce rettifiche e riprese di valore di attività materiali e immateriali comprende le quote di ammortamento di attivi materiali relativi all'applicazione del principio IFRS 16 relativo ai beni in leasing per euro 1.767 mila e quote di ammortamento di attivi immateriali per euro 149 mila.

Voce 18. Altri proventi e oneri di gestione

Altri proventi e oneri di gestione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Altri oneri di gestione	-1.938	-186	-1.752
Altri proventi di gestione	320	2	318
Totale	-1.618	-184	-1.434

La voce altri proventi di gestione comprende l'utilizzo dell'accantonamento iscritto al 31 dicembre 2022 per euro 200 mila, a seguito della definizione transattiva di un contenzioso non assicurativo e alla liberazione della quota accantonata nel corso del 2022 e pari a euro 120 mila relative al decreto ingiuntivo legato ad una polizza fideiussoria contraffatta.

La voce altri oneri di gestione comprende per euro 164 mila l'aggiustamento per la valutazione attuariale del Trattamento di fine mandato, per euro 1.659 mila l'accantonamento relativo al piano LTI (Long Term Incentive), per euro 101 mila costi derivanti da differenze cambi sui conti correnti bancari e per euro 14 mila da sopravvenienze passive.

Voce 20. Imposte

Imposte	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Imposte	424	-287	711
Totale	424	-287	711

Le imposte sono state contabilizzate in applicazione dei disposti fiscali vigenti e per competenza.

Le imposte anticipate sono puntualmente adeguate tenendo conto delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Il valore risultante al 31 dicembre 2023, euro 424 mila, risulta influenzato dai seguenti fattori:

- imposte correnti: il calcolo delle imposte correnti IRAP e IRES ha beneficiato dell'agevolazione fiscale per euro 2.863 mila del Nuovo Patent Box (nel seguito "NPB"), legato al software OverX in quanto software particolarmente innovativo e potenzialmente degno di tutela giuridica.

Il Decreto-legge 21 ottobre 2021 n. 146 "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 ottobre 2021 n. 252 ed entrato in vigore il 22 ottobre 2021, ha apportato modifiche radicali al regime detto "patent box" di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo diretto o indiretto di alcuni beni immateriali, introdotto nel 2015. L'emendamento governativo alla Legge di Bilancio 2022, approvato in data 28 dicembre 2021, ha confermato l'abrogazione del Patent Box (vecchio regime), ma ha corretto la decorrenza indicata nel Decreto-legge. Il regime viene cancellato a partire dalle opzioni che partono dall'esercizio 2021 (quinquennio 2021-2025), mentre restano valide quelle del quinquennio 2020-2024 anche se esercitate dopo il 22 ottobre 2021, seppur di fatto depotenziate.

L'opzione ha durata per cinque periodi d'imposta ed è irrevocabile e rinnovabile.

Sono agevolabili i costi sostenuti direttamente o indirettamente, nello svolgimento dell'attività d'impresa, per la ricerca e lo sviluppo di software protetto da copyright, brevetti industriali, disegni e modelli. Le attività di ricerca e sviluppo possono essere svolte internamente all'impresa oppure all'esterno, mediante contratti di ricerca stipulati con università, enti di ricerca o società non collegate direttamente o indirettamente al soggetto richiedente l'agevolazione. I costi sostenuti per i beni immateriali agevolabili beneficiano di una deduzione specifica incrementale del 110% ai fini della tassazione del reddito di impresa. L'opzione esercitata è valida ai fini sia IRES, sia IRAP.

- DTA/DTL su aggiustamenti IFRS: al 31 dicembre 2023 è presente l'aggiustamento dell'ammortamento dell'avviamento civilistico pari a euro 8.904 mila, che non genera corrispondenti imposte anticipate in quanto l'avviamento civilistico non è rilevante ai fini fiscali.

Nella tabella seguente si espone la riconciliazione tra l'aliquota fiscale e quella effettiva:

Effetto delle variazioni in aumento o (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria		REVO INSURANCE 31.12.2023	REVO UNDERWRITING 31.12.2023
<i>IRES</i>			
a	Risultato prima delle imposte civilistico	7.260	177
a'	Aliquota Ires	24%	24%
	Ires Esercizio corrente Attesa	1.742	42
	Aumento di imposte attese		
	Provvigioni Pluriennali	23.249	-
	Variazione Riserva sinistri netta	14.998	-
	Accantonamento premio produttività	2.059	-
	Ammortamento avviamento	8.904	-
	Altre variazioni in aumento	598	20
b	Totale variazione in aumento	49.808	20

c	Totale aumento imposte attese	11.954	5
	Diminuzione imposte attese		
	Provvigioni Pluriennali	13.798	-
	Variazione Riserva sinistri netta	5.056	-
	Deduzione NPB	9.288	-
	Altre variazioni in diminuzione	2.084	-
d	Totale variazione in diminuzione	30.225	0
e	Totale diminuzione imposte attese	7.254	0
	Perdite fiscali	5.168	29
	ACE	2.709	3
	Totale Altre variazioni in diminuzione	7.877	32
	Totale altre variazioni in diminuzione imposte attese	1.891	8
f = a+b+d	Imponibile Ires	18.966	165
g = f x a'	Ires dell'Esercizio corrente	4.552	39
h = g/a	Aliquota Ires effettiva	62,70%	22,31%
	Irap		
i	Risultato Tecnico	15.421	186
i'	Aliquota Irap	6,82%	3,90%
	Irap Esercizio corrente Attesa	1.052	7
	Aumento di imposte attese		
	Costi del personale indeducibile	15.362	-
	Altre spese di amministrazione	1.934	-
	altre variazioni in aumento	185	64
l	Totale variazione in aumento	17.481	64
m	Totale aumento imposte attese	1.192	2
	Diminuzione imposte attese		
	Deduzione per il personale det (cuneo Fiscale Lav. Dip.)	14.356	-
	Ammortamenti Immateriali strumentali	2.708	-
	Altre variazioni in diminuzione	136	-
	Deduzione NPB	9.288	-
n	Totale variazione in diminuzione	26.488	0
o	Totale diminuzione imposte attese	0	0
p = i+l+n	Imponibile Irap	6.414	250
q = p x i'	Irap dell'Esercizio corrente	437	10
r = q/i	Aliquota Irap effettiva	2,84%	5,24%
	Riepilogo		
a	Risultato prima delle Imposte	7.260	177
s = g+q	Ires e Irap dell'esercizio corrente	4.989	49
t = s/a	Totale aliquota imposte esercizio (Ires + Irap corrente)	68,72%	27,82%
u = a'+i'	aliquota teorica (Ires + Irap)	30,82%	30,82%
v	Imposte anticipate 2023	-9.117	
v'	Imposte anticipate 2022	5.557	7
v'' (v-v')	Saldo imposte anticipate per differenze temporanee	-3.559	7
y = s+v''	Imposte dell'esercizio incluso effetto imposte anticipate	1.430	56
z = y/a	Aliquota eff.va imposte dell'esercizio (incluso eff.to imp. Ant.)	19,70%	31,77%
	Totale imposte consolidate		
α	Totale variazioni adj IAS/IFRS		-6.202
β	Aliquota imposte applicata su adj IAS/IFRS		30,82%
Γ = α * β	Totale imposte su variazioni adj IAS/IFRS		-1.912
ε = y+Γ	Totale imposte consolidate		-425

ω	Risultato prima delle imposte consolidato	10.142
ε/ω	Aliquota eff.va imposte dell'esercizio (incluso eff.to imp. Ant.)	4,19%

La tabella seguente sintetizza il dettaglio delle attività e delle passività fiscali differite iscritte in bilancio, sulla base della natura delle differenze temporanee che le hanno generate:

		31.12.2023	
	Imposte Anticipate	Differenze Temporanee	Effetto Fiscale
IRES	Provvigioni Pluriennali	18.849	4.524
IRES	Variazione Riserva Sinistri netta	16.487	3.957
IRES	Compensi amministratori e Svalutazioni	293	70
IRES	Quota indeducibile svalutazione crediti	2.059	494
IRES	Premio produttività	353	85
IRES	Perdita fiscale REVO 2021	500	120
IRES	Valutazioni titoli IFRS9	- 2.340	- 562
IRES	Valutazione riserve IFRS 17	- 19.735	- 4.736
IRES	Valutazione leasing IFRS 16	2.063	495
IRES	Valutazione TFR e TFM	423	101
IRES	Migliorie Beni di terzi	280	67
IRES	Totale Imposte Anticipate Attive Ires	19.037	4.616
IRAP	Quota indeducibile svalutazione crediti	277	19
IRAP	Valutazioni titoli IFRS9	- 2.340	- 160
IRAP	Valutazione IFRS 17	- 19.735	- 1.346
IRAP	Valutazione leasing IFRS 16	2.063	141
IRAP	Valutazione TFR e TFM	423	29
IRAP	Migliorie Beni di terzi	280	19
IRAP	Totale Imposte Anticipate Attive Irap	- 19.227	- 1.298
	Totale Imposte Differite/Anticipate IRES e IRAP	- 190	3.318
	Imposte anticipate delta titoli fusione	- 878	- 271
	Totale Imposte Differite/Anticipate IRES e IRAP	- 1.068	3.047

Le differenze temporanee che hanno generato le imposte anticipate, dettagliate nella precedente tabella, sono le medesime rilevate negli esercizi precedenti.

A seguito della fusione inversa tra REVO ed ELBA che ha avuto effetto retroattivo al 1° gennaio 2022, gli investimenti finanziari di quest'ultima sono stati rivalutati al valore di mercato a tale data, generando una differenza positiva per euro 878 mila (maggiori valori derivanti dall'allocazione del disavanzo da fusione). Al fine di evitare una differenza tra valori civilistici e fiscali, la Compagnia ha optato per l'applicazione dell'imposta sostitutiva dell'IRES e dell'IRAP ottenendo il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio. A tutti gli effetti, pertanto, si tratta di un debito per imposta sostitutiva oggetto di versamento nel corso del mese di gennaio 2024.

La perdita fiscale di REVO generata nel corso del 2021 è stata completamente utilizzata.

Fair value measurement

Il principio contabile IFRS 13 disciplina la misurazione del *fair value* e la relativa *disclosure*.

A seguire si riporta pertanto il dettaglio della valutazione al *fair value* e dell'ammontare risultante in bilancio degli investimenti e delle passività finanziarie.

Valori di bilancio e Fair Value	31.12.2023		31.12.2022	
	Valore di bilancio	Fair Value	Valore di bilancio	Fair value
Investimenti immobiliari	-	-	-	-
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	3	3	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.088	3.088	4.016	4.016

Attività finanziarie valutate al fv con impatto sulla red. complessiva	217.811	217.811	181.895	181.895
Attività finanziarie valutate al fv rilevato a conto economico	2.775	2.775	2.620	2.620
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	-
Totale Investimenti	223.677	223.677	188.531	188.531
Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.503	14.503	14.448	14.448
Totale Passività finanziarie	14.503	14.503	14.448	14.448

Come si evince dalla tabella sopra riportata, non vi sono investimenti o passività finanziari il cui valore di bilancio differisce dalla valutazione al *fair value*.

In merito alla gerarchia del *fair value*, si segnala che nella voce "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" è compresa la partecipazione in Mangrovia Blockchain Solutions S.r.l., allocata allo stage 3. Per i dettagli si rimanda al paragrafo "Investimenti" del presente fascicolo.

Durante l'esercizio non sono state fatte movimentazioni di acquisto e vendita sulla partecipazione, la cui valutazione di natura quali-quantitativa ha confermato il valore iscritto nel bilancio di esercizio 2022.

I restanti titoli presenti nella voce "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" sono tutti allocati allo stage 1.

Il titolo presente nella voce "Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico" è allocato allo stage 2.

Nella tabella seguente si illustrano le informazioni sopra riportate sulla ripartizione delle attività e passività per livelli di *fair value*.

Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

(in migliaia di euro)

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	217.255	181.339	-	-	556	556	217.811	181.895
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	2.775	2.620	-	-	2.775	2.620
Investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività materiali	13.926	14.448	-	-	-	-	13.926	14.448
Attività immateriali	88.412	83.071	-	-	-	-	88.412	83.071
Totale	319.593	278.858	2.775	2.620	556	556	322.924	282.034
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-

 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

(in migliaia di euro)

Attività/Passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	Valore di bilancio		Fair value						Totale	
	2023	2022	Livello 1 2023	Livello 1 2022	Livello 2 2023	Livello 2 2022	Livello 3 2023	Livello 3 2022	2023	2022
Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.088	4.016	3.088	4.016	-	-	-	-	3.088	4.016
Partecipazioni in collegate e joint venture	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	3.088	4.016	3.088	4.016	-	-	-	-	3.088	4.016
Passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.503	14.448	14.503	14.448	-	-	-	-	14.503	14.448
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività	14.503	14.448	14.503	14.448	-	-	-	-	14.503	14.448

Variazioni annue delle attività e delle passività del livello 3 valutate al *fair value* su base ricorrente

(in migliaia di euro)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico			Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	
		Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie designate al fair value	Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value
1. Esistenze iniziali	556	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni di aggregazione aziendale - interne	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni di aggregazione aziendale - fusioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	X	X
di cui minusvalenze	X	X	X	X	X	X	X	-	-
2.2.2 Conto economico complessivo	-	X	X	X	-	-	-	X	X
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Differenza cambio input (+)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio automatiche (+)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento (+)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione metodo e % di consolidamento (+)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni (+)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni di aggregazione aziendale - interne	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	X	X
di cui plusvalenze	X	X	X	X	X	X	X	-	-
3.3.2 Conto economico complessivo	-	X	X	X	-	-	-	X	X
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Differenza cambio input (-)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio automatiche (-)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento (-)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione metodo e % di consolidamento (-)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni (-)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	556	-	-	-	-	-	-	-	-

Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo

Voci	31.12.2023	31.12.2022
1 Utile (Perdita) d'esercizio	10.565	6.193
2. Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico		
2.1 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a PN	-	-
2.2 Riserva da valutazione di attività immateriali	-	-
2.3 Riserva da valutazione di attività materiali	-	-
2.4 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
2.5 Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismis. posseduti per la vendita	-	-
2.6 Utili o perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	2.637	997
2.7 Utili o perdite su titoli di capitale designati al fv con impatto sulla redditività complessiva:	-556	-556
a) variazione di <i>fair value</i>	-556	-556
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
2.8 Riserva derivante da variazioni del proprio merito creditizio su passività finanz. designate al fv con impatto a CE	-	-
a) variazione di <i>fair value</i>	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
2.9 Altre variazioni:	-	-
a) variazione di <i>fair value</i> (strumento coperto)	-	-
b) variazione di <i>fair value</i> (strumento di copertura)	-	-
c) altre variazioni di <i>fair value</i>	-	-
2.10 Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza riclassifica a CE	-641	-136
3. Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico		
3.1 Riserva per differenze di cambio:	-	-
a) variazioni di valore	-	-
b) riclassifica a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
3.2 Utili/perdite su attività finanz. (diverse dai titoli di capitale) valutate al fv con impatto sulla redditività comples.:	-3.371	-9.106
a) variazioni di <i>fair value</i>	-3.371	-9.106
b) riclassifica a conto economico	-	-
rettifiche per rischio di credito	-	-
utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
3.9 Altri elementi:	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-
b) riclassifica a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
3.10 Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con riclassifica a CE	1.055	2.806
4. Totale delle altre componenti del conto economico complessivo (somma voci da 2.1 a 3.10)	-876	-5.995
5. Totale del conto economico complessivo consolidato (voci 1 + 4)	9.689	198
di cui: di pertinenza della capogruppo	9.689	198
Di cui: di pertinenza di terzi	-	-

Nella voce "Utili o perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti" sono ricompresi per euro 2.438 gli accantonamenti relativi al piano LTI (Long Term Incentive) per cui si rimanda al paragrafo presente nella sezione F del presente fascicolo e per euro 199 mila alle valutazioni IAS 19 relative al Trattamento di fine rapporto.

Nella voce "Utili o perdite su titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" è iscritta la variazione del *fair value* registrata dalla partecipazione nella società Mangrovia S.r.l.

Nella voce "Utili/perdite su attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" sono ricomprese le variazioni del *fair value* dei titoli che hanno registrato una variazione rispetto al 2022 pari a euro 5.735 mila. Il prospetto, compilato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 al Regolamento 7/2007 di IVASS, non riporta l'importo relativo alla riclassifica a patrimonio netto dei costi sostenuti, nel 2021, da REVO SPAC per la quotazione e pari a euro 4.160 mila. Considerando anche questa voce il conto economico complessivo al 31 dicembre 2023 risulta pari a euro 5.529 mila (pari a euro -3.962 mila al 31 dicembre 2022).

Parte F – Altre informazioni

Natura ed entità dei rischi derivanti dai contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17

In ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 17 ai paragrafi dal 121 al 132, vengono riportate qui di seguito le informazioni che consentano di valutare la natura, l'importo, la tempistica e l'incertezza dei futuri flussi finanziari derivanti dai contratti rientranti nell'ambito di applicazione del nuovo principio contabile internazionale.

Concentrazione del rischio

Il Gruppo opera solo nel settore danni ed il business è espresso prevalentemente in euro, per tale motivo ai fini della determinazione della concentrazione del rischio vengono di seguito espone i principali eventi assicurati e i principali settori di attività in cui operano i clienti assicurati.

Nelle tabelle seguenti le informazioni vengono espone in rapporto ai premi lordi contabilizzati registrati nell'esercizio 2023:

Settore attività ²⁰	%
Costruzioni	49,3%
Servizi per edifici e paesaggio	10,4%
Fabbricazione mezzi di trasporto	9,2%
Fabbricazione prodotti chimici, in metallo, farmaceutici e altro	4,5%
Attività di trasporto e servizi di supporto ai trasporti	3,8%
Servizi finanziari, assicurativi e fondi pensione	3,7%
Servizi di informatica e di telecomunicazioni	2,2%
Attività di direzione, consulenza, architettura e professionali	4,6%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	2,5%
Industrie alimentari	0,8%
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali	0,7%
Altro	8,2%
Totale su premi lordi contabilizzati	100%

Descrizione garanzia	%
Appalti	20,3%
Assimilate appalti	11,6%
Incendio di fabbricati e macchinari e merci	10,9%
Danni a cose materiali diretti e indiretti derivanti da cantierizzazione di un'opera	8,0%
Corpi veicoli navali, aerei e ferroviari	7,9%
Altre garanzie su cauzioni	6,0%
Responsabilità civile professionale	5,9%
Agro - rischio grandine	5,1%
Responsabilità civile terzi (cantieri, cyber, operai e generale)	5,0%
Rimborso Spese Mediche	1,9%
Merchi trasportate	1,8%
Directors & Officers Liability	1,4%
Pagam. e rimborsi imposte cauzioni	1,0%
RC Medici	0,9%
Diritti doganali	0,8%
CVT - Incendio, furto e responsabilità terzi incendio	0,7%
Infortuni invalidità permanente	0,5%

²⁰ Il settore di attività è stato determinato sulla base delle combinazioni alfanumeriche riportate nel Codice Ateco dove: le lettere individuano il macrosettore economico di appartenenza; i numeri invece rappresentano categorie e sottocategorie dei settori di riferimento.

Altro	10,5%
Totale su premi lordi contabilizzati	100%

Analisi di sensitività

Il Gruppo opera esclusivamente nell'ambito assicurativo danni e il portafoglio risulta interamente valutato con il metodo del *Premium Allocation Approach*, come esposto nei precedenti capitoli del presente fascicolo. Per tale ragione le analisi di sensitività sono state eseguite analizzando la variazione della *Liability for incurred claims* e della corrispondente posta della riassicurazione, *Asset for incurred claims*, modificando le seguenti misure:

- Il tasso di attualizzazione di +/- 0,5 punti percentuali;
- I flussi di cassa lordi e netti del +/- 5%.

La variazione del tasso di attualizzazione di +/- 0,5 punti percentuali ha determinato:

- un impatto sulla *Liability per Incurred Claims* di -/+0,33% e sull'*Asset fon incurred claims* di -/+ 0,30%;
- un effetto al netto delle imposte e al lordo della riassicurazione sull'utile di esercizio pari a +/-1,8% e al netto della cessione pari a +/-1,0%.

La variazione della *Best Estimate Undiscounted Sinistri* (in breve UBEL sinistri) e della *Reinsurance Recoverable Sinistri Undiscounted* del +/-5% ha determinato:

- un impatto sull'utile dell'esercizio pari al -/+28,6% al netto dell'effetto delle imposte e al lordo della riassicurazione;
- un impatto sull'utile dell'esercizio pari al -/+13,9% al netto dell'effetto delle imposte e al netto della riassicurazione.

Rischio di credito

In merito al rischio di credito vengono riportati di seguito le esposizioni massime del Gruppo per le diverse categorie di credito legate al business assicurativo:

- I crediti verso intermediari al 31 dicembre 2023 ammontano a euro 4.852 mila e la massima esposizione nei confronti di un singolo intermediario è di circa euro 605 mila;
- I crediti verso assicurati al 31 dicembre 2023 ammontano a euro 47.608 mila e la massima esposizione nei confronti di un singolo assicurato è pari a euro 1.755 mila;
- I crediti verso compagnie ed agenzie di intermediazione di assicurazione e riassicurazione relativi al lavoro indiretto e ceduto ammontano a euro 5.614 mila al 31 dicembre 2023. Le massime esposizioni riguardano due crediti verso singole compagnie assicurative rispettivamente pari ad euro 1.228 mila ed euro 1.076 mila.

I trattati di riassicurazione sono sottoscritti con primarie compagnie di riassicurazione, che riducono sensibilmente il rischio di controparte a cui è sottoposto il Gruppo. La tabella seguente espone il rating delle società inserite nel panel:

Società di riassicurazione	Agenzia di rating	Rating
Partner Reinsurance Europe Se - Zurich Banch	Standard & Poor's	A+
R+V Versicherung Ag Ruckversicherung Reinsurance	Standard & Poor's	A+
XL RE EUROPE SE, succursale française	Standard & Poor's	AA-
Sirius International Insurance Corporation Belgian Branch	Standard & Poor's	A-
Ccr Caisse Centrale De Reassurance	Standard & Poor's	A
Devk Ruckversicherung - Und Beteiligungs Ag	Standard & Poor's	A+
Scor Europe Se - Rappresentanza Generale Per L'Italia	Standard & Poor's	A+
National Borg Reinsurance N.V.	Standard & Poor's	A
Swiss Reinsurance Company Ltd	Standard & Poor's	AA-
Atradius Reinsurance Dac Ltd	A.M. Best	A
Aspen Insurance Uk Limited, London - Zurich Branch	Standard & Poor's	A-
XL RE EUROPE SE, succursale française	Standard & Poor's	AA-
Ms Amlin Ag	Standard & Poor's	A
Catlin Europe Se Italy Branch On Behalf Of XI Re Europe Se	Standard & Poor's	AA-
Probitas Lloyd'S Syndicate Pbs 1492	Standard & Poor's	AA-
Credendo - Export Credit Agency	Standard & Poor's	A-
Catlin Re Switzerland Ltd	Standard & Poor's	AA-
Hannover Rueck Se	Standard & Poor's	AA-
Arch Reinsurance Europe Underwriting Dac, Zurich Branch	Standard & Poor's	A+
Polish Reinsurance Company	A.M. Best	A-
Irb Re	A.M. Best	A-

Europ Assistance Italia Spa	A.M. Best	A
General Reinsurance Milan Branch	Standard & Poor's	AA+
Swiss Re Europe Sa. Rappresentanza Per L'Italia	Standard & Poor's	AA-
Aig Europe S.A. - Rappresentanza Generale Per L'Italia	Standard & Poor's	A+
Münchener Rückversicherungs-Gesellschaft, Rappresentanza Gen	Standard & Poor's	AA-
Sigurd Rück Ag	A.M. Best	B++
Tegron Specialty Limited	A.M. Best	A+
Starr Europe Insurance Limited	A.M. Best	A
Hdi Global Sp – Rappresentanza Italiana Per L'Italia	Standard & Poor's	A+
Elseco	Standard & Poor's	AA-
Emergin Risk	Standard & Poor's	AA-
Chubb European Group Se France	Standard & Poor's	AA
Atrium - Auw 5310	Standard & Poor's	AA-
Nexus Underwriting	Standard & Poor's	A+
Hive Aero	Standard & Poor's	A+
Dual Europe Gmbh	Standard & Poor's	A
Oman Insurance	Standard & Poor's	A
Misr Insurance Company	A.M. Best	B++
Chaucer	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Insurance Company SA	Standard & Poor's	AA-
Scor Europe Se	Standard & Poor's	A+
Scor Se Paris, Zurich Branch	Standard & Poor's	A+
Tokio Marine Europe Sa	Standard & Poor's	A+
Leopanthera	Standard & Poor's	AA-
Tokio Marine Europe Sa - Spanish Branch	Standard & Poor's	A+
Everest Reinsurance Company	Standard & Poor's	A+
Liberty Mutual Reinsurance	Standard & Poor's	A
Lloyd'S Syndicate 1609, Mosaic	Standard & Poor's	AA-
Convex Europe Sa	Standard & Poor's	A-
Delvag Versicherungs-AG	A.M. Best	A-
Lloyd'S Syndicate Hig 1221	Standard & Poor's	AA-
Everest Insurance (Ireland) Dac	Standard & Poor's	A+
Probitas Managing Agency 5327	Standard & Poor's	AA-
Anv Specialty Europe S.L.U.	Standard & Poor's	AA-
Sompo International Insurance Europe - (Si Insurance Europe	Standard & Poor's	A+
Aviva Insurance Ireland Dac	Standard & Poor's	AA-
Drave Underwriting	Standard & Poor's	A+
Lloyd's Insurance Company SA - Syndicate 5310, pseudonym AUW	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Insurance Company SA - Syndicate 5324, pseudonym IGO	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Insurance Company SA - Syndicate 5319, pseudonym AMA	Standard & Poor's	AA-
Cincinnati - Cin 5302	Standard & Poor's	AA-
Argenta - Arg 5353	Standard & Poor's	AA-
Flagstone Re	Standard & Poor's	A
Innovisk Europe Srl 4877	Standard & Poor's	AA-
Innovisk Europe Srl 9204	Standard & Poor's	AA-
Innovisk Europe Srl Trading As Leopanthera	Standard & Poor's	AA-
Lloyd'Sinsurance Company S.A. No. 7761	Standard & Poor's	AA-
Markel - Mkl 5368	Standard & Poor's	AA-
Qbe Rappresentanza Per L'Italia	Standard & Poor's	A+
Stewart Title Europe Ltd	Fitch Ibca	A-
Ascot 5325	Standard & Poor's	AA-
Beazley Insurance Dac - Sucursal En Espagna	Fitch Ibca	A+
Brit	A.M. Best	A+
Arch Aal 5348	Standard & Poor's	AA-
Allianz Global Corporate & Specialty Se	Standard & Poor's	AA
Arch Asl 5339	Standard & Poor's	AA-
Arch D&O Consortium 9013	Standard & Poor's	AA-
QBE Reinsurance Syndicate 566	Standard & Poor's	AA-
Chubb European Group Se	Standard & Poor's	AA
TransRe Europe SA	Standard & Poor's	AA+

Mapfre Re S.A.	Standard & Poor's	A+
Peak Reinsurance AG	A.M. Best	A-
ALLIANZ SE - REINSURANCE BRANCH SWITZERLAND	Standard & Poor's	AA
Everest Syndicate	Standard & Poor's	AA-
Sukoon Insurance	A.M. Best	A
Swiss Pool for the insurance of nuclear risks	Standard & Poor's	AA-
STARR Europe Insurance Limited, Spanish branch	A.M. Best	A
Lloyd' Insurance Company S.A – Beazley	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Insurance Company S.A. Beazley ESG Cyber Consortium	Standard & Poor's	AA-
AXA XL - Syndicate 2003	Standard & Poor's	AA-
AXIS SPECIALITY EUROPE SE	Standard & Poor's	AA-
Global Aerospace Underwriting Managers (Europe) SAS	Standard & Poor's	A+
Lloyds Syndicate KLN510 80% - TMK1880 20%	Standard & Poor's	AA-
Swiss Re International SE, DE	Standard & Poor's	AA-
Rokstone Underwriting Managers	Standard & Poor's	AA-
Apollo – Lloyd's Insurance Company S.A.	Standard & Poor's	AA-
Faraday – Lloyd's Insurance Company S.A.	Standard & Poor's	AA-
Korean Reinsurance Company	Standard & Poor's	A
Tokio Marine HCC - Lloyds Syndicate	Standard & Poor's	AA-
XL RE EUROPE SE, Zurich branch	Standard & Poor's	AA-
Specialty MGA UK	A.M. Best	B+
Fidelis Insurance Holdings Limited	Standard & Poor's	A-
Canopus	Standard & Poor's	AA-
PARK LANE PCC LTD	Altre	NA
Lloyd's Insurance Company SA - Lancashire Syndicate LRE 5370	Standard & Poor's	AA-
AIG Europe SA	Standard & Poor's	A+
Berkshire Hathaway European Insurance DAC	Standard & Poor's	AA+
Reaseguradora Patria, S.A.	A.M. Best	A
Hyundai Marine & Fire Insurance	A.M. Best	A
Lloyd's Underwriter Syndicate No. 1856 IQU	Standard & Poor's	AA-
Everest Reinsurance (Bermuda) Ltd (UK Branch)	A.M. Best	A+
Geo Underwriting Europe B.V.,	Standard & Poor's	AA/
AXIS Syndicate 1686	Standard & Poor's	AA-
Travelers Syndicate 5384	Standard & Poor's	AA-
American International Group UK Limited	Standard & Poor's	A+
International General Insurance Co. Ltd	Standard & Poor's	A-
Chubb – Lloyd's Syndicate 2488	Standard & Poor's	AA-
Tokio Marine Kiln	Standard & Poor's	A+
Insurance Company of the West Inc	A.M. Best	A
Eurasia Insurance Company	Standard & Poor's	BBB
General Insurance Corporation of India	A.M. Best	B++
Lloyd's Syndicate AML 2001	Standard & Poor's	AA-
Zavarovalnica Triglav d.d.	Standard & Poor's	A
Ki Lloyd's Syndicate	Standard & Poor's	AA-
Ensuro	Duff & Phelps Credit Rating Co.	NA
Liberty Mutual Insurance Europe SE	Standard & Poor's	A
Zurich Insurance Company LTD	Standard & Poor's	AA
MAPFRE RE, COMPAÑÍA DE REASEGUROS, S.A.	Standard & Poor's	A+
Great Lakes Insurance SE	Standard & Poor's	AA-
Markel Insurance SE	A.M. Best	A
Chaucer Insurance Company DAC	A.M. Best	A
Sirius Point Ltd	A.M. Best	A-
Flux syndicate 1985 - LIC 5411	Standard & Poor's	AA-
Mosaic LIC 5399	Standard & Poor's	AA-
Abu Dhabi National Takaful Company	A.M. Best	A-
Beazley Facilities Syndicate LIC 5410	Standard & Poor's	AA-
Best Meridian International Insurance Company	A.M. Best	A-
GIC of India – UK, London Branch	A.M. Best	B++
Travelers 5000	Standard & Poor's	AA-
Abu Dhabi National Insurance Company	Standard & Poor's	A

The New India Assurance Co. Ltd	Altre	AAA
Westfield 1200	Standard & Poor's	AA-
SiriusPoint, Zurich branch	Standard & Poor's	A-
Great Lakes Insurance SE, London Branch	Standard & Poor's	AA-
CHI23	Standard & Poor's	A+
Lloyds Syndicate Hiscox - HIS33	Standard & Poor's	AA-
Allianz Insurance PLC	Fitch Ibc	AA
CNA Hardy	A.M. Best	A
Partner Re Lloyds Syndicate	Standard & Poor's	AA-
Samsung Fire and Marine Insurance Company of Europe Ltd	A.M. Best	A++
Volkswagen Insurance Company DAC	Standard & Poor's	A+
Redbridge Insurance Company Ltd	A.M. Best	B++
Zurich Insurance PLC, UK	Standard & Poor's	AA
Lloyd's syndicate (TAL 1183) - Talbot	Standard & Poor's	AA-
PVI Insurance Corporation	A.M. Best	A-
Lloyd's Syndicate EVE 5363 - Everest	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Syndicate 5361 (AFB 2623) - A F Beazley and Others	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Syndicate AFB 5311 - A F Beazley and Others	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Syndicate AFB 5373 - Beazley A&H non life	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Syndicate AES 5322 - Aegis	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Syndicate NOA 5375 - Ark	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Syndicate AUL 5323 - Antares	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Syndicate WRB 5340 - W. R. Berkley	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's syndicate KII 5396 - Ki	Standard & Poor's	AA-
Fidelis Insurance Ireland DAC	A.M. Best	A
Lloyd's Syndicate QBE 5334	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Syndicate HDU 5303 - CNA Hardy	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Syndicate HDU 4690	Standard & Poor's	AA-
Sava Re	A.M. Best	A
Lloyd's Syndicate TMK 1880 (5332)	Standard & Poor's	AA-
XI Catlin Services SE	Standard & Poor's	AA-
MSIG Insurance Europe AG - Italy branch	Standard & Poor's	A+
Lloyd's Syndicate 5380 (CNP 4444) - Canopus	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Syndicate CSL 1084 - Chaucer	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Syndicate AMA 5319 - Argo	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Syndicate ASP 5383 - Aspen	Standard & Poor's	AA-

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è dovuto al rischio di non avere sufficienti disponibilità liquide per affrontare gli impegni derivanti dai contratti rientranti nell'ambito di applicazione del principio IFRS 17 ovvero di non essere in grado di far fronte, secondo criteri di economicità, alle proprie uscite di cassa (sia attese che inattese) senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria. Tale rischio derivante dall'incertezza circa importi e tempistiche dei flussi finanziari legati ai contratti assicurativi si può manifestare principalmente:

- a seguito della riduzione della raccolta;
- nella necessità di liquidazione di un risarcimento assicurativo o di un costo non pianificato;
- nel mancato rimborso/incasso di un debito/credito nei confronti di una controparte entro i tempi previsti;
- in un errore operativo.

La gestione del rischio di liquidità avviene attraverso in monitoraggio e la definizione di soglie di tolleranza del "Liquidity Coverage Ratio" (LCR), che quantifica percentualmente la copertura dei cash out previsti, secondo questa formula:

$$LCR = (\text{Saldo liquidità iniziale} + \Sigma \text{flussi in entrata}) / \Sigma \text{flussi in uscita}$$

Tali soglie sono monitorate trimestralmente con riferimento ad un orizzonte temporale a breve termine (90 giorni) e a medio termine (24 mesi) sulla base dei cash flow previsionali derivanti dal piano industriale rolling approvato. Il monitoraggio viene completato attraverso analisi di stress.

In caso di superamento delle soglie e della sua severità la Compagnia mette in atto azioni che si concretizzano, a seconda della convenienza economica:

1. utilizzo della liquidità e vendita dei titoli in portafoglio;
2. finanziamento bancario.

L'azione di cui al primo punto viene realizzata in via prioritaria, ma non esclusiva al fine di ribilanciare i flussi finanziari netti in maniera commisurata alla magnitudo del mismatch e sulla base dei poteri e livelli di autonomia dei soggetti delegati dall'Alta Direzione al monitoraggio e sulla base di quanto definito nella politica interna in materia.

Ai fini di un'analisi delle scadenze dei flussi di cassa in uscita, viene di seguito riportata una tabella per scadenza della *Liability for incurred claims* al lordo dell'effetto attualizzazione e senza considerare la componente di *Risk Adjustment* suddivisa per portafoglio IFRS 17:

Scadenza	fino a 1 anno	da 2 a 5 anni	da 6 a 10 anni	da 11 a 20 anni	oltre 20 anni
Cauzione	3.090	12.332	7.825	8.047	-
Property	365	8.862	1.876	16.935	-
General Liability	989	3.388	2.192	1.610	-
Accident & Health	-	63	-	947	-
MAT Specialty Lines	28	3.949	54	14.639	-
CVT	-	-	-	430	-
Credito	-	4	-	12	-
Agro	-	-	-	1.276	-
Property-CAT	-	50	-	526	-
Parametriche	-	-	-	4	-
Totale	4.472	28.648	11.947	44.422	-

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Nel corso dell'esercizio, secondo quanto stabilito ai sensi dell'art. 2427 comma 13 del Codice civile, sono stati sostenuti costi di entità eccezionali pari a euro 1.288 mila principalmente legati all'OPA volontaria (Offerta pubblica di acquisto), alla richiesta di autorizzazione ad IVASS ad operare nel ramo 17-Tutela legale e all'assistenza fiscale per l'agevolazione del NewPatentBox.

Long Term Incentive – Piano LTI

In data 4 aprile 2022, l'Assemblea della Capogruppo ha approvato il piano di performance shares denominato "Piano di Performance Shares 2022-2024" (ai fini del presente paragrafo, il "Piano"); il relativo regolamento è stato definito e approvato dal Consiglio di amministrazione di REVO Insurance S.p.A. in data 26 maggio 2022.

Il Piano costituisce un valido strumento per la fidelizzazione e l'incentivazione dei soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo, nonché per allineare gli interessi delle risorse chiave aziendali a quelli degli altri stakeholder, in ottica di lungo termine e per il perseguimento di uno sviluppo sostenibile.

In particolare, il Piano presenta i seguenti principali termini e condizioni:

- ha una durata di performance complessiva triennale a partire dal 2022;
- ai beneficiari saranno attribuiti un numero di diritti a ricevere, a titolo gratuito, Azioni Ordinarie della Capogruppo, al verificarsi della condizione di attivazione e al raggiungimento di obiettivi e soglie di performance predeterminati;
- gli obiettivi puntuali ai quali è subordinata l'assegnazione delle azioni sono definiti dal Consiglio di amministrazione e si basano sui seguenti parametri di performance e di sostenibilità oggettivamente misurabili e coerenti con le priorità di business: *ROE Operativo Adjusted*, *P/E (Price-to-Earnings)* e *Obiettivi ESG* definiti all'interno del *Piano Industriale*;

- anche in caso di raggiungimento degli obiettivi di performance, REVO Insurance S.p.A. non potrà attribuire le azioni oggetto del Piano di Performance Shares 2022-2024, qualora il Solvency II Ratio si collochi al di sotto del 130% (c.d. gate);
- il numero massimo dei diritti attribuibili e delle azioni assegnabili a ciascun beneficiario alla fine del triennio di riferimento è determinato dal Consiglio di Amministrazione, con facoltà per l'Amministratore Delegato di apportare modifiche sia in riduzione che, per taluni casi motivati, in rialzo rispetto al numero dei diritti spettanti ai beneficiari del Piano, diversi dall'Amministratore Delegato stesso per il quale resta ferma la competenza del Consiglio di Amministrazione, come individuati, fermo il limite massimo complessivo; il tutto nel rispetto dei requisiti procedurali in tema di operazioni con Parti Correlate;
- è stabilito un periodo di *vesting* complessivo triennale;
- le azioni sono assegnate a ciascun beneficiario al termine del periodo di *vesting* a seguito di una valutazione sul raggiungimento degli obiettivi di performance e fermo restando il raggiungimento del Solvency II Ratio;
- sono previsti meccanismi di *malus* e *clawback* in coerenza con quanto previsto dalle politiche di remunerazione della Società e divieti di hedging.

Nel complesso le azioni assegnate e in corso di maturazione al servizio del Piano ammontano a circa 678 mila per un valore complessivo pari a euro 5.239 mila di cui euro 2.438 mila già imputati a conto economico.

Passività potenziali, impegni di acquisto, garanzie, attivi impegnati e *collateral*

Si segnala che il Gruppo non rileva al 31 dicembre 2023 passività potenziali, impegni di acquisto o garanzie.

Seppur non riportati nello stato patrimoniale, per alcuni contratti assicurativi emessi, sono state ottenute delle garanzie collaterali (principalmente pegni su polizze vita e fidejussioni bancarie) da utilizzare, nel caso di escussione della polizza stessa, a garanzia del recupero delle somme eventualmente corrisposte agli assicurati.

Leasing

Diritti d'uso

La tabella di seguito riporta il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio per classe di attività sottostante.

Voce	31.12.2023	31.12.2022
Immobili	13.198	12.440
Automobili aziendali	233	246
Totale	13.431	12.686

Passività

Le passività di leasing al 31 dicembre ammontano a euro 14.503 mila e sono iscritte nella voce Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato di stato patrimoniale.

Di seguito viene riportata la tabella con l'analisi per scadenza delle passività di leasing:

Scadenza	31.12.2023	31.12.2022
scadenza entro l'anno	-	330
tra 2-3 anni	239	300
oltre i 5 anni	14.264	13.905
Totale	14.503	14.535

Principali oneri derivanti dai contratti di leasing

Voce	31.12.2023	31.12.2022
ammortamento diritti d'uso	1.767	783
interessi passivi di leasing	450	62
altri costi	-	137
Totale	2.217	982

La voce ammortamento diritti d'uso è costituita da euro 57 mila relative alle auto aziendali in leasing e per euro 889 mila dagli immobili, di cui per l'immobile sito in via Monte Rosa, 91 a Milano il corrispettivo relativo alla locazione inizierà ad essere corrisposto a partire dal secondo trimestre 2024.

Le variazioni intervenute nell'esercizio hanno riguardato in particolare:

- un nuovo contratto di locazione relativo ad un appartamento per uso ufficio sito in Genova per un importo sui diritti d'uso pari a euro 122 mila;
- un incremento del valore dei diritti d'uso dell'immobile sito in Milano relativo alle spese di allestimento e realizzazione degli uffici per un importo pari a euro 991 mila;
- una variazione dei contratti di leasing delle autovetture in termini di importo e durata con un impatto complessivo sui diritti d'uso pari a euro 23 mila.

Informazioni relative al personale, agli amministratori e ai sindaci

Nel corso del 2022 la consistenza media del personale del Gruppo è stata di 175 unità (19 dirigenti, 152 dipendenti e 4 collaboratori) per un costo complessivo di euro 15.765 mila. Nell'esercizio precedente la consistenza media è stata di 128 unità (18 dirigenti, 107 impiegati e 4 collaboratori) per un costo complessivo di euro 13.418 mila.

Al 31 dicembre 2023 il Consiglio di amministrazione della Società si compone di un presidente, un amministratore delegato e di cinque amministratori; i compensi di competenza del 2023 sono stati pari a euro 700 mila (euro 512 mila al 31 dicembre 2022).

Il Collegio Sindacale della Società si compone di un presidente, due sindaci effettivi e due sindaci supplenti; i compensi di competenza del 2023 ammontano a euro 214 mila (euro 132 mila al 31 dicembre 2022).

Corrispettivi della revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Nello schema seguente, ai sensi dell'art. 149 del Regolamento Emittenti, sono esposti i corrispettivi di competenza dell'esercizio relativi ai servizi prestati dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione (gli importi sono senza spese, contributo CONSOB e IVA):

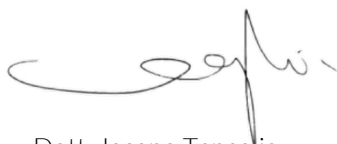
Tipologia Servizi	Società	Compensi
Revisione legale	KPMG S.p.A.	139
Revisione Solvency II	KPMG S.p.A.	70
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	75
		284

REVO Insurance S.p.A.
L'amministratore delegato
(Dott. Alberto Minali)



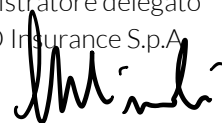
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 11971/1999 193

1. I sottoscritti Alberto Minali, in qualità di Amministratore Delegato, e Jacopo Tanaglia, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di REVO Insurance S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2023.
2. Si attesta, inoltre, che:
 - Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché delle vigenti disposizioni normative e regolamentari;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.



Dott. Jacopo Tanaglia
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti
contabili societari
REVO Insurance S.p.A

Dott. Alberto Minali
Amministratore delegato
REVO Insurance S.p.A



Relazione del collegio sindacale

REVO INSURANCE S.p.A.

Viale dell'Agricoltura n. 17 – (37135) Verona

Capitale sociale: Euro 6.680.000 – i.v.

Registro delle imprese di Verona e codice fiscale n. 05850710962

R.E.A. – VR n. 451759

Iscritta all'Albo Imprese di Assicurazione e Riassicurazione sez. I n. 1.00167

Autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2610 del 3 giugno 2008

Società capogruppo del Gruppo Revo Insurance, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi IVASS al n. 059

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 codice civile

per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Signori Azionisti,

la presente relazione è redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2429, comma 2, codice civile; l'impostazione è ispirata alle "norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate", emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili (versione aggiornata al 21 dicembre 2023).

La relazione ha per oggetto il resoconto dell'attività di vigilanza e controllo svolta dal collegio sindacale durante l'esercizio sociale 2023 e sino alla data della stessa relazione, in conformità alle norme del codice civile ed all'art. 149 del D.lgs. 58/1998 (il TUF), tenendo conto all'occorrenza di tali norme di comportamento, nonché delle disposizioni applicabili del D.lgs. 39/2010 (come modificato dal D.lgs. 17 luglio 2016, n. 135) avuto riguardo alla classificazione della società quale ente di interesse pubblico.

Il collegio sindacale è stato originariamente nominato per il triennio 2021/2023, in occasione dell'assemblea degli azionisti del 30 novembre 2021.

In data 16 marzo 2023 il Consiglio di amministrazione ha preso atto delle dimissioni dalla carica di Presidente del Collegio sindacale del dott. Alfredo Malguzzi, con effetto dal termine dell'assemblea degli azionisti convocata per il giorno 19 aprile 2023 ai fini dell'approvazione del bilancio di esercizio e chiamata, tra l'altro, ad attivarsi per l'integrazione del Collegio sindacale e nomina del suo Presidente.

L'assemblea degli azionisti in data 19 aprile 2023 ha provveduto oltre che all'approvazione del bilancio di esercizio 2022, alla reintegrazione del Collegio sindacale nominando l'avv. Saverio Ugolini quale Presidente dell'organo di controllo in carica sino all'approvazione del bilancio 2023, e alla modifica dello Statuto sociale in sede straordinaria per l'estensione dell'attività assicurativa e riassicurativa al ramo 17 – Tutela legale.

La società incaricata della revisione legale, KPMG SPA, è stata nominata dall'assemblea degli azionisti in data 06 aprile 2017 per il novennio 2017/2025. A seguito della fusione per incorporazione (inversa) di REVO S.p.A. nella Compagnia, con effetto dal 21 novembre 2022 l'incarico è stato esteso alla revisione del bilancio consolidato e della relazione semestrale consolidata con medesima durata e, quindi, sino all'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2025.

L'incarico in parola si è poi naturalmente esteso in ossequio alla previsione dei nuovi commi 1.1. e 1.2 dell'articolo 154-ter del TUF, in vigore dal 1° febbraio 2022, intervenuta per adottare il Regolamento Delegato (UE) 2019/815, in base al quale gli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato

della UE hanno l'obbligo di redigere le relazioni finanziarie annuali nel formato XHTML, formato leggibile da utenti umani, e marcare bilanci consolidati IFRS, ove predisposti, utilizzando il linguaggio di marcatura XBRL.

1. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto sociale

Nello svolgere la propria attività durante l'anno 2023, e sino alla data della presente Relazione, il Collegio sindacale si è attenuto alle disposizioni dell'articolo 2403 cod. civ., dell'art. 149 TUF e, per quanto espressamente richiesto, dalle citate norme di comportamento. Tali ultimi indirizzi sono stati seguiti nel rispetto del quadro normativo di riferimento e quindi del Codice Civile, delle leggi, dei regolamenti e delle istruzioni dell'IVASS.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza di legge e dello statuto come di seguito indicato.

1.1 Partecipazioni alle riunioni degli organi sociali, riunioni del collegio sindacale e altre riunioni.

Nel corso dell'esercizio 2023 il collegio sindacale:

- ha tenuto 20 riunioni ai sensi dell'art. 2404 cod. civ., per le quali è stato redatto apposito verbale, debitamente sottoscritto per approvazione unanime da parte dei sindaci;
- ha preso parte, quasi sempre in composizione totalitaria, a tutte le riunioni del consiglio di amministrazione che si sono tenute in n. 21 nell'esercizio sociale, durante le quali si è rilevato un costante, adeguato, fattivo confronto tra i vari soggetti intervenuti ed il collegio ha accertato che le deliberazioni assunte fossero conformi alla normativa vigente e nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- ciò posto il collegio può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, né in conflitto di interesse, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio della società;
- ha partecipato costantemente a tutte le riunioni dei Comitati endoconsiliari (Comitato Controllo Rischi - Comitato per la nomina e la remunerazione - Comitato per le operazioni con parti correlate - Comitato Environmental, Social and Governance);
- ha assistito all'assemblea, in sede ordinaria e straordinaria, svoltasi in data 19 aprile 2023;
- ha acquisito informazioni relative all'andamento generale della gestione e della sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- ha ricevuto ed esaminato le relazioni sulle attività condotte dalle funzioni fondamentali, ai sensi del regolamento IVASS n. 38/2018: in particolare dalle funzioni Internal Audit, Compliance, Attuariale o Risk Management e la pianificazione di quelle relative all'esercizio sociale in corso;
- ha accertato che le operazioni effettuate siano state conformi alla legge e allo statuto e non siano in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; in particolare, ha vigilato sulla compatibilità delle politiche generali di investimento, deliberate dal consiglio di amministrazione in conformità ai regolamenti ISVAP n. 36 del 31 gennaio 2011 e IVASS n. 24 del 6 giugno 2016, con le condizioni di equilibrio economico finanziario della compagnia e sulla conformità delle stesse degli atti di gestione. Si rileva che non sono stati effettuati e non sussistono investimenti in strumenti finanziari derivati;
- ha preso conoscenza dello sviluppo dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, come quelli derivanti da perdite sui crediti e sui contratti in essere, costantemente monitorati;

- ha vigilato in ordine al rispetto da parte degli organi sociali e delle funzioni interessate della normativa emanata nel periodo di riferimento dalle Autorità regolamentari, nonché degli obblighi inerenti alle comunicazioni e richieste di informazioni delle Autorità medesime;
- ha partecipato alle sedute di formazione (induction) in ottemperanza alle previsioni relative alla formazione continua degli amministratori ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera V, del regolamento 38/2018 a beneficio principale degli amministratori indipendenti e dello stesso collegio sindacale con riferimento: alla normativa in tema di Principio Contabile IFRS 17, Market Abuse e Internal Dealers, al prodotto Revo Specialty per Cyber Risk, alla Governance societaria, all'introduzione agli USP;
- ha verificato che le linee guida della politica di investimento fossero coerenti con la normativa di riferimento e compatibili con le condizioni attuali e prospettiche di equilibrio economico-finanziario della Compagnia, compiendo verifiche sugli attivi destinati a copertura delle Riserve Tecniche (con particolare riguardo agli strumenti finanziari) e la loro compatibilità con i limiti ammessi, verificando la piena disponibilità degli attivi stessi e operando il riscontro con il Registro degli attivi destinati a copertura delle Riserve Tecniche.

Nel corso del 2023 la Compagnia ha provveduto all'aggiornamento del codice etico e all'implementazione degli strumenti derivanti dai nuovi obblighi in materia di Whistleblowing.

Il Collegio si è rapportato con l'organismo di vigilanza che ha esposto il programma di implementazione delle attività in ragione del progressivo aumento delle dimensioni e delle complessità aziendali.

L'organismo di vigilanza non ha portato a conoscenza del Collegio criticità o elementi da segnalare con riferimento al perimetro delle attività vigilate dall'organismo, come risulta dalla relazione resa in occasione della riunione di cda del 13 luglio 2023, alla presenza dell'Avv. Lecis, Presidente dell'ODV.

Il Consiglio di amministrazione ha verificato e confermato la sussistenza del requisito di indipendenza di ciascun componente del medesimo Consiglio e del Collegio sindacale, ai sensi degli artt. 147-ter, quarto comma, e 148, terzo comma, del TUF nonché dell'art. 2, raccomandazione n. 7, del Codice di Corporate Governance, come ripresi e integrati nella "Politica aziendale e di Gruppo per l'identificazione e la valutazione del possesso dei requisiti e criteri di idoneità alla carica di esponenti aziendali". Analoghe valutazioni sono state condotte dal Collegio.

1.2 Indicazione di eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo con parti correlate

Il Collegio sindacale dà atto che Revo Insurance S.p.A., con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2022, ha adottato una procedura per la gestione delle operazioni poste in essere con parti correlate ai sensi del Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate volta a definire, *inter alia*, le regole per l'identificazione, istruzione, approvazione ed esecuzione delle operazioni con parti correlate.

Nel corso del 2023 risulta effettuata una sola operazione con Parte Correlata con controparte la società controllata REVO Underwriting srl, di importo esiguo e per sua natura esente dall'applicazione della Procedura OPC.

Non risultano eseguite operazioni di natura atipica o inusuale infragruppo, con parti correlate o terze parti.

Sulla base delle informazioni ottenute, anche mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione, di cui si è detto, nonché sulla scorta dell'informativa prodotta e acquisita dagli esponenti delle funzioni aziendali, il Collegio sindacale è in grado di affermare che, in vigenza del proprio incarico, non risultano poste in essere operazioni di detta natura.

Gli Amministratori hanno dato evidenza alle relazioni in essere con la società controllata Revo Underwriting srl.

In data 05 dicembre 2023, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato la nomina di un Consiglio di Amministrazione della società controllata Revo Underwriting srl, nonché del presidente per garantirne un adeguato

assetto organizzativo e una corretta gestione. L'assemblea è stata seguita da una prima riunione del Consiglio medesimo, che ha nominato, tra i suoi membri, un Amministratore delegato.

2. Vigilanza sui principi di corretta amministrazione

Il Collegio sindacale ha vigilato, per quanto di sua competenza, sulla legittimità delle scelte operate dal Consiglio di amministrazione e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite osservazioni dirette, raccomandazioni, raccolta di informazioni e incontri con i responsabili delle principali funzioni aziendali e con la Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale dà atto che le scelte gestionali sono state prese nel rispetto dei principi di corretta amministrazione, ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza e che gli amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.

Il Collegio Sindacale dà atto dell'avvenuto esame dell'aggiornamento del piano pluriennale o del budget annuale.

3. Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno

3.1 Struttura organizzativa

Nel contesto della mutata compagine sociale o gestoria avvenuta nell'esercizio 2022, e avuto riguardo all'evoluzione della dinamica aziendale, la Società risulta avere perseguito le attività finalizzate a rafforzare la struttura organizzativa e a organizzare e formulare i modelli e i processi operativi strutturati avuto riguardo ai lanciati progetti, piani e programmi di sviluppo, così come presentati dall'Autorità. Nel corso del 2023 sono state completate le attività di revisione delle politiche e delle procedure, ferma restando la necessità del loro continuo monitoraggio e l'aggiornamento delle stesse di tempo in tempo in un continuo processo di adeguamento rispetto alle dinamiche e alle esigenze aziendali. In tale prospettiva, il Collegio ha avuto periodici incontri con i responsabili delle funzioni aziendali, specialmente quelle Fondamentali (incontrando anche i componenti delle singole funzioni), con il duplice obiettivo di acquisire informazioni in merito al loro effettivo funzionamento e di dare impulso rispetto al predetto, continuo, necessario o anche solo opportuno adeguamento delle strutture. Gli organici della Compagnia sono stati in tal senso integrati in modo coerente con detti piani, tenuto conto anche di quanto occorso nei primi mesi del corrente Esercizio 2024.

E' stata presidiata l'attività di revisione delle Politiche aziendali, di obbligatoria disamina con cadenza annuale e in continuo necessario divenire in relazione alla dinamica aziendale (in parte, ancora in corso).

E' stato oggetto di attenzione il profilo e il ruolo dei titolari delle Funzioni Fondamentali, sempre ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui al Regolamento Ivass n. 38/2018.

Il Consiglio di Amministrazione in data 13 luglio 2023, previo parere del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, sentito il Collegio sindacale, ha nominato, previa verifica circa il possesso dei requisiti di idoneità alla carica, il Dott. Davide Scudiero quale Titolare pro tempore della Funzione Risk Management in sostituzione della Dott.ssa Linda Tso in costanza del congedo di maternità, mentre in data 25 ottobre 2023, previo parere del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, sentito il Collegio sindacale, ha nominato, previa verifica circa il possesso dei requisiti di idoneità alla carica, il nuovo titolare della funzione di Internal Audit nella persona del dott. Riccardo Fava, in sostituzione del Dott. Giuliano De Michele che ha rassegnato le dimissioni.

Il Collegio sindacale, per quanto di competenza, ha vigilato, quindi, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e dei processi di gestione della Società tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni

di controllo e dei responsabili delle principali funzioni aziendali; i rapporti con questi ultimi si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

3.2 Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno e di Gestione dei Rischi ("SCIGR") prevede l'espletamento di attività volte a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure della regolamentazione interna ed esterna, nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

Tale Sistema rappresenta un elemento qualificante ed essenziale della corporate governance della Società ed assume un ruolo fondamentale nella individuazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi significativi, rendendoli compatibili con gli obiettivi strategici aziendali e contribuendo quindi alla creazione di valore nel medio-lungo periodo.

Il SCIGR di REVO risulta conforme ai principi contenuti Codice di Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A. e più in generale, alle *best practice* esistenti in materia.

Il SCIGR è, in particolare, costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a contribuire in modo proattivo, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, alla salvaguardia del patrimonio sociale, ad una efficiente ed efficace conduzione della Società e del Gruppo in linea con le strategie aziendali definite dal Consiglio di Amministrazione, all'attendibilità, accuratezza e affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato e, più in generale, al rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

La Società si è dotata di un sistema di governo societario che garantisce un efficace sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

La Società intende, altresì, perseguire *best practices* di mercato e aderisce ai principi del Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana previsti per le società quotate in tema di corporate governance, da coniugare con quanto prescritto o raccomandato dalla Vigilanza e da declinare tenendo conto della peculiarità e delle caratteristiche della Società.

A seguito del processo di autovalutazione condotto in coerenza alla Lettera al mercato Ivass del luglio del 2018, avuto riguardo allo status di società quotata e tenuto in considerazione il ruolo della Compagnia quale Capogruppo del Gruppo REVO Insurance, è stato identificato, sin dal 2022, il sistema di governo societario "rafforzato" quale modello più idoneo ai fini della sana e prudente gestione.

Sono inoltre istituite le funzioni fondamentali di Revisione Interna ("Audit"), di Gestione dei Rischi ("Risk Management"), di Verifica della Conformità ("Compliance") e Funzione Attuariale ("Funzione Attuariale") sia a livello di Compagnia che a livello di Gruppo.

È altresì presente un Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, nominato dal Consiglio di Amministrazione.

La composizione, le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dal Codice Civile, dalla disciplina regolamentare di settore, dallo Statuto Sociale, dal Regolamento del C.d.A. e dei Comitati endoconsiliari e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti, oltre che dai principi e dai criteri enunciati nel Codice di Corporate Governance, cui la Società aderisce dal 2022.

Il sistema di controllo interno della Società, integrato all'interno del sistema di governo societario, è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative, che mirano ad assicurare il corretto

funzionamento e il buon andamento e garantisce, con un ragionevole margine di sicurezza, il raggiungimento degli obiettivi propri del sistema di governo societario di Gruppo di cui all'articolo 4, comma 1 del Regolamento Ivass n. 38.

La struttura di controllo della Compagnia è articolata su tre livelli di presidio che, rispondendo ad obiettivi di controllo specifici e differenziati, contribuiscono a garantire un buon funzionamento del sistema stesso:

- "Controlli di primo livello": rientrano in tale tipologia i controlli insiti nei processi operativi che richiedono competenze specifiche del business, dei rischi e/o delle normative pertinenti; definiti anche come controlli operativi o di linea o permanenti, si concretizzano nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa. Sono le verifiche effettuate dalle stesse strutture operative, anche in forma di autocontrollo, o sono incorporate nelle procedure automatizzate, oppure eseguite nell'ambito dell'attività di back-office.
- "Controlli di secondo livello": tali controlli sono preposti al presidio del processo di individuazione, valutazione, gestione e controllo dei rischi legati all'operatività garantendone la coerenza rispetto agli obiettivi aziendali e rispondendo a criteri di segregazione che consentono un efficace monitoraggio; si tratta di attività affidate a strutture specializzate che hanno la finalità di concorrere, unitamente agli organi amministrativo e direttivo ed alle strutture operative, alla definizione delle politiche di gestione dei rischi, delle metodologie di misurazione degli stessi, dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni nonché di controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi e i livelli di rischio definiti dai competenti organi aziendali.

Si tratta delle funzioni di controllo, quali le funzioni fondamentali istituite a norma del Codice delle Assicurazioni Private (Funzione Risk Management, Funzione Compliance e Funzione Attuariale). Ulteriori strutture e soggetti aventi compiti di controllo previsti da diverse fonti normative che svolgono la loro attività con differenti gradi di indipendenza e segregazione dalle funzioni operative e dalle funzioni fondamentali sono il Dirigente preposto ai documenti contabili societari istituito ai sensi del D. Lgs n. 58/98 (Testo Unico della Finanza), il Data Protection Officer (DPO), nominato ai sensi del Regolamento UE 2016/679, e il Responsabile della funzione reclami, costituita ai sensi del Regolamento ISVAP n. 24/2008. È inoltre prevista la nomina del Referente unico per la comunicazione delle informazioni statistiche all'IVASS, ai sensi del Regolamento IVASS n. 36/2017.

- "Controlli di terzo livello": forniscono l'assurance complessiva sul disegno e il funzionamento del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario attraverso valutazioni indipendenti. Si tratta dell'attività di controllo periodico svolto dalla funzione Audit, che si estende anche alla funzionalità e adeguatezza dei presidi di primo e secondo livello.

Le attività di verifica sul Sistema di Controllo Interno sono espletate attraverso presidi diretti da parte dei responsabili delle unità organizzative nell'ambito del proprio ruolo e delle proprie competenze, dalle attività e dalla reportistica effettuata dalle funzioni Risk Management, Compliance e Funzione Attuariale, nonché attraverso specifici interventi di Audit, pianificati annualmente e condotti dalla funzione Audit.

La circolazione delle informazioni tra gli Organi Sociali, i Comitati endoconsiliari e le funzioni fondamentali rappresentano una condizione imprescindibile affinché siano effettivamente realizzati gli obiettivi di efficienza della gestione aziendale e di efficacia dei controlli.

Gli esiti di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione vengono resi noti alle strutture aziendali – per gli adempimenti di propria competenza - a cura della Funzione Corporate and Regulatory Affairs. Le politiche aziendali vengono rese disponibili alle strutture mediante loro pubblicazione su sharepoint aziendale a cura della Funzione Compliance.

L'Amministratore Delegato riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta in occasione delle riunioni consiliari e comunque secondo diverse modalità qualora fissate volta per volta dallo stesso Consiglio di Amministrazione. Come previsto dall'art. 2381 del codice civile, l'Amministratore Delegato riferisce periodicamente sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società e rientranti nelle deleghe dell'Amministratore Delegato medesimo.

I Comitati riferiscono inoltre al Consiglio di Amministrazione in merito alle operazioni e alla documentazione esaminati rilasciando un preventivo parere motivato.

Le funzioni fondamentali trasmettono direttamente flussi periodici verso ciascuno degli organi aziendali. Sono altresì previste idonee procedure di collegamento tra le stesse funzioni fondamentali.

Si rileva che la Compagnia, decorsa, con l'intervenuta fusione e quotazione, la fase transitoria che ha visto l'adozione di un sistema di governo societario c.d. "semplificato", in conformità a quanto previsto dal combinato disposto di cui al Regolamento Ivass n. 38/2018 e alla Lettera al mercato in data 5 luglio 2018, ricorrendone i relativi presupposti e in aderenza ai parametri quali-quantitativi di tipo presuntivo ivi previsti, è passata (obbligatoriamente) ad un sistema "rafforzato", con conseguente divieto di ricorso all'esternalizzazione delle Funzioni Fondamentali e la necessità che le stesse funzioni siano costituite in forma di specifica unità organizzativa, fermo il principio di separatezza rispetto alle funzioni operative.

Sono stati oggetto di approvazione i piani di Revisione Interna e di Compliance, i piani della Funzione di Audit e Attuariale.

Il collegio sindacale e la società incaricata della revisione legale si sono scambiati regolarmente dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art.150, comma 2, del D.Lgs. 58/1998. Il Collegio ha verificato che con riferimento ad un sinistro "large" verificatosi nel corso del 2022 sono state puntualmente rispettate nel corso del 2023 le scadenze pattuite per il piano di rientro concordato.

Anche dall'analisi dei reclami pervenuti nel corso del 2023 non sono emerse carenze a livello organizzativo-procedurale. Sebbene in aumento rispetto alla precedente rilevazione annuale, i reclami si assestano su numeriche contenute, sia in termini assoluti che a livello di incidenza sui contratti in essere. Ed in effetti nel 2023 sono pervenuti complessivamente n. 20 reclami, di cui 12 nel secondo semestre 2023, che si sono aggiunti agli 8 pervenuti nel primo semestre, mentre nel 2022 ne erano pervenuti 11. I reclami sono stati accettati in 2 casi, transatti in 1 e respinti in 16 casi, mentre 1 risultava in istruttoria al 31.12.2023. Il dato relativo alla percentuale di accoglimento, anche parziale, dei reclami pervenuti ed evasi si attesta al 16%, in diminuzione rispetto al 45% registrato a fine 2022. Il tempo medio di evasione registrato è pari a 19 giorni, in linea con il dato registrato a fine 2022.

Alla luce delle soprariportate considerazioni, si ritiene che il sistema di controllo interno e gestione dei rischi e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario, attese le azioni di miglioramento evidenziate dalla funzione di Revisione interna nella sua relazione resa al Consiglio sul SCIGR, risulti, nel suo complesso (e tenuto conto dello stadio di maturazione della Società nel suo percorso iniziato con la business combination), efficace, efficiente e adeguato e che non sussistano carenze significative del sistema di controllo interno della Società da portare all'attenzione nella presente Relazione.

4. Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

4.1 Sistema amministrativo-contabile

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia mediante indagini dirette, sia tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni principalmente tramite informazioni assunte dalle funzioni amministrative preposte e segnatamente dal *Chief Financial Officer*. A tale fine, ha accertato l'adeguatezza e l'idoneità degli assetti organizzativi della società in relazione alla sua attività e agli aspetti gestionali da essa conseguenti e dei processi in corso per ulteriori miglioramenti.

Anche sulla base delle informazioni acquisite dalla Società di Revisione, il Collegio ha avuto contezza, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo – contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo di rappresentare correttamente i fatti di gestione, e dell'osservanza delle norme di legge e regolamenti inerenti alla formazione, all'impostazione, agli schemi del Bilancio (e del Bilancio Consolidato), come *infra* individuati, nonché dei contenuti della Relazione degli amministratori sulla gestione.

Il percorso di crescita e di diversificazione degli strumenti di investimento, e la maggiore dinamicità della politica degli investimenti che il nuovo organo amministrativo sta introducendo, nel contempo, ha già comportato taluni adeguamenti e innovazioni dei sistemi informatici, ancora in corso di completa implementazione, e il conseguente adeguamento dei sistemi amministrativo-contabili. Particolare attenzione è prestata ai temi relativi al *disaster recovery*, alla *business continuity* e alla *cyber security*.

A seguito di quanto accertato e dei confronti intervenuti con la Società di Revisione (specie per quanto attiene l'affidabilità dei sistemi informatici, anche considerando le implementazioni di nuovi *tool* in relazione alla mutata dinamica della Compagnia), il Collegio ritiene che il sistema amministrativo-contabile sia idoneo a rappresentare correttamente i fatti gestionali.

Il Collegio ha vigilato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione (a norma degli articoli 10, 10-bis e 17 del D.Lgs. n. 39/2010); il Collegio ha potuto autonomamente verificare la sussistenza di tali requisiti e circostanze ed è stata tempestivamente interpellata in merito a taluni incarichi assunti da KPMG di seguito riassunti:

- procedure di verifica concordate a supporto del dirigente preposto e relative al rilascio delle attestazioni previste dall'art. 154 bis del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con riferimento al bilancio al 30.06.2023 di Revo Insurance spa, con un corrispettivo di € 17.500,00;
- procedure di verifica concordate a supporto del dirigente preposto e relative al rilascio delle attestazioni previste dall'art. 154 bis del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con riferimento al bilancio al 31.12.2023 di Revo Insurance spa, con un corrispettivo di € 17.500,00.

Il Collegio Sindacale ha esaminato l'attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni rilasciata dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché la relazione rilasciata in data 7 marzo 2024 da KPMG S.p.A. sulle procedure richieste a supporto del dirigente preposto e relative al rilascio delle attestazioni previste dall'art. 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 con riferimento al bilancio individuale e consolidato al 31 dicembre 2023 della società. Inoltre, il Collegio ha controllato ma non ha rilevato alcun conferimento di incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi.

5. Proposte in ordine al bilancio di esercizio e alla sua approvazione

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e la "Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione", unitamente ai documenti ancillari, ivi compresi gli allegati previsti sull'articolo 4 del Regolamento ISVAP n. 22/2008, sono stati trasmessi al Collegio sindacale dal Consiglio di amministrazione il 13 marzo

2024, per gli adempimenti di legge, ad esito dell'adunanza consiliare che ha provveduto a licenziarli (di seguito il "Bilancio"). In termini analoghi, è stato consegnato al Collegio il Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023 e i relativi documenti ancillari, approvato nella medesima adunanza consiliare (il "Bilancio consolidato"). Si richiama all'attenzione che per il Bilancio Consolidato trovano applicazione i principi contabili internazionali IAS/Ifrs, mentre per il Bilancio Ordinario si applicano i principi contabili nazionali, OIC.

Il Collegio sindacale, per gli aspetti di competenza:

- ha espresso il consenso richiesto dall'articolo 2426, comma 5, cod. civ. per l'iscrizione nel Bilancio dei costi di impianto e ampliamento e dell'avviamento;
- con riferimento al Bilancio Consolidato, ha preso atto che, in ossequio al documento congiunto Banca d'Italia, Consob, IVASS n. 4/2010, il Consiglio di amministrazione si è dotato di una procedura di *impairment test*, adottata in sede di predisposizione del Bilancio consolidato stesso;
- ha intrattenuto incontri periodici con la Società di Revisione, nel corso dei quali si è dato luogo a scambi di informazioni e orientamenti, senza che siano stati evidenziati rilievi particolari da dover comunicare, né fatti ritenuti censurabili;
- riscontra che la Società di Revisione ha regolarmente svolto l'incarico di revisione contabile del Bilancio (e del Bilancio Consolidato), nonché della verifica della regolare tenuta della contabilità sociale, della corretta rilevazione dei fatti di gestione e della attestazione delle dichiarazioni di natura tributaria.

Il Collegio, in tal senso, ha ricevuto informazioni scritte dalla Società di Revisione in merito ai piani di revisione, alle attività svolte e alla loro conclusione, con particolare riferimento ai punti di attenzione per il Bilancio (e il Bilancio Consolidato).

Il Collegio ha, quindi, esaminato il contenuto delle relazioni della Società di Revisione, emesse in data 27 marzo 2024 da KPMG S.p.A. ai sensi degli artt. 14 del D.lgs. n. 39/2010, dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, che esprimono un giudizio "senza rilievi". Come prevede l'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, nelle Relazioni sopraindicate sono anche individuati gli "aspetti chiave della revisione contabile" ai sensi di legge e nelle stesse sono espressi il giudizio di coerenza con il bilancio della Relazione sulla Gestione, sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché il giudizio di sufficienza delle riserve tecniche, ai sensi dell'art. 102 del D.lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

La Società di Revisione ha rilasciato, in data 27 marzo 2024, la Relazione Aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014 relativa al Bilancio, dalla quale non emergono carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

6. Informazioni aggiuntive

Diamo altresì atto che:

- il Collegio è stato informato ed ha potuto verificare con continuità il flusso delle segnalazioni inviate dalla Società IVASS in materia di vigilanza prudenziale; è stata presidiata, in particolare, l'attività relativa al Regular Supervisory Report (RSR), al Report Annual Solo e all'approvazione della Relazione ORSA (*Own Risk and Solvency Assessment*) e del *Solvency and Financial Condition Report* di Gruppo.
- In data 8 novembre 2023, la Società ha ricevuto dall'Autorità di Vigilanza il rapporto ispettivo recante le risultanze (giudizio parzialmente favorevole) dell'ispezione condotta da IVASS presso la Società nel periodo ricompreso tra il 21 febbraio ed il 5 maggio 2023, avente ad oggetto la verifica dei profili di governo e di

controllo, della valutazione del rischio strategico e della sostenibilità del modello di business nel nuovo contesto macroeconomico.

L'Istituto di Vigilanza richiedeva che il rapporto ispettivo fosse sottoposto all'esame degli organi con funzioni di supervisione strategica, di gestione e di controllo, in apposita riunione il cui verbale avrebbe dovuto essere trasmesso anche al Servizio di Ispettorato. Inoltre, richiedeva la redazione di una lettera a firma dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale contenente le "considerazioni in ordine ai rilievi e alle osservazioni formulati, dando anche notizia dei conseguenti provvedimenti già assunti o che intenda assumere".

La lettera di riscontro al rapporto ispettivo è stata discussa e approvata dal Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del 14 dicembre scorso e, debitamente sottoscritta da tutti i consiglieri e i sindaci, è stata trasmessa ad IVASS in data 21 dicembre 2023 unitamente ai relativi allegati.

- L'Amministratore Delegato è stato incaricato di predisporre e trasmettere all'IVASS le relazioni semestrali sull'esecuzione del Programma di attività, redatte ai sensi dell'art. 7 del Regolamento ISVAP 14/2008, per il primo triennio.
- Si sono assunte informazioni in merito all'aggiornamento della politica in materia di conflitti di interesse e di *whistleblowing*. In merito a tale ultimo tema lo scorso 11 dicembre 2023 la Società ha adottato la nuova procedura operativa per la gestione delle segnalazioni volta a disciplinare le modalità di segnalazione, da parte del personale dipendente e soggetti terzi esterni al Gruppo REVO, di fenomeni illeciti e comportamenti sospetti, di irregolarità nella conduzione aziendale, di atti o fatti che possano costituire una violazione delle norme, interne ed esterne, che disciplinano l'attività del Gruppo.

La procedura descrive in particolare il sistema interno per la segnalazione delle violazioni adottato dal Gruppo, che ha l'obiettivo di salvaguardare la riservatezza dell'identità del segnalante e di tutelarla da condotte ritorsive conseguenti alla segnalazione.

Il Titolare della Funzione di Revisione Interna è il Responsabile Incaricato del Sistema Interno di Segnalazione; il Titolare della Funzione Compliance è invece il Responsabile Supplementare del Sistema Interno di Segnalazione, con accesso alla piattaforma e alle segnalazioni ricevute sia per valutarne la rilevanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (anche in qualità di membro dell'Organismo di Vigilanza 231), sia per garantire la corretta gestione delle segnalazioni con riferimento a eventuali casi di conflitto di interesse relativi alla figura del Responsabile Incaricato.

Estratto di predetta procedura, con particolare riguardo alle modalità di segnalazione e ai canali utilizzabili, unitamente al link per collegarsi alla piattaforma dedicata Whistleblower Software, è stato pubblicato sul sito internet della Società. Parimenti, è stata diramata a tutti i dipendenti un'apposita comunicazione relativa alla messa a disposizione della procedura sul portale aziendale e sul sito internet della Società.

Il Collegio ha avuto conferma che, al momento in cui viene rilasciata la presente relazione, non sono pervenute segnalazioni.

- Il Consiglio ha dato attuazione alla Politica di remunerazione e ai piani dei compensi basati su strumenti finanziari deliberati dall'Assemblea degli Azionisti il 19 aprile 2023, predisposti in conformità al Regolamento 38/2018, all'art. 275 del Regolamento UE 2015/35 relativo alle Politiche di Remunerazione nelle imprese di assicurazione e in ossequio alla lettera al mercato di IVASS in data 5 luglio 2018 nonché, laddove e qualora applicabile per effetto della (in allora solo prevista) quotazione al Mercato Euronext Milan, alla normativa prevista per le Società quotate (D.lgs. 58/1998 - Testo Unico della Finanza, art. 123-ter e Delibera CONSOB n.

11971 - Regolamento Emittenti, art. 84-quater). Esse si ritengono riflettere gli interessi di lungo termine dell'impresa e contribuiscono alla creazione di valore nel lungo termine, nella tutela degli interessi degli *stakeholder* e costituiscono uno strumento rilevante per perseguire gli obiettivi del piano strategico, in una logica di prudente gestione del rischio e di mantenimento della solidità patrimoniale.

- Il Consiglio di amministrazione, assistito dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione, in ottemperanza al Criterio applicativo I.C.1, lettera g) del Codice di Autodisciplina, ha condotto una valutazione sul funzionamento del Consiglio medesimo e dei suoi Comitati nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica, anche in relazione ai criteri di diversità di cui all'art. 2 del medesimo Codice. Il Consiglio di amministrazione non si è avvalso dell'opera di consulenti esterni ai fini dell'autovalutazione.

Un'autovalutazione è stata condotta dal Collegio sindacale uscente attraverso la somministrazione e compilazione da parte dei suoi membri di un questionario. All'esito di tale esercizio autovalutativo, il Collegio Sindacale uscente ha redatto un documento portante gli orientamenti qualitativi e quantitativi per la composizione del Collegio Sindacale con l'obiettivo di favorire la conoscenza, da parte dell'Assemblea degli Azionisti e dei candidati sindaci, di un quadro complessivo delle attività che l'Organo di Controllo della Compagnia è chiamato a svolgere. Tutto ciò, anche al fine di consentire una valutazione ponderata delle competenze professionali necessarie, nonché dell'adeguatezza del compenso proposto per l'espletamento dell'incarico di Sindaco della Compagnia.

Il Collegio ritiene che ulteriori riflessioni debbano essere svolte sul tema emolumenti perché gli stessi siano congrui e coerenti con riguardo all'impegno richiesto per lo svolgimento della carica che, prevedibilmente, per i successivi esercizi sarà sensibilmente crescente, tenuto conto dei piani e dei programmi di sviluppo della Compagnia.

- Il Consiglio di amministrazione presta grande attenzione alle tematiche ESG, anche grazie al supporto fornito dal Comitato *Environmental, Social and Governance*.
- In data 15 maggio 2023 Revo Insurance S.p.A. ha promosso un'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale su azioni proprie avente ad oggetto massime n. 700.000 azioni ordinarie della società, pari al 2,84% del capitale sociale, al prezzo di € 9,25 per azione e per un controvalore massimo di € 6.475.000,00. L'operazione si è conclusa in data 16 giugno 2023 con l'acquisto di n. 699.885 azioni proprie raccolte in OPA. Dal 30 giugno 2023 Revo Insurance S.p.A., a seguito dell'operatività intercorsa sulle azioni proprie, detiene un totale di n. 850.700 azioni proprie, pari al 3,46% del capitale sociale.
- L'Assemblea annuale degli Azionisti è convocata in unica convocazione per il giorno 19 aprile 2024 e ai sensi dell'art. 106, comma 4, secondo periodo, DL 18/2020, come successivamente prorogato, gli Azionisti potranno intervenire in Assemblea esclusivamente per il tramite del conferimento di apposita delega o delega/subdelega al Rappresentante Designato ex art. 135- undecies del TUF.

Il Consiglio di amministrazione ha tempestivamente reso disponibile al Collegio il fascicolo di Bilancio (e del Bilancio Consolidato) e la Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari, la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti (per la quale prima sezione l'articolo 123-ter del TUF e gli articoli 41, 59 e 93 del Regolamento IVASS 38/2018 dispongono l'approvazione da parte dell'Assemblea), i documenti ancillari, nonché una Relazione sulle materie poste all'ordine del giorno, sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria.

- Nel corso dell'esercizio in esame non si sono verificate situazioni che richiedessero, ai sensi di legge, il rilascio del consenso o di pareri da parte del Collegio Sindacale, salvo per quanto attiene:
 - all'espressione, in data 13 luglio 2023 del parere relativo alla nomina del titolare della funzione Risk Dott. Davide Scudiero, per sostituzione della titolare della funzione in maternità;
 - all'espressione, in data 25 ottobre 2023 del parere relativo alla nomina del nuovo titolare della funzione internal audit, dott. Riccardo Fava;
 - all'espressione, in data 26 gennaio 2023 e 8 agosto 2023, delle proprie Osservazioni sulla Relazione Semestrale dei Reclami, concernente, rispettivamente, il II semestre 2022 e il I semestre 2023, in conformità alle previsioni del Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008, modificato e integrato dal Provvedimento IVASS n. 30 del 24 marzo 2015, n. 46 del 03/05/2016 e n. 61 del 04/07/2017, tempestivamente inoltrate a IVASS;
 - l'espressione, in data 28 agosto 2023, delle "Osservazioni del Collegio sindacale sulla Relazione Semestrale chiusa al 30 giugno 2023" (ex articolo 11 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22), una volta acquisita la Relazione di revisione contabile limitata sulla relazione semestrale consolidata da parte di KPMG che ha concluso senza indicazioni di criticità;
 - il parere espresso dal Collegio Sindacale sui requisiti in capo all'avv. Ugolini richiesti per ricoprire la carica di Presidente del Collegio Sindacale fornito al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 aprile 2023.

Il Collegio sindacale dà atto che, nel corso dell'attività svolta, con carattere di normalità, nell'esercizio 2023 (e sino alla data della presente Relazione):

- non ha avuto alcuna notizia che richiedesse particolari accertamenti, a seguito di richieste di informazioni rivolte agli Amministratori sull'andamento delle operazioni sociali o su particolari affari, ai sensi dell'art. 2403-bis, comma 2, cod. civ.;
- non ha avuto segnalazioni dagli Azionisti, né ricevuto denunce, a sensi dell'art. 2408 cod. civ. o delle applicabili disposizioni del TUF e del Regolamento Mercati;
- non ha ricevuto esposti, né segnalazioni relative ad anomalie o irregolarità degne di comunicazione.

Sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiedere la segnalazione alle Autorità o la menzione nella presente Relazione.

7. Valutazioni conclusive

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di Bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del Bilancio alla disciplina di legge (così come per quanto attinente il Bilancio Consolidato), si ricorda che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione. Il Collegio sindacale, per parte sua, ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso Bilancio (e al Bilancio Consolidato). In particolare, il Collegio sindacale:

- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del Bilancio;
- ha verificato che gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non abbiano derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, cod. civ.;

- ha constatato la rispondenza del Bilancio ai fatti e alle informazioni acquisite a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi sociali, anche con riguardo alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società;
- ha verificato che la Nota Integrativa reca la dichiarazione di conformità con i principi contabili nazionali applicabili (e internazionali per quanto attiene il Bilancio Consolidato) e indica i principali criteri di valutazione adottati, nonché le informazioni di supporto alle voci dello stato patrimoniale, del conto economico, del Conto Tecnico, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e degli altri prospetti richiesti dalla normativa applicabile; la medesima dà conto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi forniti dalla Società di Revisione;
- ha accertato che la Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione risponde ai requisiti dell'art. 2428 del cod. civ. e ai regolamenti vigenti ed è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio; essa fornisce un'adeguata informativa sull'andamento della gestione, dà evidenza dei rischi e delle incertezze a cui la Compagnia risulta esposta;
- non ha rilevato nel corso dell'esercizio 2023 omissioni, fatti censurabili, irregolarità o circostanze significative tali da richiedere la segnalazione alle Autorità.

A seguito dell'attività di vigilanza espletata, il Collegio sindacale non ha osservazioni da formulare, né proposte da rappresentare all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. 58/98, ed esprime parere favorevole alle proposte di deliberazione presentate dal Consiglio di amministrazione con riferimento all'approvazione del Bilancio e alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Ricordiamo che con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023 scade il nostro mandato per compiuto triennio; ringraziando per la fiducia accordataci, vi invitiamo a deliberare in merito.

Verona, 27 Marzo 2024

Il Collegio Sindacale

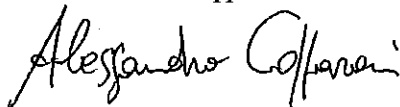
f.to Avv. Saverio Ugolini – Presidente



f.to Rag. Rosella Colleoni – Sindaco Effettivo



f.to Dott. Alessandro Copparoni – Sindaco Effettivo



Relazione società di revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

*Agli Azionisti della
Revo Insurance S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Revo Insurance (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Revo Insurance S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Gruppo Revo Insurance

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Misurazione delle passività assicurative

Nota integrativa "Parte B – Criteri generali di valutazione" paragrafo "Passività assicurative"

Nota integrativa "Parte C – Informazioni sullo stato patrimoniale" paragrafo "Voce 3. Passività assicurative"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 include la voce passività assicurative per circa €156 milioni, che rappresentano circa il 78% del totale passivo dello stato patrimoniale.</p> <p>Tale voce si compone di passività per residua copertura e passività per sinistri accaduti misurate secondo il Premium Allocation Approach (PAA) rispettivamente per circa €93 milioni e circa €63 milioni.</p> <p>Le passività assicurative sono rappresentate dai flussi di cassa attesi relativi ai contratti assicurativi, rettificati per riflettere il valore temporale del denaro e i rischi finanziari associati, nonché un adeguamento per i rischi non finanziari.</p> <p>La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata anche attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali che implicano l'utilizzo di un importante grado di giudizio complesso e soggettivo legato a variabili interne ed esterne all'impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base, potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle passività assicurative un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">• la comprensione del processo di valutazione delle passività assicurative e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;• l'analisi delle variazioni significative delle passività assicurative rispetto ai dati dell'esercizio precedente, l'analisi dei principali indicatori di sintesi e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;• l'esame delle tecniche attuariali utilizzate dalla Società e della ragionevolezza dei dati e dei parametri utilizzati ai fini della stima; tale attività è stata svolta anche con il supporto di esperti attuariali del network KPMG;• la verifica della determinazione complessiva delle passività assicurative in conformità al principio contabile di riferimento, anche mediante analisi di ragionevolezza basate sugli indici e trend dei principali indicatori caratteristici; tale attività è stata svolta anche con il supporto di esperti attuariali del network KPMG;• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alle passività assicurative.



Gruppo Revo Insurance

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Transizione al principio contabile IFRS 17

Nota integrativa “Parte A – Criteri generali di redazione” paragrafo “IFRS 17 Contratti assicurativi”

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all’aspetto chiave
<p>Il nuovo principio contabile IFRS 17, la cui prima applicazione è avvenuta il 1° gennaio 2023, ha modificato le regole con cui il Gruppo rileva i contratti assicurativi.</p> <p>L'adozione del principio contabile IFRS 17 è stata effettuata retroattivamente, con impatti sui saldi di apertura al 1° gennaio 2022 e di conseguenza sul patrimonio netto consolidato del Gruppo. Inoltre, come conseguenza dell'adozione retroattiva, il Gruppo ha rideterminato i saldi patrimoniali ed economici del periodo comparativo al 31 dicembre 2022.</p> <p>Nella transizione al nuovo principio contabile, la Società ha utilizzato un elevato grado di giudizio nello sviluppo e nell'attuazione delle politiche contabili.</p> <p>L'applicazione del nuovo principio contabile ha determinato la riduzione del patrimonio netto del Gruppo di circa €1 milione al 1° gennaio 2022, al netto dei relativi effetti fiscali.</p> <p>L'adozione del nuovo principio contabile ha inoltre comportato rilevanti modifiche di processo, organizzative e di misurazione delle passività assicurative.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la transizione al principio contabile IFRS 17 un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">• la comprensione dei processi aziendali di transizione al principio contabile IFRS 17 e del relativo ambiente informatico, con particolare riferimento alla determinazione delle passività assicurative;• l'analisi del processo di identificazione dei contratti assicurativi e l'analisi a campione dei livelli di aggregazione degli stessi; tale attività è stata svolta anche con il supporto di esperti attuariali del network KPMG;• l'analisi dell'applicazione del modello di misurazione dei contratti assicurativi; tale attività è stata svolta anche con il supporto di esperti attuariali del network KPMG;• l'esame delle tecniche attuariali utilizzate dal Gruppo e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati; tale attività è stata svolta anche con il supporto di esperti attuariali del network KPMG;• la verifica dell'adeguatezza delle metodologie e della ragionevolezza delle ipotesi adottate per la determinazione delle passività assicurative; tale attività è stata svolta anche con il supporto di esperti attuariali del network KPMG;• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio, relativa alla transizione al principio contabile IFRS 17.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Revo Insurance S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gruppo Revo Insurance

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Revo Insurance S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Gruppo Revo Insurance

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014

L'Assemblea degli Azionisti della Revo Insurance S.p.A. (già Elba Assicurazioni S.p.A.) ci ha conferito in data 6 aprile 2017 l'incarico di revisione legale per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025. Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Revo Insurance S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.



Gruppo Revo Insurance

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Alcune informazioni contenute nella nota integrativa al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Revo Insurance S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Revo Insurance al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

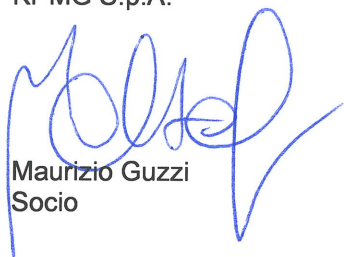
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Revo Insurance al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Revo Insurance al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 27 marzo 2024

KPMG S.p.A.



Maurizio Guzzi
Socio

Glossario

Aggiustamento per i rischi non finanziari (Risk adjustment – RA)

La remunerazione richiesta dall'entità per sopportare l'incertezza relativa all'importo e alla tempistica dei flussi finanziari derivante dal rischio non finanziario nel momento in cui l'entità adempierà a contratti assicurativi.

Assicurato

La parte che ai sensi del contratto assicurativo ha diritto a essere indennizzata nel caso si verifichi un evento assicurato.

Loss ratio netto – IFRS4

Indicatore di profittabilità calcolato come rapporto fra gli oneri netti relativi ai sinistri e i premi di competenza netti.

Loss ratio lordo – IFRS17

Indicatore di profittabilità calcolato come rapporto fra gli oneri relativi ai sinistri al lordo della riassicurazione e i ricavi assicurativi al lordo delle provvigioni e del VoBA.

Loss ratio netto – IFRS17

Indicatore di profittabilità calcolato come rapporto fra gli oneri relativi ai sinistri al netto della riassicurazione e i ricavi assicurativi al lordo delle provvigioni e del VoBA e al netto del costo della riassicurazione.

Combined ratio lordo – IFRS17

Indicatore di profittabilità calcolato come rapporto tra la somma dei costi per servizi assicurativi emessi, il risultato della riassicurazione ed i ricavi assicurativi al lordo del VoBA.

Combined ratio netto – IFRS4

Indicatore di profittabilità calcolato come rapporto tra la somma degli oneri lordi relativi ai sinistri, spese di gestione ed altri proventi / oneri tecnici e i premi di competenza netti.

Combined ratio netto adjusted - IFRS4

Combined ratio netto con esclusione, al numeratore, dei costi relativi alla liquidazione del fondo TFM, ai piani di incentivazione LTIP, agli ammortamenti materiali diversi dai canoni previsti dall'IFRS16 e agli altri costi straordinari sostenuti per progettualità one-off, oltre ad altri proventi ed oneri tecnici.

Contratto assicurativo

Contratto in base al quale una delle parti (l'emittente) accetta un rischio assicurativo significativo da un'altra parte (l'assicurato) concordando di indennizzare l'assicurato nel caso in cui lo stesso subisca danni conseguenti a uno specifico evento futuro incerto (l'evento assicurato).

Contratto di riassicurazione

Contratto assicurativo emesso da un'entità (il riassicuratore) al fine di indennizzare un'altra entità per le richieste di indennizzo derivanti da uno o più contratti assicurativi emessi da quest'ultima (contratti sottostanti).

Flussi finanziari connessi all'acquisizione dei contratti assicurativi

Flussi finanziari generati dai costi per la vendita, la sottoscrizione e l'avvio di un gruppo di contratti assicurativi (emessi o di cui si prevede l'emissione) direttamente attribuibili al portafoglio di contratti assicurativi a cui il gruppo appartiene. Tali flussi finanziari comprendono i flussi finanziari che non sono direttamente imputabili a singoli contratti o gruppi di contratti assicurativi nel portafoglio.

Flussi finanziari di adempimento (Fulfillment Cash Flows, FCF)

Valore corrente dei futuri flussi finanziari in uscita meno il valore corrente dei futuri flussi finanziari in entrata che si realizzeranno quando l'entità adempierà ai contratti assicurativi (PVFCF), compreso l'aggiustamento per il rischio non finanziario (RA).

Gruppo di contratti assicurativi

Un insieme di contratti assicurativi derivanti dalla ripartizione di un portafoglio di contratti assicurativi, come minimo, in contratti emessi nell'arco di un periodo non superiore a un anno e che, al momento della rilevazione iniziale:

- a) sono onerosi, se ne esistono;
- b) ai contratti che non hanno alcuna possibilità significativa di diventare onerosi in seguito, se ne esistono; o
- c) non rientrano né nella lettera a) né nella lettera b), se ne esistono.

LTIP

Il Long Term Incentive Plan è il piano triennale rivolto ad una parte di popolazione aziendale che riconosce una retribuzione variabile in azioni al raggiungimento di alcuni obiettivi strategici.

Passività per residua copertura – Liability for remaining coverage (LFRC)

L'obbligazione dell'entità di:

- a) accertare e pagare richieste valide di indennizzo a norma di contratti assicurativi vigenti per gli eventi assicurati che si sono già verificati (ossia l'obbligo che si riferisce alla quota non scaduta della copertura assicurativa); e
- b) gli importi nel quadro di contratti assicurativi vigenti che non sono inclusi alla lettera a) e che riguardano: i servizi assicurativi non ancora prestati (ossia le obbligazioni correlate alla prestazione futura di servizi assicurativi o altri importi non collegati alla prestazione di servizi assicurativi e che non sono stati trasferiti alle passività per sinistri accaduti.

Passività per sinistri accaduti – Liability for incurred claims (LFIC)

L'obbligazione dell'entità di:

- a) accertare e di pagare richieste valide di indennizzo per gli eventi assicurati che si sono già verificati, compresi gli eventi accaduti ma per i quali la richiesta di indennizzo non è stata presentata, e altri costi assicurativi sostenuti; e
- b) gli importi che non sono inclusi alla lettera a) e che sono relativi a: i servizi assicurativi che sono già stati prestati o eventuali componenti di investimento o altri importi non collegati alla prestazione di servizi assicurativi e che non rientrano nella passività per residua copertura.

Periodo di copertura

Periodo durante il quale l'entità fornisce servizi assicurativi. Il periodo include i servizi assicurativi riferiti a tutti i premi rientranti nel perimetro del contratto assicurativo.

Portafoglio di contratto assicurativi

Contratti assicurativi soggetti a rischi simili e gestiti congiuntamente.

Premium Allocation Approach (PAA)

Metodo semplificato per la valutazione dei contratti assicurativi applicabile in caso di contratti con durata inferiore ad un anno o per i quali la valutazione della passività per residua copertura risultante dall'applicazione del modello semplificato non si scosti significativamente da quella che risulterebbe applicando il GM.

Premi lordi contabilizzati

Importo dei premi lordi sottoscritti nell'esercizio del lavoro diretto e indiretto.

Rischio finanziario

Il rischio di una possibile variazione futura di una o più delle seguenti variabili specificate: tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzi o di tassi, rating di credito o indice di credito o altra variabile specificata, purché, nel caso di variabili non finanziarie, la variabile non sia specifica di una delle parti contrattuali.

Risultato operativo – IFRS17

Misura di redditività ordinaria che, a partire dal risultato dei servizi assicurativi:

- Comprende le spese di gestione non direttamente attribuibili ai contratti assicurativi;
- Comprende il costo dell'LTI;
- Esclude l'ammortamento degli attivi immateriali girati alla parte tecnica;
- Comprende i proventi ed oneri relativi agli investimenti esclusivamente legati alle cedole maturate e agli scarti di emissione e negoziazione (pertanto vengono escluse riprese e rettifiche di valore e profitti/perdite da realizzo).

Risultato operativo adjusted – IFRS4

Misura di redditività ordinaria a che, a partire dal risultato operativo:

- Comprende i proventi ed oneri relativi agli investimenti esclusivamente legati alle cedole maturate e agli scarti di emissione e negoziazione (pertanto vengono escluse riprese e rettifiche di valore e profitti/perdite da realizzo);
- Esclude gli ammortamenti di periodo degli attivi materiali;
- Esclude i costi relativi alla liquidazione del fondo TFM, tipicamente non ricorrenti;
- Esclude i costi straordinari sostenuti per progettualità one-off;
- Esclude eventuali costi per debiti finanziari;
- Esclude i costi legati ai piani di incentivazione LTIP.

Risultato operativo adjusted – IFRS17

Misura di redditività ordinaria che, a partire dal risultato dei servizi assicurativi:

- Comprende i proventi ed oneri relativi agli investimenti esclusivamente legati alle cedole maturate e agli scarti di emissione e negoziazione (pertanto vengono escluse riprese e rettifiche di valore e profitti/perdite da realizzo);
- Comprende le spese di gestione non direttamente attribuibili ai contratti assicurativi;
- Esclude altre voci minori (liquidazione del fondo TFM, ammortamenti degli attivi materiali no IFRS 16, costi per debiti finanziari).
- Esclude l'ammortamento degli attivi immateriali compresi nel risultato assicurativo;
- Esclude i costi straordinari sostenuti per progettualità one-off;
- Esclude i costi legati agli ammortamenti dei portafogli acquisiti (ex-VoBA);
- Esclude i costi legati al piano di incentivazione azionaria LTIP;

Solvency Ratio

È il rapporto tra i fondi propri ammissibili e il requisito patrimoniale di solvibilità di Gruppo, calcolati secondo la normativa Solvency II. L'indicatore presentato verrà comunicato all'autorità di vigilanza secondo le tempistiche previste dalla normativa ed in ogni caso successive rispetto all'approvazione del presente fascicolo di bilancio.

Utile netto adjusted – IFRS4

Risultato netto ordinario che, a partire dall'utile netto:

- Esclude riprese e rettifiche di valore e profitti/perdite da realizzo degli investimenti;
- Esclude gli ammortamenti di periodo degli attivi materiali;
- Esclude i costi relativi alla liquidazione del fondo TFM tipicamente non ricorrenti;
- Esclude i costi straordinari sostenuti per progettualità one-off;
- Esclude eventuali costi per debiti finanziari;
- Esclude i costi legati ai piani di incentivazione LTIP;
- Esclude i costi legati agli ammortamenti del VoBA;
- Include l'effetto fiscale derivante dagli aggiustamenti di cui sopra.

Utile netto adjusted – IFRS17

Risultato netto ordinario che, a partire dall'utile netto, è soggetto agli stessi aggiustamenti già evidenziati nel rispettivo indicatore IFRS 4.

VoBA

Il Value Of Business Acquired rappresenta l'avviamento pagato per l'acquisizione di portafogli, il cui ammontare è determinato stimando il valore attuale degli utili futuri dei contratti in essere al momento dell'acquisizione. Si sostanzia nella differenza tra il valore contabile delle riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione valutate secondo i principi IFRS 4 e il corrispondente *fair value*. Il VoBA è ammortizzato sulla base della vita effettiva dei contratti acquisiti.